

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

**L'ASSESSORE**

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 12 del 27/06/2019 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della precitata legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 731 del 02/09/2019, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 645/Area I^/S.G. del 30/11/2017, con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente l'On.le Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2799 del 19/06/2020 con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 256 del 14/06/2020, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A.;
- VISTO** il D.D.G. n. 704 del 06/08/2019, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A.;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione

della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” come modificato da D.P.R. 12/03/2003, n. 120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;

**VISTO** il decreto legislativo 13/01/2003, n. 36 recante “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti” come da ultimo modificato dal decreto legislativo 03/09/2020, n. 121 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti”;

**VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e ss.mm.ii. (nel seguito D. Lgs. 152/2006);

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 29-bis, comma 3, del D.Lgs.152/2006, per le discariche di rifiuti da autorizzare ai sensi del titolo III-bis del soprarichiamato D.Lgs., fino all'emanazione delle relative conclusioni sulle BAT, si considerano applicate le migliori tecnologie disponibili (BAT) se sono soddisfatti i requisiti tecnici di cui al decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

**VISTO** il decreto legislativo 16/06/2017, n. 104 concernente “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114” che ha introdotto al D. Lgs. 152/2006 l'art. 27 bis riguardante il “Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale” (nel seguito P.A.U.R.);

**VISTO** il decreto-legge 16/07/2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11/09/2020, n. 120, che con l'art. 50 ha introdotto modifiche alla Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III del D. Lgs. 152/2006 e con il comma 3 ha disposto che “le presenti modifiche si applicano alle istanze presentate a partire dal trentesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore della legge di conversione del medesimo decreto-legge”;

**VISTO** il decreto assessoriale 30/03/2007 “Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13 e in particolare l'art. 1 “Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”;

**VISTO** il decreto assessoriale 22/10/2007 “Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 08/05/2007, n. 13”;

**VISTA** la legge regionale 08/04/2010, n. 9 “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

**VISTA** la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” concernente il riordino e la semplificazione della disciplina inerente la gestione delle terre e rocce da scavo, entrato in vigore il 22 agosto 2017, che ha abrogato il DM. 161/2012 “Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo”;

**VISTA** la decisione di esecuzione (UE) n. 2018/1147, pubblicata nella GUUE 17/08/2018, n. L 208, sono state adottate le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT - Best Available Techniques) per il trattamento dei rifiuti, in attuazione dell'art. 13, paragrafo 5 della Direttiva 2010/75/UE;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale

(V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.INC.A.)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale per l’adozione dei provvedimenti di V.A.S. e di V.I.A. di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., fatta eccezione per le istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013, nonché per l’adozione dei provvedimenti di V.INC.A. ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come modificato in ultimo dall’art. 25 comma 7 della legge regionale 12/05/2020, n. 9;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all’art. 91 della l.r. n. 9/2015;

**VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della legge regionale n. 9/2015, come integrato dall’art. 44 della legge regionale n. 3/2016, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (nel seguito “C.T.S.”);

**VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 19/GAB del 29 gennaio 2021;

**VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

**VISTO** il decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020, con il quale sono state rivisitate la disciplina delle procedure di valutazione ambientale competenza dell’amministrazione regionale e le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della C.T.S., entrambe già oggetto prima del decreto assessoriale n. 32/Gab del 29/01/2018 e quindi del decreto assessoriale n. 142/Gab del 18/04/2018 oggi entrambi abrogati;

**VISTO** il D.D.G. n. 195 del 26/03/2020, con il quale è stato approvato il protocollo d’intesa stipulato il 06/02/2020 tra il Dipartimento Regionale dell’Ambiente (nel seguito D.R.A.) e l’A.R.P.A. Sicilia ai fini dell’espletamento della verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006, delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.INC.A.)” con la quale, a parziale modifica di quanto stabilito con la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015, il D.R.A. è stato individuato quale Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ex art 19 del D. Lgs. n. 152/2006, verifica di assoggettabilità a V.A.S., ex art. 12 del D. Lgs. n. 152/2006, screening di valutazione di incidenza, ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e valutazione preliminare, ex art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006;

**VISTO** il decreto interassessoriale n. 234/Gab del 18/08/2020 di questo Assessorato e dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del P.A.U.R., ai sensi dell’art. 27 bis del ridetto D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;

**VISTA** l’Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 1/Rif del 27/03/2020 “Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti urbani a seguito dell’emergenza epidemiologica da virus Covid-19” e la successiva reitera con modifiche di cui all’Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 2/Rif del 25/09/2020 “Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti urbani a seguito dell’emergenza epidemiologica da virus Covid-19. Reitera con modifiche dell’Ordinanza n.1/Rif del 27 marzo 2020”, in particolare l’art. 7 “Accelerazione delle procedure

amministrative” che dispone al comma 2 “I termini dei procedimenti autorizzatori (ivi compresi quelli ad essi connessi) di cui al comma precedente sono ridotti ad un terzo”;

- VISTO** il D.D.G. n. 580 del 24/10/2012, recante giudizio positivo di V.I.A. coordinato con la V.INC.A. anch'essa positiva, reso ai sensi dell'art. 26 (oggi art. 25) del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per il “Progetto della VI Vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n. 1 Km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo (1.716.939 m<sup>3</sup>)”, proposto dal Commissario ex O.P.C.M. n. 3887/2010;
- VISTO** il D.D.S. n. 1348 del 09/08/2013 del Servizio 7 (oggi Servizio 8) del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti (nel seguito D.R.A.R.), notificato al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 32482 del 12/08/2013 (prot. D.R.A. n. 37828 del 06/09/2013), recante Autorizzazione Integrata Ambientale (nel seguito “A.I.A.”) resa per il progetto originario ai sensi del Titolo III-bis alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 in favore del Commissario ex O.P.C.M. n. 3887/2010;
- VISTO** il D.D.S. n. 804 del 31/05/2016 del Servizio 7 (oggi Servizio 8) del D.R.A.R., notificato al Servizio 1 D.R.A.R. con nota prot. n. 24381 del 31/05/2016 (prot. D.R.A. n. 37651 del 06/06/2020), recante voltura dell'A.I.A. resa per il progetto originario con il succitato D.D.S. n. 1348 del 09/08/2013 in favore della R.A.P. S.p.A.;
- VISTO** il D.D.S. n. 856 del 09/06/2016 del Servizio 7 (oggi Servizio 8) del D.R.A.R., notificato al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 26575 del 15/06/2016 (prot. D.R.A. n. 41566 del 17/06/2016), recante modifica della prescrizione n. 32 dell'art. 4 dell'A.I.A. resa per il progetto originario con D.D.S. n. 1348 del 09/08/2013 e successivamente volturata alla R.A.P. S.p.A. con D.D.S. n. 804 del 31/05/2016;
- VISTO** il D.D.G. n. 517 del 01/06/2018 del Servizio 8 del D.R.A.R., notificato al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 22997 del 07/06/2018 (prot. D.R.A. n. 35845 del 07/06/2018), recante ulteriore modifica dell'A.I.A. resa per il progetto originario con D.D.S. n. 1348 del 09/08/2013, volturata con D.D.S. n. 804 del 31/05/2016 e modificata con D.D.S. n. 856 del 09/06/2016;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 282/Gab del 07/08/2018, recante provvedimento positivo riguardo la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 degli adeguamenti tecnici modifiche/estensioni contenuti nel “Progetto di ampliamento della VI Vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n. 1 Km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo (24.000 m<sup>3</sup>)”, proposto da R.A.P. S.p.A., e finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto originario;
- VISTO** il D.D.G. n. 859 del 10/08/2018 del Servizio 8 del D.R.A.R., notificato al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 34017 del 13/08/2018 (prot. D.R.A. n. 51805 del 13/08/2018), recante proroga della validità temporale dell'A.I.A. resa per il progetto originario con D.D.S. n. 1348 del 09/08/2013, volturata con D.D.S. n. 804 del 31/05/2016, e modificata con D.D.S. n. 856 del 09/06/2016 e successivo D.D.G. n. 517 del 01/06/2018, nonché aggiornata la volumetria abbancabile assentita in ragione del progetto di ampliamento;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 480/Gab del 31/10/2018, recante provvedimento positivo unificato di V.I.A. e di V.INC.A. reso ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per il “Progetto di ampliamento della VI Vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n. 1 Km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo (166.000 m<sup>3</sup>)”, proposto da R.A.P. S.p.A., una volta acquisito il parere n. 300/2019 del 30/10/2018 della C.T.S. trasmesso al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 66619 del 31/10/2018;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 516/Gab del 26/11/2018 recante il P.A.U.R. reso ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 per il progetto di ampliamento di cui al precedente Vista;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 215/Gab del 23/07/2020, con il quale sono state apportate modifiche e integrazioni al decreto assessoriale n. 340/Gab del 27/09/2017 limitatamente alla parte riguardante la V.INC.A., ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., a seguito delle osservazioni della Direzione Generale per il patrimonio naturalistico del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare, giusta nota prot. n. 7689 del 06/02/2020, per il “Progetto della VII vasca

della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n. 1 Km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo” ed in particolare introdotta la condizione ambientale 2 che testualmente recita: “*Prima dell’inizio dei lavori dovrà essere concordato con il Servizio 3 Aree Naturali Protette – il progetto definitivo, relativo agli interventi di miglioramento ambientale ed al fine di verificare la puntuale ottemperanza della prescrizioni relative alla tutela degli habitat di cui al D.D.G. n. 580 del 24/10/2012, come riportato dal proponente nello Studio di incidenza ambientale*”;

**VISTO** il D.R.S. n. 1020 del 26/10/2020 recante provvedimento positivo riguardo la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 degli adeguamenti tecnici modifiche/estensioni contenuti nel “Progetto di ampliamento (24.900 m<sup>3</sup>) della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n. 1 Km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo - Copertura superficiale finale - Ipotesi di modifica non sostanziale (24.900 m<sup>3</sup>)”, proponente R.A.P. S.p.A., finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto originario;

**VISTA** l’istanza presentata in data 03/11/2020 (prot. D.R.A. n.64499 del 04/11/2020) dalla società RAP S.p.A (nel seguito “Proponente”) di Valutazione d’Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. 152/2006, integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., e di rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell’art. 29 bis e seguenti del D. Lgs. 152/2006, nell’ambito del Provvedimento P.A.U.R., ai sensi dell’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, per il “Progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n. 1 Km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo” (nel seguito “Progetto”), perfezionata il 18/11/2020, a seguito della nota del Servizio 1 DRA prot. n. 64959 del 05/11/2020 ed integrata il 23/11/2020 come comunicato con nota acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n. 69763 del 25/11/2020;

**VISTI** gli elaborati progettuali trasmessi con le suddette note:

1. ELABORATI GENERALI

Elenco elaborati - Relazione tecnica generale - Inquadramento territoriale - Planimetria dello stato di fatto 1:1000 - Sezioni dello stato di fatto 1:1000 - Sezioni dello stato di fatto 1:1000

2. ELABORATI SPECIALISTICI

Relazione geotecnica - Relazione geotecnica (Allegato verifiche di stabilità) - Relazione geotecnica (Tabulati di calcolo verifiche di stabilità) - Relazione sulla gestione delle materie - SIA comprensivo dello Studio di incidenza ambientale (Livello I - Screening) - Sintesi non tecnica del SIA;

3. ELABORATI TECNICI

Planimetria di progetto 1:1000 - Sezioni di progetto (1 di 2 1:1000) - Sezioni di progetto (2 di 2 1:1000) - Planimetria rete di raccolta acque meteoriche 1:1000 - Planimetria rete di drenaggio del percolato 1:750 - Planimetria configurazione finale 1:1000 - Planimetria configurazione finale con layout impianto fotovoltaico varie - Sezioni tipo - Sistemazione al piede e stratigrafia della copertura - Sezioni tipo (Sistemazione perimetrale e strade di servizio 1:50) - Particolari costruttivi - Planimetria col sistema di monitoraggio topografico 1:750 - Cantierizzazione e fasi costruttive 1:750;

4. ELABORATI ECONOMICI

Elenco dei prezzi unitari - Analisi dei prezzi - Computo metrico estimativo - Quadro di incidenza della manodopera - Quadro economico – Cronoprogramma - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;

5. ELABORATI SICUREZZA

Prime indicazioni sulla sicurezza - Stima sommaria dei costi della sicurezza;

**DATO ATTO** che l’impianto in progetto rientra tra quelli pubblici cui applicare le disposizioni in materia di accelerazione delle procedure amministrative previste prima dall’art. 7 dell’Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 1/Rif del 27/03/2020 e successivamente dall’art. 7 dell’Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 2/Rif del 25/09/2020;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 68561 del 20/11/2020 del Servizio 1 D.R.A., recante comunicazione di procedibilità dell’istanza e di avvio del procedimento di VIA ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge regionale 7/2019 in cui è stato comunicato alle Amministrazioni ed agli Enti competenti che

l'impianto rientra tra quelli pubblici a cui applicare le disposizioni in materia di accelerazione delle procedure amministrative previste dall'art. 7, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 2/Rif del 25/09/2020, e che per effetto della suddetta ordinanza i termini del procedimento fissati dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 sono ridotti ad un terzo;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 72913 del 10/12/2020 con la quale Servizio 1 D.R.A. ha comunicato a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate e comunque competenti, l'avvenuta pubblicazione in data 10/12/2020, sul "Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS" (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/>) [codice procedura 1159], dell'avviso redatto dal Proponente, ai sensi dell'art. 24, comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006, e dei relativi elaborati progettuali;

**RICHIAMATO** il verbale della prima riunione della Conferenza di Servizi, notificato con nota prot. D.R.A. n. 76396 del 29/12/2020, tenutasi in data 28/12/2020 in modalità in via telematica e in modalità audio/video, nel corso della quale il Comune di Palermo – Dipartimento Ambiente e la SRR Palermo Area Metropolitana hanno espresso "parere favorevole" al Progetto e l'Assessore al ramo del Comune di Palermo ha espresso per conto del Sindaco, parere favorevole ai sensi degli artt. 216 e 217 del R.D. n. 1265/1934;

**PRESO ATTO** che nella sopra richiamata Conferenza di Servizi il Proponente ha dichiarato che la volumetria stimata negli elaborati progettuali pari a 140.000 m<sup>3</sup>, comprende i 24.900 m<sup>3</sup> già oggetto di comunicazione di modifica non sostanziale e di valutazione preliminare ex art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006, conclusasi con D.R.S. n. 1020 del 26/10/2020;

**VISTA** la nota del 31/12/2020 (prot. DRA n. 72 del 04/01/2021) con la quale il Proponente ha depositato nel Portale:

- Piano di Monitoraggio Ambientale;
- Nota Tecnica di riscontro alle osservazioni di cui al verbale della C.di S. del 28/12/2020;
- Nota Tecnica di riscontro alle osservazioni di cui al verbale della C.di S. del 28/12/2020 – Allegati;

**VISTA** la nota del 08/01/2021 (prot. DRA n. 994 del 11/01/2021) con la quale il Proponente ha trasmesso volontariamente gli elaborati integrativi/sostitutivi richiesti dall'Ufficio del Genio Civile di Palermo nel corso di un incontro informale, consistenti in:

- Allegato grafico alla relazione geotecnica con le verifiche di stabilità (in sostituzione del precedente)
- Allegato alla relazione geotecnica con i tabulati di calcolo delle verifiche di stabilità (integrativo)
- n. 2 Elaborati grafici con le sezioni di progetto sovrapposte alle sezioni già autorizzate con il progetto di ampliamento 2018:
  - Sezioni di progetto - 1 di 2 - bis 1:1000;
  - Sezioni di progetto - 2 di 2 - bis 1:1000;
- Elenco elaborati aggiornato;

**RICHIAMATO** il verbale della seconda riunione della Conferenza di Servizi, notificato con nota prot. D.R.A. n. 1362 del 12/01/2021, tenutasi il 11/01/2021 in via telematica-modalità audio/video, nel corso della quale sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- nota prot. DRA n. 1040 del 11/01/2021 con la quale la Struttura Territoriale dell'Ambiente di Palermo D.R.A. ha espresso, nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'A.I.A., il parere favorevole endoprocedimentale con prescrizioni sulle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e parere preventivo favorevole sugli scarichi, ai sensi dell'art. 40 della legge regionale 27/1986;
- nota prot. 2718 del 11/01/2021 (prot. D.R.A. n. 1069 del 11/01/2021) con cui il Genio Civile di Palermo ha espresso sul Progetto, parere favorevole "nel rispetto della normativa sismica. Il presente parere riguarda esclusivamente la "fattibilità sismica per la realizzazione dei lavori di che trattasi e, pertanto, non esime dall'ottenimento di tutte le altre autorizzazioni e/o pareri da parte di altre amministrazioni".
- parere positivo reso in Conferenza di Servizi dal Rappresentante dell'A.S.P. di Palermo, ai soli fini igienico-sanitari;

- parere favorevole reso in Conferenza di Servizi dal Dirigente Responsabile del Servizio 3 del D.R.A. in merito alla valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;
- parere favorevole reso in Conferenza di Servizi dal Rappresentante di ARPA Sicilia sul Piano di Monitoraggio Ambientale e osservazioni sul progetto di copertura della VI vasca;

**PRESO ATTO** della dichiarazione acquisita nel corso della Conferenza di Servizi del 11/01/2021, dal RUP del D.R.A.R. per gli interventi di mitigazione ambientale della VI vasca, in merito all'ottemperanza della condizione ambientale n. 2 del D.A. n. 215/GAB del 23/07/2020;

**ACQUISITO** il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 08/2021 del 15/01/2021 della C.T.S., trasmesso al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. D.R.A. n. 2589 del 18/01/2021, recante l'esito positivo con condizioni ambientali della Valutazione di Impatto Ambientale e della Valutazione di Incidenza Ambientale effettuate sul Progetto;

**VISTO** il proprio D.A. n. 12/GAB del 20/01/2021 con il quale questo Assessorato ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 152/2006, integrato con la Valutazione d'Incidenza Ambientale, anch'essa positiva, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., con condizioni ambientali, per il "Progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n.1 km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo" con ampliamento della capacità di abbancamento pari a 140.000 m<sup>3</sup> comprensiva dei 24.900 m<sup>3</sup> già oggetto di comunicazione di modifica non sostanziale e di valutazione preliminare ex art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006, proposto dalla società RAP S.p.A.;

**RICHIAMATO** il verbale della terza riunione della Conferenza di Servizi, notificato con nota prot. D.R.A. n. 4545 del 26/01/2021, tenutasi il 26/01/2021 in via telematica-modalità audio/video, nel corso della quale è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni n. 3 del 25/01/2021 della Città Metropolitana di Palermo;

**VISTA** nota 2343 del 28/01/2021 (prot. DRA n. 5206 del 29/01/2021) con la quale RAP S.p.A. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nel corso della conferenza di servizi del 26/01/2021 dal Servizio 8 del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ed in particolare:

- Verifica idraulica sistema drenaggio acque meteoriche
- Revamping ed implementazione del TMB con recupero di materia - cronoprogramma;

**VISTO** il verbale della conferenza dei servizi conclusiva del 01/02/2021, convocata dal Servizio 1 DRA con nota prot. n. 5175 del 28/01/2021, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del D. Lgs. n. 152/2006 e con gli effetti dell'art. 14-quater della legge 241/90 e ss.mm.ii., nel corso della quale è stata acquisita la nota prot. n. 4293 del 28/01/2021 (prot. DRA n. 5203 del 29/01/2021) di ARPA Sicilia con la quale è stato approvato, con prescrizioni, il Piano di Sorveglianza e Controllo – REV. 5, nonché il D.D.G. n. 33 del 01/02/2021, reso agli atti della Conferenza dal Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, concernente la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D.S. n. 1348 del 09/08/2013 con aggiornamento della volumetria abbancabile. All'esito della conclusione della Conferenza di servizi, con gli effetti di cui agli artt. 19 e 20 della legge regionale n. 7/2019 e 14 quater della legge 241/90 e s.m.i., sulla base delle **posizioni favorevoli e unitarie** espresse dalle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza tramite i rispettivi rappresentanti, la Conferenza di Servizi è stata **considerata conclusa favorevolmente** (**Allegato A**);

**VISTA** il D.D.G. n. 70 del 09/02/2021 di parziale rettifica dell'art. 3 dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al D.D.G. n. 33 del 01/02/2021 notificato a questo Assessorato, dal Servizio 8 DRAR, con nota prot. n. 6058 del 11/02/2021;

**VISTA** la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa, prevista dalla Circolare del Dipartimento Regionale Finanze e Credito n. 3/2003, per un importo pari a euro 180,76 effettuato in data 02/02/2021 da parte di RAP S.p.A. sul conto corrente postale n. 17770900;

**PRESO ATTO** che ai sensi dell'art. 83, comma 3, lett. a) del D. Lgs. 159/2011 la documentazione antimafia non è richiesta per i rapporti tra le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti o da altro ente pubblico e le società o imprese comunque controllate

dallo Stato o da altro ente pubblico;

**PRESO ATTO** altresì che l'art. 3 della legge regionale 22/02/2019, n. 1, riguardante le dichiarazioni del professionista o dei professionisti attestante il pagamento delle correlate spettanze dovute dal committente per il rilascio dei titoli abilitativi o autorizzativi, si applica alle istanze presentate alla pubblica amministrazione per conto dei privati o delle imprese;

**RITENUTO** per quanto sopra, di dover rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ex art.27-bis del D. Lgs. n.152/2006, sulla base delle posizioni unitarie, favorevoli e definitive espresse, nella Conferenza di Servizi conclusiva del 01/02/2021, dai rappresentanti delle Amministrazioni ed Enti competenti al rilascio dei provvedimenti autorizzativi/approvativi del “Progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n. 1 Km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo”;

**FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

**A TERMINE** delle vigenti disposizioni

## DECRETA

### Articolo 1

Di adottare, ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006, ad esito della Conferenza di Servizi decisoria del 01/02/2021, la “**determinazione conclusiva favorevole**” ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, in ordine all'istanza presentata in data 03/11/2020 (prot. D.R.A. n.64499 del 04/11/2020) dalla società RAP S.p.A (P. IVA 06232420825) per il “Progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n. 1 Km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo”.

### Articolo 2

Di rilasciare, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., il **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.)**, per il progetto di cui al precedente art.1, comprendente i seguenti pareri e titoli abilitativi, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- **D.A. n. 12/GAB del 20/01/2021** con il quale questa Autorità ambientale ha espresso “giudizio positivo di compatibilità ambientale (VIA)”, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 152/2006, integrato con la Valutazione d'Incidenza Ambientale, anch'essa positiva, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., con condizioni ambientali, per il “Progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n.1 km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo” (**Allegato B**);
- **Autorizzazione paesaggistica prot. 18199 del 02/12/2020**, della Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Palermo, alla realizzazione delle opere previste in progetto, resa ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 (**Allegato C**);
- **Parere favorevole prot. n. 4293 del 28/01/2021** (prot. DRA n. 5207 del 29/01/2021) di ARPA Sicilia con la quale è stato approvato, con prescrizioni, il Piano di Sorveglianza e Controllo – REV. 5 (**Allegato D**);
- **D.D.G. n. 33 del 01/02/2021** del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, concernente la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D.S. n. 1348 del 09.08.2013 riguardante la piattaforma logistica per la gestione integrata dei rifiuti (VI vasca – T.M.B. – trattamento percolato) sita in c.da Bellolampo nel comune di Palermo, in favore della R.A.P. S.p.A. Società con Socio Unico, con aggiornamento della volumetria abbancabile, che viene incrementata di 140.000 mc. E che passa dal quantitativo precedentemente autorizzato pari a 1.906.939,00 mc. Ad una complessiva capacità di abbancamento pari a 2.046.939,00, di cui 25.000 mc. già abbancati ai sensi del D.D.S. n. 1165 del 27/10/2020. (**Allegato E**);
- **D.D.G. n. 70 del 09/02/2021** del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, concernente la rettifica parziale dell'art. 3 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D.G. n. 33 del 01/02/2021 di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D.S. n. 1348 del 09.08.2013, riguardante la piattaforma logistica per la gestione integrata dei rifiuti (VI vasca – T.M.B. – trattamento



percolato) sita in c.da Bellolampo nel comune di Palermo, in favore della R.A.P. S.p.A. Società con Socio Unico, con aggiornamento della volumetria abbancabile, che viene incrementata di 140.000 mc. E che passa dal quantitativo precedentemente autorizzato pari a 1.906.939,00 mc. Ad una complessiva capacità di abbancamento pari a 2.046.939,00, di cui 25.000 mc. già abbancati ai sensi del D.D.S. n. 1165 del 27/10/2020. (**Allegato F**);

### **Articolo 3**

L'efficacia e la durata di tutti i termini dei sopra citati titoli abilitativi decorrono dalla data di notifica a mezzo pec, al Proponente/Gestore ed alle Amministrazioni ed Enti competenti indicati dal proponente, del presente decreto.

### **Articolo 4**

Ai sensi dell'art.27-bis, comma 9 del D.Lgs. n.152/2006, le condizioni e le misure supplementari relative agli altri titoli abilitativi sopra citati, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle Amministrazioni competenti.

### **Articolo 5**

Ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D. Lgs. n.152/06, il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito del Dipartimento Regionale dell'Ambiente – Aree Tematiche – VIA VAS – “Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS” ( link: <https://si-vvi.regione.sicilia.it> ) - [**Codice Procedura n. 1159**] e, in ossequio all'art. 68 comma 4 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 sul sito istituzionale dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione o di notifica se anteriore, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, 22/02/2021

L'Assessore  
On.le Avv. Salvatore Cordaro  
(**firmato**)



ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO E AMBIENTE  
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE  
Servizio 1 – Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali

**Conferenza di Servizi conclusiva**

Società: **RAP S.p.A.**

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale

(art. 27-bis del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.)

In data **01 febbraio 2021** alle **ore 10:50** si è svolta in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, la riunione della Conferenza di Servizi conclusiva, convocata con nota prot. DRA n. 5175 del 28/01/2021, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 7/2019 e dell'art. 27-bis, comma 7, del decreto legislativo n. 152/2006, relativa all'istanza presentata dalla società RAP S.p.A. in data 03 novembre 2020 (prot. DRA n. 0064499 del 04 novembre 2020), perfezionata il 18 novembre 2020, di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale e di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, per il "Progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n. 1 Km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo".

Presiede i lavori dell'odierna Conferenza di Servizi il dott. Salvatore Di Martino, Dirigente del Servizio 1. Partecipano ai lavori l'arch. Antonino Polizzi e la dott.ssa Isabella Ferrara, con le funzioni di Segretario Verbalizzante.

**Sono presenti:**

Salvatore Di Martino	Dirigente Servizio 1 – DRA
Antonino Polizzi	Funzionario Direttivo del Servizio 1 – DRA
Isabella Ferrara	Funzionario Direttivo del Servizio 1 – DRA
Giorgio Sirchia	Struttura Territoriale dell'Ambiente di Palermo
Calogero Foti	Dirigente Generale Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Francesco Lombardo	Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti - Servizio 8 – Autorizzazioni impianti gestione rifiuti - AIA
Giuseppe Norata	RAP S.p.A. – Legale Rappresentante
Roberto Li Causi	RAP S.p.A. – Direttore Generale
Antonino Putrone	RAP S.p.A. - RUP progetto
Gabriele Speciale	progettista per RAP S.p.A.
Luca Castiglioni	consulente RAP S.p.A-
Sergio Marino	Assessore ai rapporti con la RAP - Comune di Palermo
Giuseppe La Manno	Città Metropolitana di Palermo – Direttore Direzione Polizia Provinciale e Ambiente
Salvatore Caldara	A.R.P.A. Sicilia - Dipartimento attività produttive ed impatto sul territorio
Cristina Pellerito	A.R.P.A. Sicilia - Dipartimento attività produttive ed impatto sul territorio

**Risultano Assenti:**

Servizio 3 – Aree Naturali Protette -DRA

Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Palermo,

Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana - Servizio 13 - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo

Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti - Servizio 5 - Gestione integrata rifiuti

RUP degli interventi di mitigazione ambientale della VI vasca

Comando Vigili del Fuoco di Palermo

Ufficio del Genio Civile di Palermo

A.S.P. di Palermo - Dipartimento di Prevenzione

Il dott. Di Martino alle ore 10:50, essendosi attivato il collegamento Skype, verificata l'identità dei partecipanti in video collegamento e l'assenza dei soggetti sopra richiamati, apre l'odierna Conferenza di Servizi, comunicando che il Dipartimento Regionale dell'Ambiente eseguirà la registrazione audio/video dei lavori che verrà utilizzata da parte del Servizio 1 ai fini interni dell'Amministrazione e non sarà divulgata in attività esterne, pertanto se ne richiede l'autorizzazione da parte dei partecipanti.

I presenti autorizzano il Dipartimento Regionale dell'Ambiente alla registrazione audio/video dei lavori dell'odierna Conferenza di Servizi ai fini interni dell'Amministrazione.

Allo stesso modo non si autorizzano ulteriori registrazioni da parte dei soggetti presenti ai fini della normativa vigente in materia di tutela della privacy e nessun consenso è prestato alla circolazione di immagini, video o file audio relativi alla presente conferenza.

Il codice identificativo del procedimento amministrativo è **PA54 RIF61**, e il **codice procedura è 1159**.

Preliminarmente il dott. Di Martino illustra ai partecipanti ai lavori l'iter amministrativo rappresentando che:

- in data 03/11/2020 società RAP S.p.A. ha presentato istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale e di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, per il "Progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n. 1 Km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo", istanza perfezionata il 18/11/2020, a seguito della nota di questo Servizio prot. n. 64959 del 05/11/2020 ed integrata il 23/11/2020 come comunicato con nota acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n. 69763 del 25/11/2020.
- con nota prot. DRA n. 68561 del 20/11/2020 questo Servizio 1 ha comunicato agli enti e alle amministrazioni competenti la procedibilità dell'istanza;
- con nota prot. n. 72153/2020 del 27/11/2020 (prot. DRA n. 70120 del 27/11/2020), inoltrata da questo Servizio 1 alla RAP con nota prot. DRA n. 71045 del 01/12/2020, la Città Metropolitana di Palermo ha richiesto che "l'istanza venga integrata con una relazione tecnica che descriva in dettaglio le caratteristiche della struttura multistrato da realizzare per la copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n.1 Km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo. Tale struttura dovrà essere costituita almeno dagli strati previsti all'Allegato 1 al D.L.vo 121/2020.";
- con nota prot. n. 48480 del 02/12/2020 (prot. DRA n. 71401 del 02/12/2020) il Servizio 8 del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ha confermato la procedibilità dell'istanza;
- con nota acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n. 71249 del 02/12/2020 la SRR Palermo Area Metropolitana ha dichiarato la procedibilità dell'istanza;

- il data 09/12/2020 (prot. DRA n. 72429 del 09/12/2020) la RAP S.p.A. ha riscontrato la richiesta della Città Metropolitana di Palermo trasmettendo tramite il Portale per le Valutazioni Ambientali la nota tecnica “Copertura superficiale finale”;
- con nota prot. DRA n. 72913 del 10/12/2020 questo Servizio 1 ha comunicato a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate, l’avvenuta pubblicazione in data 10 dicembre 2020, sul Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, dell’avviso redatto dal proponente, ai sensi dell’art. 24, comma 2 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., e dei relativi elaborati progettuali;
- la Commissione Tecnica Specialistica nella seduta plenaria del 10/12/2020 ha reso il proprio Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 60/2020;
- con nota prot. 18199 del 02/12/2020 (prot. DRA n. 74169 del 16/12/2020) **la Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Palermo ha autorizzato, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004, le opere previste in progetto;**
- con nota prot. 73656 del 14/12/2020 questo Servizio 1 ha trasmesso alla RAP S.p.A. il PII n. 60/2020, invitando il proponente a produrre, entro e non oltre 10 (dieci) giorni, le proprie controdeduzioni e la documentazione integrativa, al fine di superare le criticità evidenziate nel suddetto P.I.I.;
- in data 24/12/2020 la RAP S.p.A. ha depositato la documentazione integrativa in riscontro al predetto PII n.60/2020 della CTS;
- il 28/12/2020 si è tenuta la prima conferenza dei servizi, il cui verbale è stato notificato da questo Servizio 1 con nota prot. n. 76396 del 29/12/2020 nel corso della quale hanno espresso **parere favorevole il Comune di Palermo – Dipartimento Ambiente, l’assessore Marino ha espresso per conto del Sindaco parere ai sensi degli artt. 216 e 217 del R.D. n. 1265/1934 e la SRR Palermo Area Metropolitana ha espresso il proprio parere favorevole;**
- in data 31/12/2020 (prot. DRA n. 72 del 04/01/2021) la RAP S.p.A. ha depositato il Piano di Monitoraggio Ambientale e relazione di riscontro alle osservazioni di cui al verbale della CdS del 28/12/2020;
- in data 08/01/2021 (prot. DRA n. 994 del 11/01/2021) la RAP S.p.A. ha trasmesso gli elaborati integrativi/sostitutivi richiesti dall’Ufficio del Genio Civile di Palermo nel corso di un incontro informale,
- il 11/01/2021 si è tenuta la seconda conferenza di servizi, il cui verbale è stato notificato con nota DRA n. 1362 del 12/01/2021, nel corso della quale sono stati acquisiti i seguenti pareri:
  - **parere favorevole endoprocedimentale con prescrizioni sulle emissioni in atmosfera**, ai sensi dell’art. 269 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e parere preventivo favorevole sugli scarichi, ai sensi dell’art. 40 della legge regionale 27/1986 della **Struttura Territoriale dell’Ambiente di Palermo** D.R.A. espresso con nota prot. DRA n. 1040 del 11/01/2021;
  - **parere favorevole reso dal Genio Civile di Palermo** con nota prot. 2718 del 11/01/2021 (prot. D.R.A. n. 1069 del 11/01/2021);
  - **parere positivo dell’A.S.P. di Palermo**, ai soli fini igienico-sanitari;
  - **parere favorevole reso dal Dirigente Responsabile del Servizio 3 del D.R.A.** in merito alla valutazione di incidenza, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;
  - parere reso dalla Città Metropolitana di Palermo con osservazioni sul progetto di copertura;
  - **parere favorevole reso da ARPA Sicilia sul Piano di Monitoraggio Ambientale** con osservazioni sul progetto di copertura della VI vasca
  - dichiarazione del RUP del D.R.A.R. per gli interventi di mitigazione ambientale della VI vasca, in merito all’ottemperanza della condizione ambientale n. 2 del D.A. n. 215/GAB del 23/07/2020;

- nella seduta del 15/01/2021 la CTS ha reso il proprio parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 08/2021, recante l'esito positivo con condizioni ambientali della Valutazione di Impatto Ambientale e della Valutazione di Incidenza Ambientale;
- con **D.A. n. 12/GAB del 20/01/2021** l'Assessore del Territorio e dell'Ambiente ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., integrato con la Valutazione di Incidenza Ambientale, anch'essa positiva, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la **Città Metropolitana di Palermo ha espresso parere favorevole con prescrizioni n. 3 del 25/01/2021**;
- in data 26/01/2021 si è tenuta la terza riunione della conferenza di servizi per l'acquisizione dei pareri previsti dall'art. 29-quater, commi 5 e 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale nell'ambito del P.A.U.R., ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. nel corso della quale è stato evidenziato quanto segue:
  - così come previsto dalla condizione ambientale 1 del decreto di V.I.A. n. 12/2021, il progetto esecutivo dovrà essere adeguato ai punti 3 e 4 del par. 2.4.3 dell'allegato 1 al D.Lgs. 121/2020;
  - l'ing. Foti del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha richiesto a RAP di integrare la documentazione producendo la verifica idraulica con un tempo di ritorno di 10 anni incrementato del 30% come previsto dalla normativa vigente e un cronoprogramma degli interventi da attuare sull'impianto TMB a servizio della discarica per incrementare il recupero di materia dal processo di selezione del rifiuto urbano residuale;

Il dott. Di Martino informa i convenuti che successivamente alla conferenza di servizi del 26/01/2021:

- la RAP S.p.A., con nota 2343 del 28/01/2021 (prot. DRA n. 5206 del 29/01/2021), ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nel corso della conferenza di servizi del 26/01/2021 dal Servizio 8 del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;
- **ARPA Sicilia** con nota prot. 4293 del 28/01/2021 (prot. DRA n. 5203 del 29/01/2021) ha espresso **parere favorevole con prescrizioni sul Piano di sorveglianza e controllo - rev. 5**.

Il dott. Di Martino dà la parola all'ing. Foti.

L'ing. Foti comunica che con D.D.G. n. 33 del 01/02/2021 di cui da lettura e che si acquisisce agli atti della odierna conferenza, è stata rilasciata la modifica all'autorizzazione integrata ambientale di cui al D.D.S. n.1348 del 09.8.2013 con aggiornamento della volumetria abbancabile, che viene incrementata di 140.000 mc e che passa dal quantitativo precedentemente autorizzato pari a 1.906.939,00 mc, ad una complessiva capacità di abbancamento pari a 2.046.939 mc, di cui 25.000 mc già abbancati ai sensi del D.D.S. 1165 del 27.10.2020.

L'ing. Speciale chiede ad ARPA Sicilia di chiarire la prescrizione relativamente al sistema di monitoraggio del percolato ed in particolare del posizionamento degli elettrodi.

L'ing. Caldara di ARPA Sicilia chiarisce che gli elettrodi verticali dovranno essere posizionati dalla superficie della copertura finale e quindi la sigillatura del punto di contatto elettrodo/telo è da intendersi con riferimento al telo del pacchetto di copertura.

Il dott. Di Martino ricorda che, come previsto dalla condizione ambientale n.7 del D.A. n. 12/GAB del 20/01/2021, la RAP ha l'obbligo di ottemperare, prima dell'inizio dei lavori e comunque entro i 6 mesi dall'inizio degli stessi, a quanto prescritto dalla condizione ambientale n.2 del D.A. 215/2020 relativamente alle misure di mitigazione individuate dalla valutazione di incidenza per la VI vasca e a quanto prescritto dai precedenti decreti assessoriali ed in particolare al D.A. n. 480/Gab del 31/10/2018 con il quale è stato espresso il giudizio di compatibilità ambientale positivo coordinato con la valutazione di incidenza per il progetto di ampliamento della VI vasca.

Il dott. Di Martino sottolinea che tutta la **documentazione, ivi compresi i pareri e i titoli abilitativi resi, relativa al procedimento è consultabile sul Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali di questa Amministrazione (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/>) [codice procedura 1159].**

Il Presidente della Conferenza di Servizi, visti i titoli abilitativi rilasciati nel corso del procedimento

- **D.A. n. 12/GAB del 20/01/2021** di conclusione del procedimento di VIA integrato con la V.INC.A.;
- **D.D.G. n. 33 del 01/02/2021** di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con D.D.S. n.1348 del 09.08.2013;
- **autorizzazione della Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Palermo**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, alla realizzazione delle opere previste in progetto resa con nota prot. 18199 del 02/12/2020;
- **parere favorevole di fattibilità sismica reso dal Genio Civile di Palermo** con nota prot. 2718 del 11/01/2021;
- **parere favorevole con prescrizioni** espresso da **ARPA Sicilia** con nota prot. 4293 del 28/01/2021 **sul Piano di sorveglianza e controllo - rev. 5**;

e all'esito della conclusione della odierna seduta, considera, sulla base delle **posizioni favorevoli e unitarie** espresse dalle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza tramite i rispettivi rappresentanti, **conclusa favorevolmente la Conferenza di Servizi** del procedimento in argomento, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19, comma 6, della L.R. 7/2019, il cui verbale verrà adottato dall'Autorità Ambientale per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Ai fini del rilascio del P.A.U.R. si chiede alla Società RAP S.p.A. copia dell'avvenuto versamento della Tassa di Concessione Governativa prevista dal D.P.R. 26/10/1972 n. 641, dichiarazione di non coniugio ai sensi del P.T.A.R.S. 2019-2021 e di chiarire la posizione giuridica della società.

Il legale rappresentante di RAP dichiara che "la società è a totale capitale pubblico con socio unico il Comune di Palermo".

Si prende atto che trattandosi di società controllata da ente pubblico, ai sensi dell'art. 83, comma 3, lett. a) del D. Lgs. 159/2011, la documentazione antimafia non è richiesta, né la dichiarazione dell'avvenuto pagamento delle correlate spettanze professionali da parte dei professionisti, ai sensi dell'art. 36, comma 2, della L.r. n. 1/2019.

**Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante unico non abbia partecipato alle riunioni, fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione Europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 dell'art 14-ter della legge 241/90 e ss.mm.ii., la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.**

Alle ore 12:10 non avendo nient'altro da discutere il dott. Di Martino chiude il collegamento video con i partecipanti alla Conferenza di Servizi, con la presente accettazione e conferma del contenuto del presente verbale.

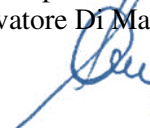
Il Segretario  
Funzionario Direttivo Servizio 1

Isabella Ferrara



Il Presidente  
Dirigente Responsabile Servizio 1

Salvatore Di Martino



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 8° "AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI – A.I.A."

IL DIRIGENTE GENERALE

Autorizzazione Integrata Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art.27-bis del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii, per il "Progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n.1 km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo" - Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D.S. n.1348 del 09.8.2013, così come volturato con D.D.G n.804 del 31.5.2016 e modificato con D.D.S. n.856 del 09.6.2016, D.D.G. n.517 dell'1.6.2018, D.D.G.859 del 10.8.2018, P.A.U.R. D.A. 516/GAB del 26.11.2018 e D.D.S.1165 del 27.10.2020.

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Direttiva 96/61/CE del 24.9.1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento così come modificata dalle Direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- VISTA la Direttiva 1999/31/CE del del Consiglio, del 26 aprile 1999, relativa ai rifiuti;
- VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti;
- VISTA la Direttiva 2010/75/CE del 24.11.2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- VISTA la Direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la Direttiva 1999/31/CE;
- VISTA la Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la Direttiva 2008/98/CE;
- VISTA la Decisione della Commissione Europea 2014/955/UE del 18.12.2015 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, con applicazione a decorrere dall'1.6.2015;
- VISTO il Regio Decreto 27 luglio 1934, n.1265 "Testo Unico delle leggi sanitarie";
- VISTA la Legge 2 febbraio 1974, n.64 "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche";
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- VISTO il d.lgs.36/2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" così come modificato dal d.lgs. n.121 del 03.9.2020, attuazione della Direttiva (UE) 2018/850 che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti;
- VISTO l'articolo 7 del d.lgs. n.36/2003 (Rifiuti ammessi in discarica), comma 1, lett.b) che prevede: *L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale individua, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, i criteri tecnici da applicare per stabilire quando il trattamento non è necessario ai predetti fini;*
- VISTO il d.lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici";
- VISTO il d.lgs. n.152 del 03.4.2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art.27bis che norma il "Provvedimento autorizzatorio unico regionale";
- VISTO l'art.226, comma 1, del d.lgs. n.152 del 03.4.2006 con cui si sancisce che "È vietato lo smaltimento in discarica degli imballaggi..." e l'allegato D, da cui emerge chiaramente la

responsabilità dell'attribuzione dei codici rifiuti relativi ai rifiuti prodotti in capo ai produttori stessi;

- VISTO il d.lgs.81/08 – *“In materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;
- VISTO il d.lgs.159 del 06.9.2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. *“Codice Antimafia”* e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al d.lgs. 218 del 15 Novembre 2012;
- VISTO il d.lgs.50/16 – *“Codice dei Contratti pubblici”*;
- VISTO il d.lgs.104 del 16.6.2017, *“Attuazione della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile del 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt.1 e 14 della Legge 9 luglio 2015, n.114”*;
- VISTO il d.lgs.116 del 03.9.2020, *“Attuazione della Direttiva (UE) 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione Direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”*;
- VISTO il d.lgs.121 del 03.9.2020, *“Attuazione della Direttiva (UE) 2018/850 che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti”*;
- VISTO l’art.40 della l.r. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTA la l.r.n.24 del 24 agosto 1993 che disciplina la *“tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi”*, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTA l’Ordinanza n.2196 del 02.12.2003, pubblicata sulla GURS n.8 del 20.02.2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTA la l.r. n.9 del 8 Aprile 2010 recante *“Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”* e ss.mm.ii., ultima delle quali la legge regionale n.3/2013, entrata in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione, che prevede che siano assegnate all’Assessorato regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità le competenze al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all’articolo 29 ter e seguenti del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell’allegato VIII alla parte seconda del Decreto legislativo n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA la l.r. n.9 del 7 maggio 2015 *“Disposizione programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale”*, che all’art. 91 comma 3 ha definito le tariffe regionali dovute dai proponenti e dalle autorità procedenti ai fini dell’istruttoria per il rilascio degli atti e dei pareri relativi alla V.A.S., alla V.I.A., V.INC.A. ed all’A.I.A.;
- VISTA la l.r. n.1 del 22 febbraio 2019 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2019. legge di stabilità regionale”* e in particolare l’Art.36 *Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi e autorizzativi*;
- VISTA la l.r. n.7 del 21 maggio 2019 *“Disposizione per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”* ed in particolare l’Art.6 *Conflitto di interessi e obbligo di astensione*;
- VISTO il D.P.R. n.151 dell’1 agosto 2011 *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi”*;
- VISTO il D.P.R. n.120 del 13 giugno 2017 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del Decreto legge 12 settembre 2014, n.133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n.164”*, che all’art.31 ha abrogato il D.M. n.161/2012;
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 29 gennaio 2007 *“Emanazione di Linee Guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell’allegato I del d.lgs. 18 febbraio 2005, n.59”*;
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 27.09.2010 intitolato *“Definizioni dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del*



- territorio 3 agosto 2005 e ss.mm.ii.”;*
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 24.6.2015 di modifica del D.M. 27.09.2010;
- VISTA la Circolare di Coordinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.0022295 GAB del 27.10.2014 recante *“Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto legislativo 4 marzo 2014, n.46”;*
- VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento prot. n.17669 del 14.12.2017 avente per oggetto *“Circolare Ministeriale per l'applicazione dell'art. 6 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio del 27.9.2010 (Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 03.8.2005);*
- VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento prot. n.4064 del 15.3.2018 avente per oggetto *Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;*
- VISTE le Linee Guida dell'ISPRA n.145/2016, relative ai *“Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica ai sensi dell'art. 48 della L.28 Dicembre 2015 n.221”*, pubblicate sul sito web dell'ISPAR, in data 7 dicembre 2016;
- VISTO il paragrafo n.3 delle Linee Guida dell'ISPRA n.145/2016, che individua le tipologie di rifiuti non ammessi in discarica ai sensi dell'art.6 del d.lgs.36/2003;
- VISTO il successivo paragrafo n.4 delle Linee Guida dell'ISPRA n.145/2016, che individua alla tabella 7 i rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata che devono essere destinati a operazioni di riciclaggio e recupero atteso che *“solo gli scarti derivanti dal loro trattamento possono essere ammessi in discarica”;*
- VISTO il D.A. 176/GAB del 09.8.2007 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con la quale è stato approvato il *“Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'area e dell'ambiente”;*
- VISTO il D.D.G. 92 del 21.8.2007 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente il quale prevede che *“l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza dei servizi di questo Dipartimento”;*
- VISTO il *“Piano regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”* approvato con Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n.179 del 02.8.2012;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 28.5.2015 n.100 con il quale è stata valutata positivamente la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Incidenza relativa al *“Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”* dell'11.7.2012;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.158 del 5 aprile 2018 avente per oggetto *“Gestione del ciclo integrato dei rifiuti – Piano Stralcio - Approvazione”;*
- VISTA l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile n.513 dell'8 marzo 2018 avente per oggetto *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza della dichiarazione dello stato di emergenza per criticità nella Regione Siciliana nel settore dei rifiuti urbani”;*
- VISTO l'allegato A - *“Riepilogo Interventi”* alla sopra citata Ordinanza n.513 dell'8 marzo 2018;
- VISTA l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile n.582 del 29 marzo 2019 avente per oggetto *“Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Siciliana nelle iniziative finalizzate a*

consentire il superamento della situazione di criticità determinatasi nel territorio della Regione Siciliana nel settore dei rifiuti urbani.”, con cui si reitera l’O.P.C.M. 513/2018;

PRESO ATTO che il 12 aprile 2018, durante la tredicesima riunione del Comitato Tecnico (art.75 direttiva 2010/75/UE) sono state approvate le BAT Conclusions per il settore Waste Treatment (WT) e trasmesse alla Commissione per la loro pubblicazione in G.U.C.E;

VISTE le “Linee Guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati in discarica – Approvazione” adottate con Deliberazione di Giunta Regionale n.161 del 6 aprile 2018 che superano il Decreto dell’Assessore Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n.20 del 15.6.2017 “Linee guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati in discarica”;

VISTO il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con Decreto del Presidente della Regione n.524/GAB del 31.01.2018, di adozione del PTPCT - Aggiornamento 2018-2020;

VISTA la Legge Regionale n.19 del 16 dicembre 2008 recante “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”, la quale ha istituito il “Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 19 Dicembre 2011, n.537 recante la “rimodulazione dell’assetto organizzativo di natura endoprocedimentale” nella parte in cui si determinano le strutture intermedie del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti e le relative competenze;

VISTO il D.D.G.232 del 28.5.2013, con il quale sono state attribuite al Servizio 7 di questo Dipartimento le competenze al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all’art. 29 ter e seguenti del d.lgs n.152/2006 esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell’allegato VIII alla parte seconda del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA il Decreto del Presidente della Regione n.12 del 27 giugno 2019, pubblicato sulla G.U.R.S. n.33 del 17 luglio 2019, di approvazione del Regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali, ai sensi dell’art.13 comma 3 della l.r. n.3/2016;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n.2805 del 19 giugno 2020 con cui, a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n.264 del 14.6.2020, è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell’Acqua e dei Rifiuti all’ing. Calogero Foti;

PRESO ATTO dell’Ordinanza n.2/Rif del 25 settembre 2020 del Presidente della Regione avente per oggetto “Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti urbani a seguito dell’emergenza epidemiologica da virus Covid-19. - Reitera con modifiche dell’Ordinanza n.1/Rif del 27 marzo 2020”;

VISTO l’art.7 dell’Ordinanza n.2/Rif del 25 settembre 2020 del Presidente che dispone quanto segue:

1. Al fine di accelerare la dotazione, sul territorio regionale, di un adeguato potenziale impiantistico, che possa far fronte ad eventuali ulteriori criticità che potrebbero verificarsi stante l’attuale emergenza Covid-19, gli Enti competenti daranno la massima priorità, anche in deroga all’ordine cronologico delle istanze, ai procedimenti concernenti la realizzazione, il potenziamento, la riconversione e l’avvio di impianti pubblici per lo stoccaggio, trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti, ritenuti strategici e necessari per il superamento della crisi.
2. I termini dei procedimenti autorizzatori (ivi compresi quelli ad essi connessi) di cui al comma precedente sono ridotti ad un terzo.
3. Il mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo può comportare responsabilità dirigenziale e disciplinare, con rilievo anche ai fini della misurazione della performance individuale dei dirigenti responsabili, fatte salve eventuali responsabilità contabili, civili e penali.

PRESO ATTO della nota del Dirigente Generale del D.R.A.R., del 08.10.2020 prot.39585, avente per oggetto “Situazione di grave emergenza della piattaforma impiantistica di Bellolampo”;

VISTA	l'A.I.A. di cui al D.D.S. n.1348 del 09.8.2013, resa valida sino al 08 8 2023 giusto D.D.G. n.859 del 10 8 2018 e successiva modifica sostanziale di cui al D.A. (PAUR) 516/ GAB del 28.11.2018 rilasciato dall'A.R.T.A., per un volume complessivo di abbancamento pari a 1.906.939,00 mc e quota sommitale di 580 m slm.;
VISTA	l'Ordinanza del Sindaco di Palermo. n.35 del 27.3.2020 con la quale è stato autorizzato l'abbancamento di rifiuti urbani pretrattati;
VISTE	le note 24642 del 08.10.2020 e 25478 del 19.10.2020, acquisite rispettivamente al protocollo del D.R.A.R. il 09.10.2020 al n.39620 e il 20.10.2020 al n.41725, con le quali la R.A.P. - Risorse Ambiente Palermo S.p.A. Società con Socio Unico, con sede in Palermo in piazzetta Cairoli, P.IVA: 06232420825, trasmette il " <i>PROGETTO DEFINITIVO Discarica per rifiuti non pericolosi "VI vasca" della piattaforma impiantistica di Bellolampo copertura superficiale finale</i> ", composto da " <i>Relazione Geotecnica Ipotesi modifica non sostanziale e relativo allegato, che prevede l'abbancamento di ulteriori rifiuti, fino ad un massimo di circa 25.000 mc;</i>
PRESO ATTO	che l'intervento si inquadra nell'ambito dalla normativa vigente in materia di discariche, d.lgs.36/03 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dall'art.12 e dall'allegato tecnico 1 al punto 2.4.3 ed il progetto sarà sviluppato per gli aspetti migliorativi con lo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti (168), nonché, infine, in linea con le migliori tecnologie disponibili (BAT), atenzionando particolarmente gli aspetti geotecnici ed idraulici dell'opera;
VISTA	la nota 26030 del 26.10.2020, acquisita in pari data al protocollo del D.R.A.R. al n.41725 con la quale la R.A.P. S.p.A., in riferimento al D.D.S. 1348/2013, ha attivato l'estensione della garanzia finanziaria a copertura degli obblighi dell'attività di post chiusura del III e IV settore della VI vasca e gestione operativa dei settori I, II, III e IV settore della VI vasca;
PRESO ATTO	del D.D.S. n.1165 del 27.10.2020 con la quale il Servizio 8 " <i>Autorizzazioni Impianti gestione rifiuti – A.I.A.</i> " del D.R.A.R. ha autorizzato una volumetria di 25.000 mc., da intendersi ricompresi nella volumetria complessiva necessaria per la riprofilatura ai fini della copertura superficiale finale -stimata in 140.000 mc- come da progetto presentato con le note 25478 del 19.10.2020 e n. 41725 del 20.10.2020 e, pertanto, l'autorizzazione era da intendersi come parziale attuazione del medesimo progetto e che tale primo <i>step</i> , comunque, non si configurava quale modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
PRESO ATTO	dei dati planovolumetrici, come aggiornati all'ultimo rilievo effettuato il 29 e 30.6.2020, nell'ambito delle attività previste dal Piano di Sorveglianza e Controllo, come di seguito richiamati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quota max raggiunta 578,00 m slm;</li> <li>• Volume totale "Vasca 6" impegnato al 29.06.2020: 1.904.385,54 mc;</li> <li>• Volume Massimo Autorizzato:1.906.939,00 mc ;</li> <li>• Volume aggiornato con il D.D.S. 1165/2020:1.931.939 mc;</li> <li>• Media Conferimenti Giornalieri = 868,97 Tonn/Giorno</li> </ul> Coefficiente di Compattazione calcolato al 29.6.2020 sull'intero esercizio della Vasca 6 = 1,250 tonn/mc;
VISTA	la nota 26503 del 30.10.2020, acquisita al protocollo del D.R.A.R. il 02.11.2020 al n. 42777, con la quale la R.A.P. - Risorse Ambiente Palermo S.p.A. Società, trasmette, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs.152/2006, il CD-ROM con il " <i>Progetto definitivo copertura superficiale finale della VI Vasca</i> ", contenente i seguenti elaborati: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Planimetria monitoraggio</li> <li>- Particolari costruttivi</li> <li>- Sezione tipo strade servizio</li> <li>- Sezione tipo – stratigrafia capping</li> <li>- Planimetria configurazione finale</li> </ul>

- Planimetria rete di percolato
- Planimetria acque meteoriche
- Planimetria di progetto
- Sezione di progetto 1
- Sezione di progetto 2
- Stima sommaria costi sicurezza
- Prime indicazioni sulla sicurezza
- Relazione gestione materie
- Relazione geotecnica
- Relazione geotecnica\_Allegato
- Planimetria SdF
- Sezione SdF 1
- Sezione SdF 2
- Inquadramento territoriale
- Relazione tecnica generale
- Elenco elaborati
- Disciplinare descrittivo e prestazionale
- Cronoprogramma
- Quadro economico
- Quadro incidenza manodopera
- Computo metrico estimativo
- Analisi prezzi
- Elenco prezzi unitari

VISTA la nota 68561 del 20.11.2020, acquisita in pari dati al protocollo del D.R.A.R. al n.46289 del 20.11.2020, con la quale il Servizio 1 “*Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali*” del Dipartimento Ambiente dell’A.R.T.A., comunica la procedibilità dell’istanza e l’avvio del procedimento concernente il *"Progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n.1 km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo" - Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art.27-bis del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. [codice istanza 404]. PA54\_RIF61 - R.A.P. S.p.A.*

VISTA la nota 48480 del 02.12.2020 con la quale il Servizio 8 del D.R.A.R. ha confermato la procedibilità dell’istanza;

VISTA la nota 72913 del 10.12.2020, acquisita al protocollo del D.R.A.R. al n.50052 dell’11.12.2020, con la la quale il Servizio 1 “*Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali*” del Dipartimento Ambiente dell’A.R.T.A., comunica l’avvenuto pubblicazione della documentazione nel portale dipartimentale SIVVI per dare adempimento a quanto previsto dall’art.27 bis, comma 4 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii;

PRESO ATTO dell’esito della prima CdS tenutasi in data 28.12.2020, il cui verbale è stato trasmesso dal Servizio 1 “*Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali*” del Dipartimento Ambiente dell’A.R.T.A. con nota 76396 del 29.12.2020, acquisita al prot. del D.R.A.R. al n.53175 del 31.12.2020, dalla quale si è preso atto, tra l’altro, che:

- con nota acquisita al protocollo del Dipartimento Ambiente n.71249 del 02.12.2020 la SRR Palermo Area Metropolitana ha dichiarato la procedibilità dell’istanza;
- il data 09.12.2020, con nota acquisita al protocollo del Dipartimento Ambiente n. 72429 del 09.12.2020, la RAP S.p.A. ha riscontrato la richiesta della Città Metropolitana di Palermo trasmettendo tramite il Portale per le Valutazioni Ambientali la nota tecnica “*Copertura superficiale finale*”;
- la Commissione Tecnica Specialistica nella seduta plenaria del 10.12.2020 ha reso il proprio Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n.60/2020 con osservazioni, che sono state riscontrate dalle RAP S.p.A. in data 24.12.2020;
- con nota 18199 del 02.12.2020 (prot. Dipartimento Ambiente n.74169 del 16.12.2020) la Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Palermo ha autorizzato, ai sensi dell’art.146 del

PRESO ATTO

d.lgs. 42/2004, le opere previste in progetto;  
dell'esito della seconda CdS tenutasi in data 11.01.2021, il cui verbale è stato trasmesso dal Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del Dipartimento Ambiente dell'A.R.T.A. con nota n.1362 del 12.01.2021, acquisita al prot. del D.R.A.R. al n.1098 del 13.01.2021, dalla quale si è preso atto, tra l'altro, che:

- in data 31.12.2020, con nota acquisita al protocollo del Dipartimento Ambiente al n. 72 del 04.01.2021, la RAP S.p.A. ha depositato il Piano di Monitoraggio Ambientale e la relazione di riscontro alle osservazioni di cui al verbale della CdS del 28.12.2020;
- in data 08.01.2021, con nota acquisita al protocollo del Dipartimento Ambiente al n. 994 del 11.01.2021 la RAP S.p.A. ha trasmesso gli elaborati integrativi/sostitutivi richiesti dall'Ufficio del Genio Civile di Palermo nel corso di un incontro informale, consistenti in:
  - Elenco elaborati che sostituisce il precedente;
  - Allegato grafico alla relazione geotecnica con le verifiche di stabilità (in sostituzione del precedente)
  - Allegato alla relazione geotecnica con i tabulati di calcolo delle verifiche di stabilità (integrativo)
  - n.2 Elaborati grafici con le sezioni di progetto sovrapposte alle sezioni già autorizzate con il progetto di ampliamento 2018;
    - con nota n.1040 del 11.01.2021 la Struttura Territoriale dell'Ambiente di Palermo ha espresso, nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'AIA, il parere endoprocedimentale con prescrizioni sulle emissioni in atmosfera ex art.269 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e parere preventivo sugli scarichi ex art.40 della l.r. 27/1986;
    - con nota 2718 dell'11.01.2021, il Genio Civile di Palermo ha espresso il parere favorevole "*nel rispetto della normativa sismica*" precisando che *riguarda esclusivamente la "fattibilità sismica per la realizzazione dei lavori di che trattasi e, pertanto, non esime dall'ottenimento di tutte le altre autorizzazioni e/o pareri da parte di altre amministrazioni"*;
    - il Servizio 3 del Dipartimento dell'Ambiente esprime il proprio parere favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza (VINCA) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii, ritenendo che in merito all'utilizzo di specie arboree, per il piano di attecchimento della barriera arborea, si debba considerare l'utilizzo esclusivo di specie autoctone;
    - l'ASP di Palermo esprime parere igienico-sanitario favorevole;
    - il Comune di Palermo esprime parere favorevole;
    - il RUP nominato per il completamento delle opere della VI vasca, ovvero:
      - 1) realizzazione dell'impianto lavaruote,
      - 2) realizzazione dell'impianto di videosorveglianza,
      - 3) realizzazione mitigazione ambientale,
      - 4) fornitura automezzo con modulo antincendio ha completato gli interventi di cui ai punti 1), 2) e 4) e per quanto riguarda il punto 3) si è proceduto ad individuare i soggetti istituzionali coinvolti e che è in corso la progettazione definitiva degli interventi, in continuità e in maniera analoga a quanto previsto per la VII vasca, con il dipartimento STEBICEF dell'Università di Palermo;

e, inoltre, viene rappresentato dall'ARPA Sicilia, dalla Città Metropolitana di Palermo, che la struttura multistrato da porre a copertura superficiale finale della VI Vasca di discarica, proposta nella relazione integrativa trasmessa da RAP S.p.A., non è costituita dagli strati come previsti dal decreto legislativo n.121/2020, fermo restando che lo stesso prevede che tale struttura minima possa essere implementata e resa più efficace;

VISTA

la nota 3570 del 21.01.2021, acquisita al protocollo del D.R.A.R. al n.2566 del 22.01.2021, con la quale il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del Dipartimento Ambiente dell'A.R.T.A., notifica il Decreto dell'A.R.T.A. n.12/Gab del

	<p>20.01.2021, recante giudizio positivo di compatibilità ambientale, con condizioni, ai sensi dell'art.25 del d.lgs.152/2006, integrato con la Valutazione di Incidenza Ambientale, anch'essa positiva, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.357/1997 e ss.mm.ii., per il "<i>Progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n.1 km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo</i>", di cui fa parte integrante il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 08/2021 del 15.01.2021 rilasciato dalla C.T.S.;</p>
PRESO ATTO	<p>dell'esito della terza CdS tenutasi in data 26.01.2021, il cui verbale è stato trasmesso dal Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del Dipartimento Ambiente dell'A.R.T.A. con nota n.4545 del 26.01.2021, acquisita al prot. del D.R.A.R. al n.3376 del 27.01.2021, dalla quale si è preso atto, tra l'altro, che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la Città Metropolitana ha rilasciato parere favorevole con prescrizione, con la nota n. 3 del 25.01.2021;</li> <li>- l'ARPA Sicilia ha espresso parere favorevole sul Piano di Sorveglianza e Controllo (PSC) rev.5 con prescrizioni</li> </ul> <p>e, inoltre, che, con riferimento al pacchetto di copertura, la RAP S.p.A. adeguerà il progetto esecutivo in ottemperanza quanto previsto nella condizione ambientale n.1 del Decreto di VIA n.12/2021.</p> <p>Che la RAP S.p.A., su richiesta di questa Autorità Competente, dovrà verificare, entro il 28.01.2021, il sistema di smaltimento delle acque meteoriche con un tempo di ritorno di 10 anni incrementato del 30% come previsto dalla normativa vigente e predisporre un cronoprogramma degli interventi da attuare sull'impianto TMB a servizio della discarica per incrementare il recupero di materia dal processo di selezione del rifiuto urbano residuale;</p>
VISTA	<p>la nota 2343 del 28.01.2021, acquisita al protocollo del D.R.A.R. al n.3739 del 29.01.2021, con la quale la RAP S.p.A. riscontra le richieste di integrazione e documentazione contenute nel verbale della CdS del 26.01.2021 e nello specifico quelle inerenti la verifica idraulica del sistema di drenaggio delle acque meteoriche con riferimento al tempo di ritorno e al <i>revamping</i> ai fini del miglioramento del recupero di materia dell'impianto di TMB;</p>
CONSIDERATO	<p>gli esiti delle Conferenze di Servizi tenutesi, per la definizione del Provvedimento Unico Regionale ex art.27-bis del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., in via telematica nei giorni 28.12.2020, 11.01.2021 e 26.01.21;</p>
CONSIDERATO	<p>che vi è l'esigenza di regolarizzare l'attuale superficie del corpo di discarica, che presenta una depressione nella parte centrale stimata in circa 140.000 mc, al fine di renderne la morfologia più idonea per il deflusso delle acque;</p>
RITENUTO	<p>che l'istanza di approvazione della <i>copertura superficiale finale</i>, richiesta dalla R.A.P. S.p.A. con la nota prot. 24642 del 08.10.2020, è meritevole di accoglimento in quanto non determina <i>effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana</i>, ed è conducente con i principi dell'allegato 1, al d.lgs.121/2020, inerenti "<i>la coltivazione della discarica</i>", "<i>la stabilità</i>" e "<i>la copertura superficiale finale</i>", laddove si chiede di mantenere pendenze tali da garantire il naturale deflusso delle acque meteoriche al di fuori delle superfici contenenti i rifiuti, mantenere dal punto di vista geotecnico la stabilità del bacino di discarica ed armonizzare i profili attraverso l'inserimento paesaggistico più idoneo;</p>
VISTA	<p>la ricevuta di pagamento della Tassa di Concessione Governativa, effettuata in data 30.01.2021;</p>
VERIFICATO	<p>che nessun pregiudizio deriva ad alcuno come conseguenza dell'adottando provvedimento;</p>
VALUTATO	<p>che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il progetto è stato sviluppato dal proponente per rispondere alle emergenza rifiuti e al fine di scongiurare una crisi igienico sanitaria nel territorio della Città di Palermo, evitando aggravati di costi a causa di trasferimenti fuori dalla provincia;</li> <li>- nell'area di Bellolampo, sita nel Comune di Palermo, vi è in esercizio una piattaforma per la gestione integrata con annesse una serie di vasche di discarica non più operative, oltre alla VI Vasca di cui si sta trattando il progetto di copertura;</li> </ul>

- nell'area in esame non sono presenti impatti ambientali significativi negativi;
- vi è la necessità di regolarizzare i profili della discarica;
- sono soddisfatti i requisiti tecnici stabiliti dal d.lgs.36/2003 ed in particolare con la copertura finale si andrebbe ad attuare:
  - l'isolamento dei rifiuti dall'ambiente esterno
  - a minimizzazione delle infiltrazioni di acqua
  - la riduzione al minimo della necessità della manutenzione
  - la minimizzazione dei fenomeni di erosione
  - l'esistenza agli assestamenti ed a fenomeni di subsidenza localizzata;
- in sede di conferenze di servizi, tramite i rispettivi rappresentanti, le Amministrazioni si sono espresse unitariamente in maniera favorevole;

CONSIDERATE le criticità emerse negli incontri tenutosi presso il Dipartimento Acqua e Rifiuti al fine di superare l'emergenza che interessa il sito di Bellolampo;

VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;

VISTO il Protocollo di Legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;

CONSIDERATE che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del d.lgs.159/11 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali ancorché più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione dei citato Decreto legislativo n.152/06 e ss.mm.ii.;

Per quanto premesso e dalle risultanze degli atti tutti richiamati, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di Legge

## DECRETA

### Art.1

Ai sensi e per gli effetti dell'art.29<sup>nonies</sup> del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e del d.lgs. n.36 del 13.01.2003, l'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui al sopra citato D.D.S. n.1348 del 09.8.2013, concernente la piattaforma logistica per la gestione integrata dei rifiuti ("VI vasca"– T.M.B. – trattamento percolato) sita in c.da Bellolampo nel Comune di Palermo, rilasciata in favore del gestore I.P.P.C – Risorse Ambiente Palermo - R.A.P. S.p.A. Società con Socio Unico, con sede legale in Palermo in piazzetta Cairoli, P.IVA: 06232420825, relativamente alla "VI vasca", è aggiornata per quanto attiene la volumetria abbancabile, che viene incrementata di 140.000 mc e che passa dal quantitativo precedentemente autorizzato pari a 1.906.939,00 mc, ad una complessiva capacità di abbancamento pari a 2.046.939 mc, di cui 25.000 mc già abbancati ai sensi del D.D.S. 1165 del 27.10.2020.

### Art.2

Di confermare integralmente i contenuti e le prescrizioni, salvo quanto non modificato ed in contrasto con il presente provvedimento, del D.D.S. n.1348 del 09.8.2013, così come volturato con D.D.G n.804 del 31.5.2016 e modificato con D.D.S. n.856 del 09.6.2016, D.D.G. n.517 dell'1.6.2018, D.D.G. 859 del 10.8.2018, P.A.U.R. D.A. 516/GAB del 26.11.2018 e del D.D.S. 1165 del 27.10.2020.

### Art.3

Di approvare il *"Progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n.1 km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo"* in premessa elencato, comprensivo dei seguenti Piani ed elaborati tecnici, così come caricati nel portale delle Valutazioni Ambientali dell'A.R.T.A:

#### 1. ELABORATI GENERALI

Rev.2	Elenco elaborati
Rev.1	Relazione tecnica generale

Inquadramento territoriale  
 Planimetria dello stato di fatto  
 Sezioni dello stato di fatto - 1 di 2  
 Sezioni dello stato di fatto - 2 di 2

**2. ELABORATI SPECIALISTICI**

Rev.1 Relazione geotecnica  
 Relazione geotecnica - Allegato verifiche di stabilità  
 Relazione geotecnica - Tabulati di calcolo verifiche di stabilità  
 Relazione sulla gestione delle materie  
 SIA comprensivo dello Studio di incidenza ambientale (Livello I - Screening)  
 Sintesi non tecnica del SIA

**3. ELABORATI TECNICI**

Rev.1 Planimetria di progetto  
 Sezioni di progetto - 1 di 2  
 Sezioni di progetto - 2 di 2  
 Sezioni di progetto - 1 di 2 - bis  
 Sezioni di progetto - 2 di 2 - bis  
 Planimetria rete di raccolta acque meteoriche  
 Planimetria rete di drenaggio del percolato  
 Planimetria configurazione finale  
 Planimetria configurazione finale con layout impianto fotovoltaico  
 Sezioni tipo - Sistemazione al piede e stratigrafia della copertura  
 Sezioni tipo - Sistemazione perimetrale e strade di servizio  
 Particolari costruttivi  
 Planimetria col sistema di monitoraggio topografico  
 Cantierizzazione e fasi costruttive

**4. ELABORATI ECONOMICI**

Rev.1 Elenco dei prezzi unitari  
 Analisi dei prezzi  
 Computo metrico estimativo  
 Quadro di incidenza della manodopera  
 Rev.1 Quadro economico  
 Rev.1 Cronoprogramma  
 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici

**5. ELABORATI SICUREZZA**

Prime indicazioni sulla sicurezza  
 Stima sommaria dei costi della sicurezza

*Chiusura della discarica*

La copertura superficiale finale sarà realizzata mediante una struttura multistrato costituita da quanto previsto dal D.Lgs. 36/2003, allegato 1, punto 1.2.3.

La regolarizzazione del profilo avverrà con l'abbancamento dei rifiuti miscelati tra di loro, con una granulometria quanto più possibile omogenea composta dai rifiuti decadenti dagli impianti di trattamento meccanico e biologico in essere presso la Piattaforma di Bellolampo, ed aventi i seguenti codici EER

EER	Descrizione Rifiuti	Operazione
190801	Vaglio	D1
190802	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	D1
190901	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	D1
200303	Residui della pulizia stradale	D1
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature	D1
190206	Fanghi prodotti da trattamenti chimici fisici	D1
190503	Compost fuori specifica	D1
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	D1



L'asestamento sarà considerato trascurabile quando l'abbassamento riferito all'ultimo rilievo planoaltimetrico, risulta non superiore a 20/25 cm rispetto al precedente. In questo caso verranno attivate le procedure per la realizzazione del capping finale.

#### **Art. 4**

La presente Autorizzazione Integrata Ambientale e subordinata a quanto previsto dal Decreto dell'A.R.T.A. n.12/Gab del 20.01.2021, recante giudizio positivo di compatibilità ambientale, con condizioni, ai sensi dell'art.25 del d.lgs.152/2006, integrato con la Valutazione di Incidenza Ambientale, anch'essa positiva, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.357/1997 e ss.mm.ii., per il "*Progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n.1 km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo*", di cui fa parte integrante il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n.08/2021 del 15.01.2021 rilasciato dalla C.T.S..

#### **Art.5**

Ai sensi dell'art.29 decies del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze finali della fase di valutazione, questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al gestore l'adeguamento dell'opera o intervento, stabilendone i termini e le modalità. Qualora il gestore non adempia a quanto imposto, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal Regio Decreto 14 aprile 1910, n.639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

#### **Art.6**

La presente Autorizzazione Integrata Ambientale è subordinata al rispetto delle condizioni di legge, autorizzazioni, e norme tecniche in premessa citate, nonché delle seguenti prescrizioni e quelle dettate dagli Enti nel corso della procedura autorizzativa, come successivamente riportate:

#### **PRESCRIZIONI GENERALI**

- la discarica deve essere gestita nel rispetto dei contenuti del d.lgs. n.36 del 13.01.2003;
- è assolutamente vietato il ricircolo del percolato e dell'eventuale concentrato liquido o fangoso pompabile;
- è fatto obbligo al Gestore di prevedere interventi aggiuntivi e migliorativi al sistema di estrazione del percolato, qualora venga accertato il malfunzionamento dei sistemi di drenaggio di fondo, sia mediante la messa in opera di pozzi di estrazione verticali, sia mediante la creazione di apposite trincee drenanti;
- è fatto obbligo al Gestore di verificare l'integrità della geomembrana di impermeabilizzazione mediante opportune indagini dirette e indirette, al fine di ridurre al minimo il tempo intercorrente tra l'eventuale inizio della diffusione del percolato al di sotto di essa e le conseguenti azioni di bonifica;
- è fatto obbligo al Gestore di eseguire il monitoraggio dei cedimenti differenziali del fondo vasca, al fine di prevenire l'instaurarsi di anomalie di pendenze che possano causare la rottura della geomembrana o causare ristagni di percolato all'interno del corpo rifiuti e conseguente innalzamento del battente. Il controllo dei cedimenti dovrà riguardare anche l'argine di base e dovrà essere effettuato mediante controlli topografici periodici di punti prestabiliti, con cadenze di tempo ravvicinate specialmente nei primi periodi di abbancamento dei rifiuti;
- il sistema per l'estrazione del biogas deve essere tale da garantire la massima efficienza di captazione, provvisto di sistemi idonei per l'eliminazione della condensa e per l'estrazione del percolato eventualmente formatosi;
- ogni anomalia gestionale che potrebbe diminuire lo standard prescritto di protezione ambientale deve essere prontamente comunicata all'Autorità competente e agli organi di controllo;
- il Gestore ha l'obbligo di provvedere alle verifiche prescritte ed agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che le Autorità preposte al controllo ritengano necessari durante le fasi di gestione autorizzate;
- gli impianti dovranno essere gestiti e monitorati in modo da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizione contenuti nella presente autorizzazione integrata ambientale, evitando che si generino cattivi odori ed emissioni diffuse nonché fuoriuscite di reflui o percolati tecnicamente convogliabili;
- dovranno essere attuate le misure di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro, ponendo, in particolare, in essere le misure di sicurezza idonee a prevenire i rischi di natura biologica, chimica e i pericoli di esplosione connessi all'uso di macchinari ed attrezzature nonché tutti i rischi di carattere generale connessi con le attività lavorative che si andranno a svolgere;

- la conduzione degli impianti è subordinata al rispetto della normativa di sicurezza antincendio vigente in materia e all'avvenuto adempimento degli obblighi previsti dagli artt.3 e 4 del DPR n.151/2011 nonché a quanto previsto dal DM 07.8.2013;
- l'esercizio della discarica deve essere affidato a personale tecnico qualificato aggiornato mediante specifici corsi di formazione in materia di gestione rifiuti, sicurezza, igiene e tutela ambientale avente riscontro in un programmato Piano di Formazione. E' fatto obbligo di rispettare il piano di ripristino ambientale, il piano di gestione post-operativa, il piano di sorveglianza/controllo approvati, per quanto non modificato dalle prescrizioni del provvedimento AIA di autorizzazione;
- la discarica dovrà essere dotata, direttamente o tramite apposita convenzione, di laboratori idonei per le specifiche determinazioni previste per la gestione dell'impianto;
- per quanto concerne le modalità e la frequenza del monitoraggio delle emissioni diffuse, degli odori e della qualità dell'aria al di fuori dell'area di discarica si rinvia al Piano di Sorveglianza e controllo approvato da ARPA Sicilia;
- l'esecuzione dell'attività di manutenzione degli impianti che può prevedere interruzioni di servizio dovrà essere preventivamente concordata con il D.R.A.R.;
- la manutenzione, la sorveglianza e i controlli della discarica devono essere assicurati anche nella fase della gestione successiva alla chiusura, per un periodo di almeno 30 anni e comunque fino a che l'Ente territoriale competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente. In particolare, devono essere garantiti i controlli e le analisi del biogas, del percolato e delle acque di falda che possano essere interessate. Tale durata può essere ridotta qualora si verificano anticipatamente circostanze che consentano di considerare cessati i processi in discarica che comportino pericoli per l'ambiente;
- il Gestore, entro 30 gg dall'emissione del P.A.U.R, dovrà produrre a questo Ufficio la seguente documentazione:
  - garanzie fideiussorie, aggiornate agli indici ISTAT, conformi all'Ordinanza n.2196 del 02.12.2003 e all'articolo 14 del d.lgs.36/2003 sulla base di quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera in) del medesimo d.lgs. e rilasciate da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B. a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dall'attività autorizzata e a copertura delle spese derivanti da eventuali danni ambientali causati dalle operazioni di smaltimento rifiuti, compresa la bonifica e ripristino ambientale, senza soluzione di continuità inerenti il sito;
  - per il piano di attecchimento della barriera arborea, si deve considerare l'utilizzo esclusivo di specie autoctone.

## **ARPA**

### **ACQUE SOTTERRANEE**

Nel caso in cui nei pozzi spia Guggino, Capaci Infurnari e Susinna si dovesse riscontrare la presenza di contaminanti, al fine di valutare se un possibile fenomeno di inquinamento sia riconducibile alla discarica di Bellolampo, si renderà necessario escludere eventuali fonti di contaminazione nell'intorno degli stessi;

### **ACQUE METEORICHE DI RUSCELLAMENTO**

Nell'ambito del monitoraggio delle acque superficiali si ritiene necessario esplicitare, mediante cartografia e coordinate geografiche, l'ubicazione dei punti di campionamento (monte/valle) del Vallone Celona, del Vallone Bellolampo ed inoltre, relativamente a quest'ultimo, del pozzetto d'ispezione dove le acque defluiscono sul suolo.

### **PERCOLATO**

Si chiede il ripristino, entro 60 giorni dalla data di comunicazione di cui all'art.29-decies comma1, dei 2 pozzi/camini posti sul 3° e 4° settore della VI vasca attualmente non funzionanti, necessari per il rilievo periodico dei dati freaticometrici del livello di percolato all'interno di detti pozzi.

Si chiede di esplicitare, mediante cartografia e coordinate geografiche, l'ubicazione dei misuratori di portata della rete di captazione di percolato di sotto-telo.

Si chiede, al momento della posa del pacchetto di copertura finale, l'installazione di un sistema di elettrodi infissi nel corpo rifiuti, opportunamente stabilizzati e sigillati nel punto di contatto elettrodo/telo, che consentiranno di monitorare l'eventuale presenza di diffuse anomalie basso-resistive riconducibili a possibili perdite di percolato dal fondo e dai fianchi della vasca.

### **RUMORE**

Devono essere determinati i livelli di rumore preesistenti, in prossimità dei ricettori, tramite misure articolate sul territorio, ai sensi del D.M. Ambiente 16 marzo 1998. In particolare tali misure devono contenere gli elementi

descrittivi delle condizioni in cui sono state eseguite (tempo di integrazione, tempo di osservazione, periodo della giornata in cui è avvenuta la misura, andamento temporale del descrittore acustico o storia del rumore).

Deve essere eseguita un'analisi previsionale quantitativa dei livelli sonori generati dalle singole sorgenti di rumore e dall'insieme delle sorgenti che possono essere attivate contemporaneamente, nei confronti dei ricettori e dell'ambiente esterno circostante.

Dovranno essere individuati i ricettori presenti nelle vicinanze dell'installazione, ai fini della valutazione delle immissioni rumorose tramite le seguenti misure in conformità al Decreto 16 marzo 1998:

- rumore differenziale per ciascun ricettore individuato in una determinata postazione interna, nelle abitazioni, ed esterna in facciata, sulle ventiquattro ore, relativamente al periodo diurno o notturno interessato o ad entrambe;
- le verifiche e valutazioni dovranno essere effettuate una prima volta entro i primi due mesi dall'inizio delle attività di riprofilatura e copertura finale e successivamente con frequenza semestrale fino al completamento delle suddette attività.

#### **MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA**

Si ribadisce quanto contenuto nella prescrizione n.29 del PAUR D.A. 516/Gab del 26.11.2018 che obbliga il gestore all'utilizzo di tre centraline di monitoraggio, poste all'esterno della piattaforma impiantistica, per la determinazione in continuo di una serie di parametri sia fisici che chimici, tra cui il metano. Detta prescrizione, contenuta nel Decreto PAUR, non può essere modificata e/o concordata tra questa Agenzia e il Responsabile del PSC se non previa approvazione dell'Autorità Ambientale; al riguardo, questa Agenzia ritiene che, in alternativa a quanto previsto nella suddetta prescrizione, si possa ricorrere all'utilizzo, contemporaneo e per la durata di un mese, di tre mezzi mobili, per la determinazione dei parametri fisici e chimici tra cui il metano e che tengano conto, durante le misure, della stagionalità (quindi quattro campagne di misura ovvero una per stagione per la durata di un mese ciascuna).

Non si condivide l'utilizzo delle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria del Comune di Palermo denominate Belgio, Boccadifalco e CEP per l'acquisizione dei dati di metano (CH<sub>4</sub>) e idrocarburi non metanici (NMHC) in quanto, vista la distanza e l'ubicazione di dette centraline dalla discarica, non sono rappresentative.

Relativamente ai parametri caratteristici dell'eventuale diffusione di biogas dalla superficie della discarica, in cui la normativa vigente non prevede alcun valore limite, si chiede di utilizzare in analogia a quanto applicato nello studio dei dati di monitoraggio della rete di ARPA Sicilia relativamente al criterio atteso nella "RELAZIONE ANNUALE SULLO STATO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NELLA REGIONE SICILIANA - ANNO 2019" che prevede: per gli *Idrocarburi non metanici* un valore limite pari a 200 µg/m<sup>3</sup> (come media oraria), per l'*acido solfidrico H<sub>2</sub>S* un valore limite pari a 7 g/m<sup>3</sup> (come media oraria) e per le *Polveri totali* un valore limite pari a 50 µg/m<sup>3</sup> (come media giornaliera).

#### **MISURE MITIGATIVE**

Nell'ambito delle misure di attenuazione previste fra cui, *un filare di alberi che corre alla base della VI vasca lungo tutto il perimetro*, si chiede:

- di relazionare inizialmente sul numero e tipologia di specie arboree piantumate;
- di relazionare, con cadenza semestrale, sullo stato vegetativo e sullo stato di accrescimento delle specie arboree.

In merito agli adempimenti successivi all'emissione del provvedimento autorizzativo, deve essere previsto che:

1. Il gestore provvederà ad adempiere agli obblighi di comunicazione di cui all'art.29 decies comma 1 del d.lgs.152/06 ss.mm.ii., e a darne comunicazione alla U.O.C. ARPA Attività Produttive Area Occidentale nei medesimi tempi.
2. Il gestore provvederà a trasmettere alle UOC Attività Produttive area Occidentale con almeno 30 giorni di anticipo, il calendario delle attività di autocontrollo con il dettaglio dei punti e le matrici oggetto di accertamento.
3. La frequenza, i metodi, lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come previsti nel PMC approvato ed aggiornato, potranno essere emendati dietro assenso scritto dell'Autorità Competente.
4. Qualora il gestore scelga di avvalersi di metodi diversi da quelli ufficiali questi devono essere forniti a questa Agenzia, dimostrandone l'equivalenza al corrispondente metodo ufficiale.
5. Salvo differente avviso dell'Autorità Competente, i risultati dell'attività di autocontrollo, condotta dal gestore, dovranno essere trasmessi alle UOC Attività produttive area Occidentale entro 90 giorni dalla loro effettuazione.

6. In caso di inconvenienti, di incidenti o di superamento dei limiti applicabili, che possano influire in modo significativo sull'ambiente, anche per un solo parametro ed indipendentemente dalla frequenza prevista per la trasmissione della relazione periodica dei risultati, il gestore dovrà darne immediata comunicazione all'autorità competente ed all'organo di controllo, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 3c del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii.

7. I punti di emissione dovranno essere conformi alle Norme UNI di riferimento ed alla normativa di settore, anche in termini di accessibilità in sicurezza ai suddetti punti.

Inoltre, in fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà integrare il PSC con una planimetria riportante i punti di controllo e campionamento, che dovranno essere opportunamente georeferenziati in una tabella sinottica, prima dell'avvio dell'A.I.A..

Infine, con riferimento alle attività a carico dell'ente di controllo, in analogia a quanto previsto per analoghe installazioni e nelle more dell'approvazione del piano regionale di cui all'art.29-decies comma 11bis del d.lgs.152/2006 da parte dell'Autorità Competente, l'ARPA svolgerà una ispezione annuale.

#### **CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO**

Nel progetto esecutivo la struttura multistrato relativa alla copertura superficiale finale della VI vasca della discarica risulti conforme a quanto previsto dall'Allegato 1 al d.lgs.121/2020.

#### **STRUTTURA TERRITORIALE AMBIENTE – PALERMO**

Conferma condizioni e prescrizioni rese nel procedimento A.I.A. nell'ambito del PAUR vigente - D.A. 516/GAB del 26.11.2018 , ed alle seguenti ulteriori condizioni:

- la Ditta dovrà chiarire, anche mediante apposita dichiarazione, l' assenza di variazioni quali-quantitative significative sulle emissioni in atmosfera e sugli scarichi terminali dei reflui che possano produrre effetti negativi e significati sull'ambiente, rispetto alle condizioni già autorizzate;
- relativamente alle fase lavorativa di realizzazione della copertura superficiale finale della discarica, nonché in tutte le fasi di vita della discarica (fase di gestione operativa e post-operativa), dovranno essere rispettate le pertinenti prescrizioni finalizzate al contenimento ed all'abbattimento delle emissioni diffuse di tipo polverulento e/o in forma di gas o vapore, previste nella *Parte I - Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti e nella Parte II- Emissioni in forma i gas o vapore derivanti alla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide*, dell'Allegato V della Parte V del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii;
- relativamente alla struttura multistrato per la realizzazione della copertura superficiale finale della VI vasca la Ditta deve garantire, sia a breve che a lungo termine, le prestazioni ambientali minime, in conformità alle Migliori Tecniche Disponibili individuate al punto 2.4.3 dell' Allegato 1 al D.Lgs. 36/03 e ss.mm.ii. (come modificato dal d.lgs.121/2020) e, comunque, fermo restando i pareri conclusivi degli enti competenti;
- deve essere garantito il controllo e l'efficienza dell'integrità dei presidi ambientali in tutte le fasi di vita della discarica (fase di gestione operativa e post-operativa), nonché il mantenimento di opportune pendenze nel rispetto della normativa vigente per garantire il ruscellamento e il drenaggio delle acque superficiali.

#### **Art.7**

Il Gestore è onerato di dare puntuale attuazione del cronoprogramma di revamping al fine di migliorare il processo di selezione del rifiuto residuale e incrementare il recupero di materia, con particolare riferimento alle plastiche e ai materiali duri.

#### **CRONOPROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE**

- 1) Diagnosi e revamping - 2 mesi - marzo 2021.
- 2) Progetto di fattibilità - 2 mesi - maggio 2021.
- 3) Progetto definitivo - 4 mesi - settembre 2021.
- 4) Procedure per le autorizzazioni - 3 mesi - dicembre 2021.
- 5) Progetto esecutivo - 3 mesi - marzo 2022.
- 6) Procedure di gara e aggiudicazione lavori - 6 mesi - settembre 2022.
- 7) Realizzazione lavori - 10 mesi - luglio 2023.

Al raggiungimento dei vari step del cronoprogramma sopra riportato il Gestore dovrà produrre apposita relazione riportante le lavorazioni effettuate, i risultati raggiunti e attestante l'avvenuto adempimento della fase.

Il mancato adempimento può essere causa della decadenza degli assenti all'esercizio.

### **Art.8**

La tariffa di smaltimento è soggetta a verifica, e controllo, annuale da parte di questo Dipartimento, secondo quanto previsto dal combinato disposto dal d.lgs.36/2003 e dalle “*Linee Guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati in discarica – Approvazione*” adottate con Deliberazione di Giunta Regionale n.161 del 6 aprile 2018 che superano il Decreto dell’Assessore Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n.20 del 15.6.2017 “*Linee guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati in discarica*”.

### **Art.9**

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento. Qualunque variazione della Società (della sede legale, del Legale rappresentante, degli amministratori muniti di rappresentanza, etc.) o del Direttore tecnico o di cessione d’azienda o di parte di essa, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento regionale dell’acqua e dei rifiuti.

### **Art.10**

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall’articolo 92 del d.lgs.159/2011 e ss.mm.ii..

### **Art.11**

Ai sensi del d.lgs.152/2006, l’ARPA Sicilia, accerta il rispetto delle condizioni dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ed il rispetto degli obblighi di comunicazione. La Città Metropolitana di Palermo e l’A.S.P. di Palermo effettueranno le previste attività di controllo e vigilanza, con oneri in capo al gestore IPPC.

### **Art.12**

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell’Acqua e Rifiuti, in ossequio all’art.68 della l.r. 12 agosto 2014, n.21 e come modificato dall’art.98, comma 6 della l.r. n.9 del 07.5.2015.

### **Art.13**

Avverso il presente Decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del d.lgs.104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell’art.23, ultimo comma dello statuto siciliano entro il termine di 120 gg dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Il presente Decreto sarà trasmesso ai seguenti Enti: Comune di Palermo, Città Metropolitana di Palermo, A.R.P.A, Sicilia, A.R.P.A, ST di Palermo, A.S.P. Palermo, Prefettura di Palermo, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Palermo, Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente Servizio 1 V.A.S./V.1.A, Servizio 2 U.T.A. Palermo, ARTA DRA-Servizio 3, ARTA DRU-Servizio 4, Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo e al Servizio 5 di questo Dipartimento.

L’Istruttore  
Lombardo

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005  
e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

**Il Dirigente Generale**  
Foti



Firmato digitalmente  
da CALOGERO FOTI  
Data: 2021.02.01  
09:26:49 +01'00'

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 12 del 27/06/2019 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della precitata legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 731 del 02/09/2019, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 645/Area I^/S.G. del 30/11/2017, con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente l'On.le Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2799 del 19/06/2020 con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 256 del 14/06/2020, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A.;
- VISTO** il D.D.G. n. 704 del 06/08/2019, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A.;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” come modificato da D.P.R. 12/03/2003, n. 120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- VISTO** il decreto legislativo 13/01/2003, n. 36 recante “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti” come da ultimo modificato dal decreto legislativo 03/09/2020, n. 121 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti”;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e

integrazioni, ed in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e ss.mm.ii. (nel seguito D. Lgs. 152/2006);

- VISTO** il decreto legislativo 16/06/2017, n. 104 concernente “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114” che ha introdotto al D. Lgs. 152/2006 l’art. 27 bis riguardante il “Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale” (nel seguito P.A.U.R.) ;
- VISTO** il decreto-legge 16/07/2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11/09/2020, n. 120, che con l’art. 50 ha introdotto modifiche alla Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III del D. Lgs. 152/2006 e con il comma 3 ha disposto che “le presenti modifiche si applicano alle istanze presentate a partire dal trentesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore della legge di conversione del medesimo decreto-legge”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;
- VISTA** la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” concernente il riordino e la semplificazione della disciplina inerente la gestione delle terre e rocce da scavo, entrato in vigore il 22 agosto 2017, che ha abrogato il DM. 161/2012 “Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e rocce da scavo”;
- VISTO** il decreto assessoriale 30/03/2007 “Prime disposizioni d’urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13 e in particolare l’art. 1 “Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”;
- VISTO** il decreto assessoriale 22/10/2007 “Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell’articolo 1 della legge regionale 08/05/2007, n. 13”;
- VISTA** la legge regionale 08/04/2010, n. 9 “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.INC.A.)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale per l’adozione dei provvedimenti di V.A.S. e di V.I.A. di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., fatta eccezione per le istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013, nonché per l’adozione dei provvedimenti di V.INC.A. ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come modificato in ultimo dall’art. 25 comma 7 della legge regionale 12/05/2020, n. 9;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all’art. 91 della l.r. n. 9/2015;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della legge regionale n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della legge regionale n. 3/2016, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (nel seguito “C.T.S.”);
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 e in ultimo dal decreto assessoriale n. 285/Gab del 03/11/2020 di nomina del Segretario della C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020, con il quale sono state rivisitate la disciplina delle procedure

di valutazione ambientale competenza dell'amministrazione regionale e le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della C.T.S., entrambe già oggetto prima del decreto assessoriale n. 32/Gab del 29/01/2018 e quindi del decreto assessoriale n. 142/Gab del 18/04/2018 oggi entrambi abrogati;

- VISTO** il D.D.G. n. 195 del 26/03/2020, con il quale è stato approvato il protocollo d'intesa stipulato il 06/02/2020 tra il Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.) e l'A.R.P.A. Sicilia ai fini dell'espletamento della verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.INC.A.)" con la quale, a parziale modifica di quanto stabilito con la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015, il D.R.A. è stato individuato quale Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ex art 19 del D.Lgs. n. 152/2006, verifica di assoggettabilità a V.A.S., ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006, screening di valutazione di incidenza, ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e valutazione preliminare, ex art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006;
- VISTO** il decreto interassessoriale n. 234/Gab del 18/08/2020 di questo Assessorato e dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del P.A.U.R., ai sensi dell' art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;
- VISTA** l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 1/Rif del 27/03/2020 "Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti urbani a seguito dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19" e la successiva reitera con modifiche di cui all'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 2/Rif del 25/09/2020 "Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti urbani a seguito dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19. Reitera con modifiche dell'Ordinanza n.1/Rif del 27 marzo 2020", in particolare l'art.7 "Accelerazione delle procedure amministrative" che dispone al comma 2 "I termini dei procedimenti autorizzatori (ivi compresi quelli ad essi connessi) di cui al comma precedente sono ridotti ad un terzo";
- VISTO** il D.D.G. n. 580 del 24/10/2012, recante giudizio positivo di V.I.A. coordinato con la V.INC.A. anch'essa positiva, reso ai sensi dell'art. 26 (oggi art. 25) del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per il "Progetto della VI Vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n. 1 Km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo (1.716.939 m<sup>3</sup>)", proponente Commissario ex O.P.C.M. n. 3887/2010;
- VISTO** il D.D.S. n. 1348 del 09/08/2013 del Servizio 7 (oggi Servizio 8) del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti (nel seguito D.R.A.R.), notificato al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 32482 del 12/08/2013 (prot. D.R.A. n. 37828 del 06/09/2013), recante Autorizzazione Integrata Ambientale (nel seguito "A.I.A.") resa per il progetto originario ai sensi del Titolo III-bis alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 in favore del Commissario ex O.P.C.M. n. 3887/2010;
- VISTO** il D.D.S. n. 804 del 31/05/2016 del Servizio 7 (oggi Servizio 8) del D.R.A.R., notificato al Servizio 1 D.R.A.R. con nota prot. n. 24381 del 31/05/2016 (prot. D.R.A. n. 37651 del 06/06/2020), recante voltura dell'A.I.A. resa per il progetto originario con il succitato D.D.S. n. 1348 del 09/08/2013 in favore della R.A.P. S.p.A.;
- VISTO** il D.D.S. n. 856 del 09/06/2016 del Servizio 7 (oggi Servizio 8) del D.R.A.R., notificato al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 26575 del 15/06/2016 (prot. D.R.A. n. 41566 del 17/06/2016), recante modifica della prescrizione n. 32 dell'art. 4 dell'A.I.A. resa per il progetto originario con D.D.S. n. 1348 del 09/08/2013 e volturata con D.D.S. n. 804 del 31/05/2016;
- VISTO** il D.D.G. n. 517 del 01/06/2018 del D.R.A.R., notificato al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 22997 del 07/06/2018 (prot. D.R.A. n. 35845 del 07/06/2018), recante ulteriore modifica dell'A.I.A. resa per il progetto originario con D.D.S. n. 1348 del 09/08/2013, volturata con D.D.S. n. 804 del 31/05/2016 e modificata con D.D.S. n. 856 del 09/06/2016;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 282/Gab del 07/08/2018, recante provvedimento positivo riguardo la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 degli adeguamenti tecnici modifiche/estensioni contenuti nel "Progetto di ampliamento della VI Vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n. 1 Km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo (24.000 m<sup>3</sup>)", proposto da R.A.P. S.p.A., e finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto originario;



- VISTO** il D.D.G. n. 859 del 10/08/2018 del D.R.A.R., notificato al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 34017 del 13/08/2018 (prot. D.R.A. n. 51805 del 13/08/2018), recante proroga della validità temporale dell'A.I.A. resa per il progetto originario con D.D.S. n. 1348 del 09/08/2013, volturata con D.D.S. n. 804 del 31/05/2016, e modificata con D.D.S. n. 856 del 09/06/2016 e successivo D.D.G. n. 517 del 01/06/2018, nonché aggiornata la volumetria abbancabile assentita in ragione del progetto di ampliamento;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 480/Gab del 31/10/2018, recante provvedimento positivo unificato di V.I.A. e di V.INC.A. reso ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per il "Progetto di ampliamento della VI Vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n. 1 Km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo (166.000 m<sup>3</sup>)", proposto da R.A.P. S.p.A., una volta acquisito il parere n. 300/2019 del 30/10/2018 della C.T.S. trasmesso al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 66619 del 31/10/2018;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 516/Gab del 26/11/2018 recante il P.A.U.R. reso ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs.
- VISTO** il decreto assessoriale n. 215/Gab del 23/07/2020, con il quale, acquisito il parere istruttorio conclusivo n. 222/2020 del 06/07/2020, sono state apportate modifiche e integrazioni al decreto assessoriale n. 340/Gab del 27/09/2017 limitatamente alla parte riguardante la V.INC.A., ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., a seguito delle osservazioni della Direzione Generale per il patrimonio naturalistico del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare, giusta nota prot. n. 7689 del 06/02/2020, per il "Progetto della VII vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n. 1 Km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo" ed in particolare la condizione ambientale 2 che testualmente recita: "*Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere concordato con il Servizio 3 Aree Naturali Protette – il progetto definitivo, relativo agli interventi di miglioramento ambientale ed al fine di verificare la puntuale ottemperanza della prescrizioni relative alla tutela degli habitat di cui al D.D.G. n. 580 del 24/10/2012, come riportato dal proponente nello Studio di incidenza ambientale*";
- VISTO** il D.R.S. n. 1020 del 26/10/2020 recante provvedimento positivo riguardo la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 degli adeguamenti tecnici modifiche/estensioni contenuti nel "Progetto di ampliamento (24.900 m<sup>3</sup>) della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n. 1 Km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo - Copertura superficiale finale - Ipotesi di modifica non sostanziale (24.900 m<sup>3</sup>)", proponente R.A.P. S.p.A., finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto originario;
- VISTA** l'istanza presentata in data 03/11/2020 (prot. D.R.A. n.64499 del 04/11/2020) dalla società RAP S.p.A (nel seguito "Proponente") di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006, integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., e di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 bis e seguenti del D. Lgs. 152/2006, nell'ambito del Provvedimento P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, per il "Progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n. 1 Km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo" (nel seguito "Progetto"), perfezionata il 18/11/2020, a seguito della nota del Servizio 1 DRA prot. n. 64959 del 05/11/2020 ed integrata il 23/11/2020 come comunicato con nota acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n. 69763 del 25/11/2020;
- DATO ATTO** che l'impianto in progetto rientra tra quelli pubblici cui applicare le disposizioni in materia di accelerazione delle procedure amministrative previste prima dall'art. 7 dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 1/Rif del 27/03/2020 e successivamente dall'art. 7 dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 2/Rif del 25/09/2020;
- VISTI** gli elaborati progettuali trasmessi con le suddette note:
1. ELABORATI GENERALI
    - Elenco elaborati
    - Relazione tecnica generale
    - Inquadramento territoriale
    - Planimetria dello stato di fatto 1:1000
    - Sezioni dello stato di fatto 1:1000
    - Sezioni dello stato di fatto 1:1000
  2. ELABORATI SPECIALISTICI
    - Relazione geotecnica
    - Relazione geotecnica - Allegato verifiche di stabilità -
    - Relazione geotecnica - Tabulati di calcolo verifiche di stabilità -
    - Relazione sulla gestione delle materie
    - SIA comprensivo dello Studio di incidenza ambientale (Livello I - Screening)
    - Sintesi non tecnica del SIA

3. ELABORATI TECNICI
  - Planimetria di progetto 1:1000
  - Sezioni di progetto - 1 di 2 1:1000
  - Sezioni di progetto - 2 di 2 1:1000
  - Planimetria rete di raccolta acque meteoriche 1:1000
  - Planimetria rete di drenaggio del percolato 1:750
  - Planimetria configurazione finale 1:1000
  - Planimetria configurazione finale con layout impianto fotovoltaico varie
  - Sezioni tipo - Sistemazione al piede e stratigrafia della copertura
  - Sezioni tipo - Sistemazione perimetrale e strade di servizio 1:50
  - Particolari costruttivi
  - Planimetria col sistema di monitoraggio topografico 1:750
  - Cantierizzazione e fasi costruttive 1:750
4. ELABORATI ECONOMICI
  - Elenco dei prezzi unitari
  - Analisi dei prezzi
  - Computo metrico estimativo
  - Quadro di incidenza della manodopera
  - Quadro economico
  - Cronoprogramma
  - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
5. ELABORATI SICUREZZA
  - Prime indicazioni sulla sicurezza
  - Stima sommaria dei costi della sicurezza

**VISTA** la nota prot. DRA n. 68561 del 20/11/2020 del Servizio 1 D.R.A., recante comunicazione di procedibilità dell'istanza e di avvio del procedimento di VIA ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge regionale 7/2019 in cui è stato comunicato alle Amministrazioni ed agli Enti competenti che l'impianto rientra tra quelli pubblici a cui applicare le disposizioni in materia di accelerazione delle procedure amministrative previste dall'art. 7, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 2/Rif del 25/09/2020, e che per effetto della suddetta ordinanza i termini del procedimento fissati dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 sono ridotti ad un terzo;

**VISTA -** la nota prot. n. 72153/2020 del 27/11/2020 (prot. DRA n. 70120 del 27/11/2020), inoltrata dal Servizio 1 D.R.A. al proponente con nota prot. DRA n. 71045 del 01/12/2020, con la quale la Città Metropolitana di Palermo ha richiesto che "l'istanza venga integrata con una relazione tecnica che descriva in dettaglio le caratteristiche della struttura multistrato da realizzare per la copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n.1 Km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo. Tale struttura dovrà essere costituita almeno dagli strati previsti all'Allegato 1 al D. L.vo 121/2020";

**VISTA** la nota prot. n. 48480 del 02/12/2020 (prot. DRA n. 71401 del 02/12/2020) con la quale il Servizio 8 del D.R.A.R., ha confermato la procedibilità dell'istanza;

**VISTA** la nota acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n. 71249 del 02/12/2020 con la quale la SRR Palermo Area Metropolitana ha dichiarato la procedibilità dell'istanza;

**VISTA** la nota trasmessa il 09/12/2020 (prot. DRA n. 72429 del 09/12/2020) con la quale il Proponente ha riscontrato la richiesta della Città Metropolitana di Palermo trasmettendo tramite il Portale Regionale per le Valutazioni Ambientali di questo Assessorato (nel seguito Portale) la nota tecnica "Copertura superficiale finale";

**VISTA** la nota prot. DRA n. 72913 del 10/12/2020 con la quale Servizio 1 D.R.A. ha comunicato a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate e comunque competenti, l'avvenuta pubblicazione in data 10/12/2020, sul Portale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/>) [codice procedura 1159], dell'avviso redatto dal Proponente, ai sensi dell'art. 24, comma 2 del decreto legislativo n. 152/2006, e dei relativi elaborati progettuali;

**PRESO ATTO** che a seguito della citata pubblicazione dell'avviso al pubblico e della documentazione afferente al procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006;

**VISTO** il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 60/2020 reso dalla C.T.S. nella seduta plenaria del 10/12/2020, trasmesso al Proponente con nota prot. D.R.A. n. 73656 del 14/12/2020 per le proprie controdeduzioni;

**VISTA** la nota prot. 18199 del 02/12/2020 (prot. D.R.A. n. 74169 del 16/12/2020) con la quale la Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Palermo ha autorizzato, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., le opere previste in

progetto;

- VISTA** la nota del 24/12/2020 (prot. D.R.A. n. 76067 del 28/12/2020) con la quale il Proponente ha depositato la documentazione integrativa in riscontro al predetto P.I.I. n.60/2020 costituita dai seguenti elaborati:
- Nota Tecnica in riscontro al P.I.I. n. 60/2020;
  - Nota Tecnica in riscontro al P.I.I. n. 60/2020 – Allegati;
- VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 73861 del 15/12/2020 del Servizio 1 D.R.A., con la quale è stata indetta e convocata la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 19 della legge regionale 7/2019;
- RICHIAMATO** il verbale della prima riunione della Conferenza di Servizi, notificato con nota prot. D.R.A. n. 76396 del 29/12/2020, tenutasi il 28/12/2020 in modalità in via telematica e in modalità audio/video, nel corso della quale il Comune di Palermo e la SRR Palermo Area Metropolitana hanno espresso “parere favorevole” al Progetto e ARPA Sicilia ha richiesto di produrre il Piano di Monitoraggio Ambientale e avanzato diverse osservazioni sul Progetto;
- PRESO ATTO** che nella sopra richiamata Conferenza di Servizi il Proponente ha dichiarato che la volumetria stimata negli elaborati progettuali pari a 140.000 m<sup>3</sup>, comprende i 24.900 m<sup>3</sup> già oggetto di comunicazione di modifica non sostanziale e di valutazione preliminare ex art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006, conclusasi con D.R.S. n. 1020 del 26/10/2020;
- VISTA** la nota del 31/12/2020 (prot. DRA n. 72 del 04/01/2021) con la quale il Proponente ha depositato nel Portale:
- Piano di Monitoraggio Ambientale;
  - Nota Tecnica di riscontro alle osservazioni di cui al verbale della C.diS. del 28/12/2020;
  - Nota Tecnica di riscontro alle osservazioni di cui al verbale della C.diS. del 28/12/2020 – Allegati;
- VISTA** la nota del 08/01/2021 (prot. DRA n. 994 del 11/01/2021) con la quale il proponente ha trasmesso volontariamente gli elaborati integrativi/sostitutivi richiesti dall'Ufficio del Genio Civile di Palermo nel corso di un incontro informale, consistenti in:
- Allegato grafico alla relazione geotecnica con le verifiche di stabilità (in sostituzione del precedente)
  - Allegato alla relazione geotecnica con i tabulati di calcolo delle verifiche di stabilità (integrativo)
  - n. 2 Elaborati grafici con le sezioni di progetto sovrapposte alle sezioni già autorizzate con il progetto di ampliamento 2018:
    - Sezioni di progetto - 1 di 2 - bis 1:1000;
    - Sezioni di progetto - 2 di 2 - bis 1:1000;
  - Elenco elaborati aggiornato;
- RICHIAMATO** il verbale della seconda riunione della Conferenza di Servizi, notificato con nota prot. D.R.A. n. 1362 del 12/01/2021, tenutasi il 11/01/2021 in via telematica-modalità audio/video, nel corso della quale sono stati acquisiti i seguenti pareri:
- nota prot. DRA n. 1040 del 11/01/2021 con la quale la Struttura Territoriale dell'Ambiente di Palermo D.R.A. ha espresso, nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'A.I.A., il parere favorevole endoprocedimentale con prescrizioni sulle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e parere preventivo favorevole sugli scarichi, ai sensi dell'art. 40 della legge regionale 27/1986;
  - nota prot. 2718 del 11/01/2021 (prot. D.R.A. n. 1069 del 11/01/2021) con cui il Genio Civile di Palermo ha espresso sul Progetto, parere favorevole “nel rispetto della normativa sismica. Il presente parere riguarda esclusivamente la “fattibilità sismica per la realizzazione dei lavori di che trattasi e, pertanto, non esime dall'ottenimento di tutte le altre autorizzazioni e/o pareri da parte di altre amministrazioni”.
  - parere positivo reso in Conferenza di Servizi dal Rappresentante dell'A.S.P. di Palermo, ai soli fini igienico-sanitari;
  - parere favorevole reso in Conferenza di Servizi dal Dirigente Responsabile del Servizio 3 del D.R.A. in merito alla valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;
  - parere favorevole reso in Conferenza di Servizi dal Rappresentante di ARPA Sicilia sul Piano di Monitoraggio Ambientale e osservazioni sul progetto di copertura della VI vasca;
  - parere reso in Conferenza di Servizi dal Rappresentante della Città Metropolitana di Palermo con osservazioni sul Progetto;
- PRESO ATTO** della dichiarazione acquisita nel corso della Conferenza di Servizi del 11/01/2021, dal RUP del D.R.A.R. per gli interventi di mitigazione ambientale della VI vasca, in merito all'ottemperanza della condizione ambientale n. 2 del D.A. n. 215/GAB del 23/07/2020;
- ACQUISITO** il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 08/2021 del 15/01/2021 della C.T.S., trasmesso da quest'ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. D.R.A. n. 2589 del 18/01/2021, recante l'esito positivo con condizioni ambientali della Valutazione di Impatto Ambientale e della Valutazione di Incidenza Ambientale effettuate

sul Progetto;

**RITENUTO** per quanto sopra di dover concludere il procedimento, relativamente alla Valutazione di Impatto Ambientale coordinata alla Valutazione di Incidenza Ambientale per il “Progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n. 1 Km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo”, con l’adozione di un provvedimento positivo con condizioni ambientali;

**FATTI SALVI** vincoli e obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

**A TERMINE** delle vigenti disposizioni

## DECRETA

### Articolo 1

Si esprime **giudizio positivo di compatibilità ambientale (VIA)** ai sensi dell’art. 25 del D. Lgs. n. 152/2006, integrato con la Valutazione di Incidenza Ambientale, anch’essa positiva, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per il **“Progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n.1 km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo”** con ampliamento della capacità di abbancamento pari a 140.000 m<sup>3</sup> comprensiva dei 24.900 m<sup>3</sup> già oggetto di comunicazione di modifica non sostanziale e di valutazione preliminare ex art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006, conclusasi con D.R.S. n. 1020 del 26/10/2020, proposto dalla **società RAP S.p.A.**, a condizione che quest’ultima ottemperi al seguente quadro prescrittivo:

<b>Condizione Ambientale n. 1</b>	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	il progetto relativo alla copertura finale dovrà essere conforme a quanto stabilito dall’All. 1 del D. Lgs. 36/2003, modificato dal D. Lgs. 121/2020. In particolare, quanto riportato nei punti 3) e 4) del par. 2.4.3. dell’Allegato 1 succitato.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti

<b>Condizione Ambientale n. 2</b>	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Vegetazione</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un progetto specifico, per la realizzazione del filare di alberi lungo il perimetro della VI vasca, in esso dovranno indicarsi: <ol style="list-style-type: none"><li>1) le specie arboree e/o arbustive da mettere a dimora, e che dovranno essere coerenti al contesto naturalistico e pedoclimatico dell’area;</li><li>2) considerato che l’area di progetto è interna alla Rete Natura 2000, le piante da utilizzare dovranno provenire da vivai in possesso di licenza, ai sensi dell’art 4 del D.lgs. 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana avendo così certezza del germoplasma autoctono;</li><li>3) le modalità di impianto con l’indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli alberi previsti, che dovranno avere dimensioni minime di almeno h. 1,60 m (in vaso da 20 cm);</li><li>4) il progetto dovrà contenere il piano di gestione/manutenzione, prevedendo:<ul style="list-style-type: none"><li>- l’utilizzo di fertilizzanti naturali e ammendanti organici.</li><li>- la verifica di attecchimento delle specie arboree per cinque anni dopo la messa a dimora;</li></ul></li></ol>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	DRA Servizio 3 Aree Naturali Protette
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n. 3</b>	
-----------------------------------	--

<b>Condizione Ambientale n. 3</b>	
Macrofase	Ante operam – Corso d’opera – Post operam
Fase	Fase di Progettazione esecutiva - fase di cantiere – fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale</b>
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà aggiornare il PMA, in accordo con Arpa Sicilia. Questo dovrà essere elaborato secondo le modalità previste nelle “Linee guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.)”. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Dovranno essere integrati i dati ante operam, relativi alle emissioni di rumore e di polveri nell’area del futuro cantiere e indicate le eventuali misure di mitigazione da adottare.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Progettazione esecutiva - fase di cantiere - fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n. 4</b>	
Macrofase	Ante operam – Corso d’opera – Post operam
Fase	Fase di Progettazione esecutiva - fase di cantiere – fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale – Siti Natura 2000</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere fornito il PMA per le componenti flora fauna e vegetazione, specifico per le attività inerenti al presente progetto, definendo modalità e frequenze. Il Monitoraggio Ambientale dovrà avere una durata minima di 5 anni dall’ultimazione dei lavori di ripristino ambientale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Progettazione esecutiva - fase di cantiere – fase di esercizio
Ente vigilante	DRA Servizio 3 Aree Naturali Protette
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n. 5</b>	
Macrofase	Corso d’opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	<b>Aria – Rumore</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentata una relazione con indicati i siti di prestito del materiale e la loro distanza, tenendo conto della necessità di abbattere gli impatti e quindi di ridurre il traffico. Dovrà essere previsto l’utilizzo di mezzi a bassa emissione e al fine di ridurre la produzione di polveri e rumore, si dovrà pianificare la consegna dei materiali, onde evitare, per quanto possibile, la presenza di più mezzi nella stessa area di cantiere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n. 6</b>	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Mitigazione</b>
Oggetto della prescrizione	Si dovrà fornire un cronoprogramma, che includa le azioni di mitigazione previste, descritte nello SIA e nelle relazioni integrative fornite, e riportate nel presente Parere. Dovranno essere attuate le ulteriori mitigazioni oltre quelle previste nello SIA. In particolare: - al fine di minimizzare l’inquinamento sonoro, si dovranno utilizzare mezzi ed attrezzature con basso livello sonoro;

<b>Condizione Ambientale n. 6</b>	
	- per l'abbattimento delle polveri dovute ai trasporti e lo scarico dei materiali per la copertura, si dovrà effettuare il bagnamento delle strade, delle piste e dei piazzali per mezzo di un'autocisterna, oppure di un idoneo impianto;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n. 7</b>	
Macrofase	Ante operam
Fase	Prima dell'avvio dei lavori - in Fase di cantiere
Ambito di applicazione	<b>Mitigazioni – Siti Natura 2000</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere ottemperato, prima dell'inizio dei lavori e comunque entro i 6 mesi dall'inizio dei lavori, quanto prescritto dalla condizione ambientale n.2 del D.A. 215/2020 e quanto prescritto dai precedenti decreti assessoriali.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio dei lavori - Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	DRA Servizio 3 Aree Naturali Protette

<b>Condizione Ambientale n. 8</b>	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Riqualificazione Ambientale</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato il progetto di riqualificazione ambientale, della superficie sovrastante la VI vasca una volta completata la copertura finale. Tale progetto dovrà essere conforme a quanto previsto dall'art 8 del D. Lgs. 36/03 e ai criteri stabiliti dall'allegato 2 e dovrà essere finalizzato alla riqualificazione naturalistica e coerente con quanto previsto per la VII vasca.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	DRA Servizio 3 Aree Naturali Protette

#### **Articolo 2**

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 08/2021 del 15/01/2021 della C.T.S., nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui all'art. 1.

#### **Articolo 3**

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. e di V.INC.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

#### **Articolo 4**

Ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al suddetto decreto legislativo, dovrà essere compreso nel P.A.U.R. che sarà rilasciato da questo Assessorato una volta acquisiti nell'ambito del relativo procedimento i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, fermo restando che la decisione di concedere i medesimi titoli abilitativi da parte degli Enti/Amministrazioni competenti è assunta sulla base del presente provvedimento.

#### **Articolo 5**

Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto e dai pareri resi dagli altri Enti e Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1, che sarà svolta secondo quanto previsto dal protocollo d'intesa D.R.A./A.R.P.A. approvato con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020.

#### **Articolo 6**

Eventuali modifiche o estensioni del progetto dovranno essere trasmesse a questo Assessorato prima della loro realizzazione al fine di valutare se le stesse siano conformi agli eventuali limiti stabiliti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e/o possano avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, e di conseguenza se debbano essere sottoposte alle procedure di valutazione ambientale previste dalla medesima parte seconda.

#### **Articolo 7**

Ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello oggetto del presente provvedimento, questo Assessorato procederà secondo la gravità delle infrazioni nel rispetto delle disposizioni contenute nel medesimo articolo.

#### **Articolo 8**

Il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato e per estratto nella G.U.R.S., ai sensi dell'art. 68 comma 4 della legge regionale n. 21/2014 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento sarà inoltre pubblicato integralmente, unitamente alla documentazione afferente al procedimento, nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas>) [**Codice Procedura n. 1159**], ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione o di notifica se anteriore, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, 20/01/2021

L'Assessore  
On.le Avv. Salvatore Cordaro  
(firmato)



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**OGGETTO:** “*Progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n.1 km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo*”.

**Sigla Progetto:** “*PA54 RIF61-3*”

**Proponente:** “*R.A.P. S.p.A.*”

**Procedimento:** Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. comprensiva della procedura di valutazione di incidenza di cui all’art. 5 del decreto n.357/1997 e di autorizzazione integrata ambientale. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

#### **PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 8 / 2021 del 15.01.2021**

**VISTO** l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.R. n. 357 dell’08/03/1997 e s.m.i.;

**VISTO** il DPR 13/06/2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

**VISTO** il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;





Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**VISTO** il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

**LETTA** l'Ord. Rif 2/2020 del Presidente della Regione Siciliana, che abbrevia i termini procedurali e ribadisce la necessità di procedere celermente ad esitare le istruttorie pendenti;

**RILEVATO** che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

**LETTI** i seguenti elaborati trasmessi dal proponente:

- Studio Impatto ambientale (SIA) (emissione Novembre 2020);
- Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA);
- relazione geotecnica;
- relazione sulla gestione delle materie:
- sezioni di progetto;
- planimetria di progetto, rete raccolta acque meteoriche, raccolta percolato, sistemi di monitoraggio topografico, configurazione finale;
- particolari costruttivi;
- elaborati sicurezza;
- quadro economico;
- computo metrico;
- Sintesi non tecnica;
- relazione tecnica generale;
- documento economico;
- cronoprogramma;
- cantierizzazione e fasi costruttive;

**VISTA** la nota prot. ARTA 64499 del 04.11.2020, con la quale il Proponente richiede: *istanza di attivazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per interventi di rimodellamento propedeutici al progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca, della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo S.P. n.1 km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo [codice istanza 404] integrata con la Valutazione d'Incidenza Ambientale e con la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale da realizzarsi nel Comune di Palermo.*

**PRECISATO** che il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) non è di competenza ARTA, e quindi CTS; quest'ultima è chiamata ad esprimersi limitatamente alla Valutazione di Impatto Ambientale



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

(VIA) ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione d'Incidenza Ambientale;

**VISTA** la Nota prot. 68561 del 20.11.2020 recante "Dichiarazione di procedibilità" dell'istruttoria da parte del RUP e ribadito che ai sensi del D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Sicilia;

**LETTO** il "Parere Istruttorio Intermedio" (PII) di questa CTS n. **60/2020** del **10.12.2020**, nel quale, in sintesi, sono state segnalate le seguenti criticità:

- 1) non è chiaramente dimostrato che la copertura prevista sia in linea con quanto stabilito dall'allegato 1 del D.Lgs, 121/2020: in particolare si chiede che il progetto venga integrato come da nota prot. n. 72153 / 2020 del 27/11/2020 (prot. DRA n. 70120 del 27/11/2020) della Città Metropolitana di Palermo "...con una relazione tecnica che descriva in dettaglio le caratteristiche della struttura multistrato da realizzare per la copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n.1 Km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo. Tale struttura dovrà essere costituita almeno dagli strati previsti all'Allegato 1 al D.L.vo 121/2020";
- 2) deve essere presentata una specifica Relazione che, in attuazione dell'art. 12 del D.Lgs. 36/2003 e smi., compri l'intervenuta verifica della conformità della morfologia della discarica e, in particolare, (i) della sussistenza di pendenze adeguate a garantire il rapido allontanamento delle acque meteoriche, (ii) a quanto previsto nel progetto di cui all'articolo 9, comma 1 (*Condizioni per il rilascio dell'autorizzazione*), tenuto conto di quanto indicato all'articolo 8, comma 1, lettere c), e) e f-bis) sempre del predetto D.Lgs. 36/2003;
- 3) va comprovata l'intervenuta ottemperanza alle prescrizioni, riportate del D.D.G. 580/12 dell'Assessorato del Territorio ed Ambiente;
- 4) va comprovata l'intervenuta ottemperanza alle Condizioni Ambientali n. 2 di cui al D.A. 215/2020 sopra richiamato;
- 5) per consentire la valutazione di tutti gli impatti connessi, il Proponente avrà cura di indicare la provenienza del materiale necessario: (i) allo "strato di regolarizzazione con spessore pari a circa 30 cm, costituito da materiale inerte di natura limo-argillosa opportunamente vagliato" e (ii) dello "strato di argilla a bassa permeabilità con spessore pari a 100 cm steso per strati uniformi successivi adeguatamente costipati"; a tali fini dovrà essere preferito (per quanto possibile) il recupero di materiale proveniente dal trattamento di rifiuti e l'eventuale utilizzo di cave di prestito poste quanto più possibile vicino all'Impianto;
- 6) non sono indicati i dati *ante operam* delle principali componenti ambientali (rumore, emissione in atmosfera ed odorigene, sottosuolo);
- 7) non sono stati valutati i valori previsionali durante la fase corso d'opera e l'eventuali azioni mitigatrici se necessarie;
- 8) non è presente il PMA come previsto per le opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.)
- 9) non è valutato l'impatto prodotto dai mezzi per il trasporto dei materiali necessari alla realizzazione della copertura e le eventuali azioni mitigatrici;



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- 10) non è stato fornito il piano di attecchimento, di gestione e manutenzione dei filari di alberi previsto lungo il perimetro della VI vasca ed inoltre la scelta delle piante non risulta coerente con il contesto pedoclimatico dell'area;
- 11) non sono chiaramente indicate le disponibilità economiche per la gestione *post-mortem* trentennale dell'intervento;
- 12) sempre in relazione alla gestione *post-mortem*, deve essere presentata una Relazione di dettaglio che individui le competenze, le modalità di manutenzione, di sorveglianza ed i controlli della discarica, che devono essere assicurati durante tutto il periodo, fino a che l'ente territoriale competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente. In particolare, devono essere garantiti i controlli e le analisi del biogas, del percolato e delle acque di falda interessate.
- 13) Deve essere chiarito che alla fine del periodo di gestione post-operativa il Proponente procederà ad accertare l'effettiva assenza di rischio della discarica, con particolare riguardo alle emissioni da essa prodotte (percolato e biogas). In particolare, dovrà essere dimostrato che possono ritenersi trascurabili gli assestamenti della massa di rifiuti e l'impatto ambientale (anche olfattivo) delle emissioni residue di biogas. Per quanto riguarda il percolato dovrà essere dimostrato che il potere inquinante del percolato estratto è trascurabile, ovvero che per almeno due anni consecutivi la produzione del percolato è annullata. Tali valutazioni dovranno essere effettuate attraverso apposita analisi di rischio effettuata ai sensi dell'Allegato 7 del D.Lgs. 36/2003.
- 14) Non è presente il piano di ripristino ambientale, previsto in fase di autorizzazione della discarica, come riportato nell'art. 8 del D.Lgs. 36/2003; una volta completato l'intervento di tombatura della VI Vasca, non è stato chiarito l'utilizzo delle relative aree sovrastanti e, in particolare, se sia possibile destinare le predette a fini sociali, a produzioni di energia FER, a riqualificazione ambientale;

**LETTE** le Osservazioni del Proponente, in risposta alle criticità evidenziate nel Parere PII n. 60.2020 di questa CTS e riportate nel documento codice RAP NT-02 Dicembre 2020 rev. 0.

**VALUTATO** che gli argomenti contenuti nelle predette Osservazioni sono meglio esaminate nei singoli capitoli del presente Parere.

**LETTO** il verbale della conferenza di servizi (CdS) del 28.12.2020.

**LETTO** il verbale della Conferenza di Servizi (CdS) del 11.01.2021.

**RILEVATO** che risultano pervenute le seguenti osservazioni/pareri:

- con nota ARTA prot. 70120 del 27.11.2020, la Città Metropolitana di Palermo ha richiesto che: *l'istanza venga integrata con una relazione tecnica che descriva in dettaglio le caratteristiche della struttura multistrato da realizzare per la copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n.1 Km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo. Tale struttura dovrà essere costituita almeno dagli strati previsti all'Allegato 1 al D.L.vo 121/2020;*
- con nota ARTA prot. 71249 del 02.12.2020, la SRR Palermo Area Metropolitana ha dichiarato procedibile il progetto in oggetto.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- con nota ARTA prot. 71401 del 02.12.2020, il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha confermato la procedibilità del procedimento oggetto del presente parere;
- con nota ARTA prot. 74169 del 16.12.2020 il Servizio Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo, autorizza il progetto oggetto del presente parere;

**CONSIDERATO** che il progetto prevede il rimodellamento del corpo della discarica che comporterà l'abbancamento di ulteriori 140.000 m<sup>3</sup> di rifiuti non pericolosi, e che tale attività rientra tra quelle indicate nell'Allegato III alla parte seconda, noverate alla lettera "ag) ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato" e si riferiscono alla tipologia di cui al punto "p) Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m<sup>3</sup> (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 m<sup>3</sup>".

#### Localizzazione

Come rilevato dallo SIA, la VI vasca è situata nella contrada di Bellolampo, occupa una superficie di c.a. 91.000 m<sup>2</sup> e l'area di impronta ricade all'interno dell'ex Poligono Militare di Bellolampo, localizzato tra i rilievi di Pizzo Cardillo (682 m s.l.m.) a Nord, Pizzo Femmina Morta (634 m s.l.m.), pressoché a S.O. e Cozzo Grillo (527 m s.l.m.), che è compreso nell'area e la delimita ad Est.

### **1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

**CONSIDERATO** che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

#### Piano Paesaggistico:

come riportato nello SIA il contesto dell'intervento, l'area di Bellolampo occupata dal sito della discarica comunale, si inserisce nel Paesaggio locale 12 "Palermo Ovest". Il sito non ricade all'interno di aree vincolate.

#### Piano Regolatore Generale:

come affermato dal Proponente nello SIA, la Variante Generale al P.R.G. è stata approvata con Dir. 558 e 124/DRU/02 dell'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana (Preso D'atto del Consiglio Comunale delibera n° 7/04), nonché con D. Dir n° 941 del 31/07/2003, che ha approvato l'ampliamento della discarica di Bellolampo. L'area attuale della discarica ha destinazione urbanistica F 18 "Discariche per rifiuti solidi urbani e speciali".

#### Piano di Assetto Idrogeologico:

l'area di progetto non ricade all'interno di zone sottoposte a livello di pericolosità e/o rischio geomorfologico e/o idraulico.

#### Vincolo idrogeologico:

come evidenziato nello SIA, l'area della discarica non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n° 3267 del 30/12/1923.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**CONSIDERATO** che il Proponente ha ottenuto la procedibilità dai seguenti enti:

- SRR Palermo Area Metropolitana;
- Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;
- Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali;

**CONSIDERATO** che il Proponente ha ottenuto i seguenti pareri positivi:

- con nota ARTA n. 1040 del 11.01.2021, la STA (Struttura Territoriale Ambiente) di Palermo ha espresso parere favorevole di competenza sulle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e parere preventivo sugli scarichi di acque reflue ex art. 40 L.R. 27/86, confermando condizioni e prescrizioni rese nel procedimento A.I.A. nell'ambito del PAUR vigente – DA 516/GAB del 26.11.2018 e alle ulteriori condizioni, riportate nel parere;
- con nota prot. 2718 del 11.01.2021, il Genio Civile ha espresso parere favorevole sul rispetto della Normativa Sismica;
- durante la CdS del 11.01.2021 Asp di Palermo ha espresso parere favorevole, dal punto di vista igienico sanitario, confermando quanto prescritto da Arpa Sicilia.

**RILEVATO** che il Proponente ha verificato la congruenza del progetto con Piano regionale dei Rifiuti.

**CONSIDERATO** che riguardo gli aspetti inerenti a Rete Natura 2000, risulta che l'area di progetto ricade all'interno del SIC/ZPS ITA 020023 "Raffo Rosso, Monte Cuccio, Vallone Sagana", ricompresa all'interno della più vasta area ITA 020049 "Monte Pecoraro e Pizzo Cirina". Inoltre l'area è ubicata anche all'interno della IBA 155 (Important Bird Area), denominata "Monte Pecoraro e Pizzo Cirina".

**RILEVATO** che il Proponente, per quanto sopra, ha integrato la relazione incidenza ambientale, nello studio di impatto ambientale.

## **2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

**RILEVATO** che il Proponente nella relazione geotecnica afferma che: per la VI vasca, *allo stato attuale sono state completate le operazioni di coltivazione di tutti i quattro settori e delle aree intercluse. (...) La morfologia attuale, (...) non è consona a ospitare la copertura finale (capping) soprattutto dal punto di vista idraulico, in quanto tenderebbe a far ristagnare le acque sia di sottotelo (percolato) sia di sopratelo (meteoriche) con aggravio anche delle condizioni di stabilità. Peraltro, questa operazione di rimodellamento del corpo della discarica è vantaggiosa perché dà la possibilità di abbancare ulteriori volumi di rifiuti per una quantità, rispetto alla configurazione del Giugno 2020, di circa 140.000 m<sup>3</sup>.*

**RILEVATO** che dopo il rimodellamento del corpo della discarica, con l'abbancamento di ulteriori 140.000 m<sup>3</sup> di rifiuti, il successivo passaggio sarà la creazione della copertura come riportato nello SIA e di seguito descritto: *lo strato composito previsto per la copertura finale della discarica di VI vasca è stato progettato e dimensionato in ottemperanza all'ultimo D. Lgs. 121/2020. In particolare, una volta completata la*



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

*rimodellazione della discarica fino alla configurazione finale, è stato prevista la posa di un primo strato di base di regolarizzazione dello spessore variabile fra 30 e 50 cm. Su tale strato è posto un geocomposito drenante, costituito da una georete tridimensionale in pvc confinata da due teli di geosintetico non tessuto, sopra il quale è stesa la geomembrana impermeabile di HDPE da 2,5 mm. Quest'ultima è superiormente protetta da un secondo geocomposito drenante analogo al quello precedente di sotto telo. Quindi è posto in opera uno strato di terreno vegetale dello spessore medio di 1 m ricoperto da una geogriglia antierosione. Il trattamento superficiale con idrosemina sulle scarpate consentirà di fare attecchire in breve tempo la copertura vegetale.*

**CONSIDERATO** che le opere di creazione della copertura, sopra descritta, necessiteranno i seguenti materiali, come riportato nello SIA:

Materiale	Quantità
Inerti da riciclo (strato di regolarizzazione)	22.000 mc
Inerti per la costituzione dello strato drenaggio	6.270 mc
Pietrame in scampoli per gabbionata	190 mc
Tout-venant da cava	15.000 mc
Terreno vegetale di copertura	95.000 mc

**CONSIDERATO** che il Proponente ha risposto alle criticità inerenti il quadro progettuale, segnalate nel PII 60/2020 del 10.12.2020, come di seguito riportato.

- 1) non è chiaramente dimostrato che la copertura prevista sia in linea con quanto stabilito dall'allegato 1 del D.Lgs. 121/2020: in particolare si chiede che il progetto venga integrato come da nota prot. n. 72153 / 2020 del 27/11/2020 (prot. DRA n. 70120 del 27/11/2020) della Città Metropolitana di Palermo "...con una relazione tecnica che descriva in dettaglio le caratteristiche della struttura multistrato da realizzare per la copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n.1 Km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo. Tale struttura dovrà essere costituita almeno dagli strati previsti all'Allegato 1 al D.L.vo 121/2020";

**RILEVATO** che il Proponente, in merito alla criticità nr. 1 del PII 60/2020 di questa CTS, e all'osservazione della Città Metropolitana di Palermo, ha presentato una relazione (prot. ARTA n. 72249 del 09.12.2020) ad integrazione delle informazioni fornite nello SIA, e nella quale descrive i quattro strati che formeranno la copertura finale, secondo il D.Lgs. 36/2003, modificato dal D.Lgs. 121/2020.

**CONSIDERATO** che il Proponente in merito alla struttura multistrato della copertura superficiale finale della VI vasca afferma che "...è stata progettata e dimensionata con l'impiego di un pacchetto tecnologico di efficienza superiore a quello indicato nel D.Lgs. 121/2020. Si mette in evidenza che, nella progettazione della copertura, nel rispetto del dettato normativo, si è data particolare importanza al contenimento del peso complessivo dell'intero "pacchetto", mediante la sostituzione degli strati di materiale naturale, di notevole spessore e peso, con prodotti geosintetici di uguale o maggiore efficienza ma di spessore e peso notevolmente inferiore. Tale accortezza per non influire sulle condizioni di stabilità dell'intero corpo della discarica."



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**CONSIDERATO** che il Proponente afferma inoltre che *“la scelta della copertura superficiale prevista in progetto con tecnologia superiore a quella indicata dal D. Lgs. 121/2020, offre il vantaggio di una migliore facilità di posa in opera dei diversi strati e un minore spessore complessivo (poco superiore al metro rispetto a 2,5 m) con vantaggi sia di carico residuo che di impatto visivo”*

**LETTI** i punti 3) e 4) del par. 2.4.3 dell'Allegato 1 del D. Lgs. 36/2003, modificato dal D.Lgs. 121/2020, inerenti la composizione e le caratteristiche che devono avere i diversi strati che compongono la copertura superficiale delle discariche, adibite per rifiuti speciali non pericolosi, e di seguito indicati:

punto 3): lo strato minerale compattato dello spessore  $s \geq 0,5$  m e di conducibilità idraulica  $k \leq 1 \times 10^{-8}$  m/s integrato da un rivestimento impermeabile superficiale. Le modalità costruttive e il valore della permeabilità dello strato minerale compattato possono essere determinate mediante campo prova in situ. Lo strato minerale compattato integrato dal geosintetico di impermeabilizzazione dovrà essere protetto con un opportuno strato costituito da idoneo materiale naturale o artificiale, per evitare il danneggiamento connesso agli agenti atmosferici ed ai carichi agenti durante la fase costruttiva. Lo strato minerale compattato di spessore inferiore può essere completato con materiali geosintetici di impermeabilizzazione, garantendo che nell'insieme la prestazione in termini di tempo di attraversamento della barriera sia equivalente. Particolari soluzioni progettuali nella realizzazione dello strato minerale compattato delle parti con pendenza superiore a 30°, che garantiscano comunque una protezione equivalente, potranno eccezionalmente essere adottate e realizzate anche con spessori inferiori a 0,5 m, a condizione che vengano approvate dall'ente territoriale competente;

punto 4): lo strato di drenaggio del gas e di rottura capillare, con spessore maggiore o uguale a 0,5 m di idonea trasmissività e permeabilità al gas in grado di drenare nel suo piano la portata di gas prodotta dai rifiuti.

**RILEVATO** che il Proponente a tal riguardo invece propone:

punto 3): rivestimento impermeabile superficiale con geomembrana ruvida in HDPE dello spessore di 2,5 mm;

punto 4): un geocomposito costituito da una georete tridimensionale in pvc confinata da due teli di geosintetico non tessuto, del tutto analogo a quello utilizzato per il drenaggio sopratelo,

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, nonostante il Proponente attesti, nell'allegato 1 di accompagnamento alla nota tecnica di risposta alle criticità del PII 60/2020 di questa CTS, che l'impermeabilità della geomembrana, proposta per il punto 3), sia superiore a quella richiesta dalla norma succitata, la stessa norma prevede eccezionalmente particolari soluzioni progettuali, nelle parti con pendenze superiori a 30°, e tale condizione non risulta presente nel progetto in esame. Negli altri casi la membrana integra, ma non sostituisce, lo strato minerale compattato.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che anche per il punto 4), quanto previsto dal Proponente, non corrisponde a quanto stabilito dalla norma succitata.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**CONSIDERATO** che ARPA Sicilia, Città Metropolitana di Palermo e Servizio 8 del DAR, come riportato nel verbale della CdS del 11.01.2021 rappresentano la non conformità della scelta progettuale del Proponente riguardo la realizzazione della copertura finale, rispetto a quanto stabilito dal par. 2.4.3 dell'Allegato 1 del D. Lgs. 36/2003, modificato dal D.Lgs. 121/2020.

2) deve essere presentata una specifica Relazione che, in attuazione dell'art. 12 del D. Lgs. 36/2003 e smi., comprovi l'intervenuta verifica della conformità della morfologia della discarica e, in particolare, (i) della sussistenza di pendenze adeguate a garantire il rapido allontanamento delle acque meteoriche, (ii) a quanto previsto nel progetto di cui all'articolo 9, comma 1 (Condizioni per il rilascio dell'autorizzazione), tenuto conto di quanto indicato all'articolo 8, comma 1, lettere c), e) e f-bis) sempre del predetto D. Lgs. 36/2003;

**CONSIDERATO** che il Proponente, in risposta alla criticità nr. 2 del PII 60/2020 di questa CTS, dimostra di aver attuato quanto stabilito dall'art. 12 del D.Lgs. 36/2003 e smi., mediante la redazione: *di uno studio idrologico e idraulico per la valutazione degli apporti meteorici sull'area della vasca VI e per il dimensionamento idraulico del sistema di smaltimento delle stesse acque meteoriche mediante opportuni strati drenanti e reti di tubazioni.*

**VALUTATO** che relativamente alla criticità nr. 2 il Proponente ha prodotto la documentazione richiesta.

5) per consentire la valutazione di tutti gli impatti connessi, il Proponente avrà cura di indicare la provenienza del materiale necessario: (i) allo "strato di regolarizzazione con spessore pari a circa 30 cm, costituito da materiale inerte di natura limo-argillosa opportunamente vagliato" e (ii) dello "strato di argilla a bassa permeabilità con spessore pari a 100 cm steso per strati uniformi successivi adeguatamente costipati"; a tali fini dovrà essere preferito (per quanto possibile) il recupero di materiale proveniente dal trattamento di rifiuti e l'eventuale utilizzo di cave di prestito poste quanto più possibile vicino all'impianto;

**CONSIDERATO** che in risposta alla criticità nr. 5 del PII 60/2020 di questa CTS, riguardo la provenienza del materiale necessario, il Proponente afferma che: *(i) per lo strato di regolarizzazione saranno impiegate materie prime seconde provenienti da impianti per il recupero, trattamento e riciclo di materiali inerti da costruzioni e demolizioni. Lo stesso materiale è stato già impiegato per la formazione degli strati di inerte di ricoprimento intermedio del corpo dei rifiuti; (ii) invece, non sarà necessario approvvigionare materiali argillosi in quanto lo strato di argilla a bassa permeabilità, come illustrato nella relazione tecnica (fornita in risposta alla criticità 1), è stato sostituito con la geomembrana di PEAD impermeabile da 2,5 mm.*

**VALUTATO** che per il punto (i) non è stata fornita una previsione sulle distanze delle cave o impianti di recupero, per la fornitura dei materiali sopra indicati, al fine di quantificare l'impatto prodotto dal traffico indotto.

**VALUTATO** che per il punto (ii), vale quanto detto riguardo l'utilizzo della geomembrana in HDPE da 2,5 mm, in quanto per le discariche di rifiuti speciali non pericolosi, non risulta che sia previsto che possa sostituire lo strato minerale compattato dello spessore  $s \geq 0,5$  m e di conducibilità idraulica  $k \leq 1 \times 10^{-8}$  m/s integrato da un rivestimento impermeabile superficiale.





Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

11) non sono chiaramente indicate le disponibilità economiche per la gestione *post-mortem* trentennale dell'intervento;

**RILEVATO** che il Proponente ha fornito perizia asseverata, dalla quale si evince le disponibilità economiche accantonate, per la gestione *post mortem* della VI vasca, in risposta alla criticità nr. 11 del PII 60/2020 di questa CTS.

12) sempre in relazione alla gestione *post-mortem*, deve essere presentata una Relazione di dettaglio che individui le competenze, le modalità di manutenzione, di sorveglianza ed i controlli della discarica, che devono essere assicurati durante tutto il periodo, fino a che l'ente territoriale competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente. In particolare, devono essere garantiti i controlli e le analisi del biogas, del percolato e delle acque di falda interessate.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il Proponente ha fornito il Piano di gestione operativa e il Piano di gestione e controllo, inerenti le attività da svolgere nella fase *post mortem* della discarica VI vasca, in risposta alla criticità nr. 12 del PII 60/2020 di questa CTS.

13) Deve essere chiarito che alla fine del periodo di gestione post-operativa il Proponente procederà ad accertare l'effettiva assenza di rischio della discarica, con particolare riguardo alle emissioni da essa prodotte (percolato e biogas). In particolare, dovrà essere dimostrato che possono ritenersi trascurabili gli assestamenti della massa di rifiuti e l'impatto ambientale (anche olfattivo) delle emissioni residue di biogas. Per quanto riguarda il percolato dovrà essere dimostrato che il potere inquinante del percolato estratto è trascurabile, ovvero che per almeno due anni consecutivi la produzione del percolato è annullata. Tali valutazioni dovranno essere effettuate attraverso apposita analisi di rischio effettuata ai sensi dell'Allegato 7 del D. Lgs. 36/2003.

**PRESO ATTO** che in riscontro alla criticità nr. 13 il Proponente afferma che: *alla fine del periodo di gestione post-operativa, il Proponente procederà a effettuare l'analisi del rischio sulla base dei risultati del monitoraggio ambientale implementato nel corso della gestione post-operativa, ai sensi dell'Allegato 7 del D.Lgs. 121/2020.*

14) non è presente il piano di ripristino ambientale, previsto in fase di autorizzazione della discarica, come riportato nell'art. 8 del D.Lgs. 36/2003; una volta completato l'intervento di tombatura della VI Vasca, non è stato chiarito l'utilizzo delle relative aree sovrastanti e, in particolare, se sia possibile destinare le predette a fini sociali, a produzioni di energia FER, a riqualificazione ambientale;

**CONSIDERATO** che per quanto riguardo la criticità nr. 14 del PII 60/2020, il Proponente afferma che: *è stata valutata la possibilità e la potenzialità per l'installazione di un impianto fotovoltaico su parte della superficie della VI vasca, una volta completato il ricoprimento, per il recupero di energia FER. In particolare, è possibile utilizzare la porzione piana di sommità della discarica, installando n. 570 moduli di pannelli fotovoltaici, ciascuno da 325 W inclinato di 20°, su una superficie estesa 1.655 m<sup>2</sup>, con una potenza complessiva nominale installata di 182,25 kW.*

**VALUTATO** che in merito alla criticità n.14 il Proponente affronta solo il tema relativo alla possibilità di installazione dei un impianto fotovoltaico e non allega il piano di ripristino ambientale.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l'area della VI vasca è ubicata all'interno dei Siti della Rete Natura 2000 ed in particolare della ZPS ITA020023 "Raffo Rosso, M. Cuccio e Vallone Sagana" ricompresa all'interno della più vasta ZPS ITA020049 "Monte Pecoraro e Pizzo Cirina", non si ritiene la soluzione più adatta, per l'utilizzo della superficie sovrastante la discarica, la realizzazione di un impianto fotovoltaico, nonostante che ricopra parzialmente l'area in oggetto. Dato il quadro di riferimento dell'area e delle zone limitrofe, si ritiene più idoneo un piano finalizzato alla riqualificazione naturalistica e ambientale, come previsto dall'art. 8 del D. Lgs. 36/03.

**PRESO ATTO** che nella perizia asseverata allegata, fornita in risposta alla criticità n. 11, si rileva che: *per la valutazione dei costi di chiusura e ripristino ambientale della VI vasca si è fatto riferimento al progetto della stessa, munito di AIA, concessa con D.D.S n. 1348 del 09.08.2013 rinnovato con Decreto n. 859 del 10.08.2018 ed ai costi in questo previsto (...).*

**CONSIDERATO** che, come affermato dal Proponente durante la CdS, la configurazione finale, esaminata e verificata nel progetto attualmente in esame, tiene conto della struttura al piede già realizzata e oggetto della variante del 2019.

### **3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

**CONSIDERATO** che in merito al quadro ambientale il Proponente nello SIA analizza le seguenti componenti ambientali: suolo, sottosuolo, emissioni in atmosfera, emissioni odorigene e rumore.

**CONSIDERATO** che non è previsto consumo di suolo, in quanto l'intervento interesserà una porzione dell'area di sedime della discarica esistente.

**CONSIDERATO** che, come riportato dal Proponente a pag. 46 dello SIA: (...) *nell'ambito del cantiere in oggetto, data la natura dell'intervento, non si produrranno materiali di scavo (terre e rocce di scavo) per cui non si rende necessaria la redazione del Piano di riutilizzo di detti materiali ai sensi del D.P.R. n. 120/2017 e della specifica legislazione in materia.*

**CONSIDERATO** che per quanto attiene le emissioni in atmosfera, a pag 49 dello SIA, si riporta: *la rete di captazione del Biogas sarà integrata e completata a cura di Asja Ambiente Italia SpA. Una volta completate le operazioni di rimodellamento, prima di posare in opera la copertura definitiva, sarà previsto un periodo in cui Asja Ambiente Italia SpA realizzerà i pozzi e completerà la rete.*

**CONSIDERATO** che, riguardo le emissioni rumorose, a pag. 22 dello SIA si fa riferimento al piano di zonizzazione acustica del territorio comunale di Palermo, approvato con la Deliberazione n. 557 del 21/10/2016 dal Consiglio Comunale e a detta del Proponente risulta che: *secondo la classificazione operata in detto strumento, l'area in esame ricade all'interno della classe IV e il suo immediato intorno in classe III.*

**CONSIDERATO** che per gli aspetti attinenti al sottosuolo, nello SIA (pag. 31 e 32), il Proponente ha fornito indicazioni, sul sistema di drenaggio del percolato sotto telo, e sul sistema di raccolta e drenaggio, sopra telo, delle acque meteoriche.

**RILEVATO** dallo SIA (pag. 31), che per il sistema di drenaggio del percolato sotto telo, il Proponente ha dichiarato che: *per garantire che eventuali liquidi di percolato sotto la geomembrana impermeabile possano*



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

*liberamente defluire verso i punti di raccolta nella parte inferiore della vasca, come descritto in precedenza è stato previsto un geocomposito drenante continuo sotto telo, integrato da tubi di PCV fessurato del DN 200 che si sviluppano lungo il perimetro della vasca fino a confluire nei due pozzi camino esistenti e funzionanti che convogliano verticalmente il percolato nei punti di raccolta alla base della vasca.*

**RILEVATO** dallo SIA (pag. 31 e 32), che per il sistema di raccolta e drenaggio sopra telo, delle acque meteoriche, il Proponente ha dichiarato che: *per garantire la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche è stato progettato e dimensionato un sistema di drenaggio che comprende, oltre allo strato drenante continuo costituito dal geocomposito sopra telo, una rete di tubazioni distribuite su tutta l'area della vasca (...). Sono previsti tubi di PVC fessurato del DN200 e DN300, tubi di PEAD DN400 corrugato internamente per i tratti a forte pendenza e tubi di PEAD DN500 corrugati e fessurati, per una lunghezza complessiva di circa 5.000 m. Il sistema è stato dimensionato sulla base di uno studio idrologico-idraulico dell'area della discarica. (...) Il drenaggio perimetrale avrà la funzione di raccogliere le acque provenienti dalla parte sommitale del rilevato di copertura e scaricarle all'interno del sistema di drenaggio esistente. In particolare sarà costituito da tubazioni forate in PVC con diametro DN300, per i rami in cui l'afflusso di portata meteorica afferente è di entità ridotta, e da tubazioni in PEAD forate e corrugate internamente con diametro DN500, nei rami in cui l'afflusso meteorico afferente risulta essere di entità superiore. Per entrambe le soluzioni adottate è previsto un ricoprimento in materiale drenante pulito.*

**CONSIDERATO** che il Proponente ha risposto alle criticità inerenti il quadro di riferimento ambientale, segnalate nel PII 60/2020 del 10.12.2020, come di seguito riportato.

6) non sono indicati i dati ante operam delle principali componenti ambientali (rumore, emissione in atmosfera, odorigene e sottosuolo);

**CONSIDERATO** che il Proponente in risposta alla richiesta di dati ante operam, come riportato nella criticità nr. 6 del PII 60/2020, fornisce la relazione semestrale del responsabile del piano di sorveglianza e controllo, relativa al primo semestre 2020, dalla quale si possono estrapolare alcuni dei dati richiesti. Infatti nella parte finale della relazione sono presenti alcune tabelle con indicati i risultati analitici su alcune componenti ambientali:

- acque sotterranee, mediante prelievi effettuati sui pozzi: Benfratelli, Ferrero, Susinna, Nastri, Cugino, Capaci;
- emissioni diffuse VI vasca (parametri: CH<sub>4</sub>, CO<sub>2</sub>, O<sub>2</sub>, H<sub>2</sub>S, NH<sub>3</sub>, SOV, TOC, mercaptani);
- percolato VI vasca (comparto Nord e Sud);
- rumore: nel corpo della relazione è riportato che: *nel 2017, 2018 e 2019 le misurazioni fonometriche sono state eseguite in continuo, sia durante il periodo diurno, dalle 6:30 alle 12:30 e dalle 13:30 alle 18:30, sia durante quello notturno, dalle 22:30 alle 3:30. I tre differenti punti di misura, individuati allo scopo di definire i livelli di immissione sonora nell'ambiente esterno e di verificare il rispetto dei limiti, sono*
  - o punto 1, al confine area discarica lato Nord-Ovest;
  - o punto 2, al confine area discarica lato Sud-Ovest;



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- *punto 3, al confine area discarica lato Sud-Est.*

*Sulla base dei relativi risultati e in considerazione del fatto che gli insediamenti abitativi (recettori sensibili) intorno alla discarica siano localizzati a circa un chilometro da essa, si è sinora constatato che i livelli di potenza sonora emessi non siano stati di particolare impatto per questi stessi insediamenti. Ad ogni modo le nuove misurazioni per il 2020 sono previste nel secondo semestre.*

**VALUTATO** che, come sopra riportato, il Proponente ha fornito i dati relativi alle ultime misure effettuate sulle componenti ambientali previste nel PSC, mentre riguardo le emissioni rumorose, dichiara che sono previste nel secondo semestre 2020 e nonostante attesti l'assenza di particolari impatti nei confronti dei recettori sensibili (abitazioni), nel triennio precedente, tali dati non sono stati resi disponibili, nella documentazione allegata alla relazione sopra citata.

**VALUTATO** che dai dati *ante operam* forniti, non risultano essere presenti quelli sulle polveri, che dovranno essere tenute sotto osservazione durante la fase di cantiere (corso d'opera), in quanto, oltre a quelle prodotte dal traffico veicolare esistente, dovuto dal consueto trasporto dei rifiuti in discarica, si andrà ad aggiungere il traffico dei mezzi per il trasporto dei materiali di cantiere, oltre le polveri prodotte dalle attività legate alla realizzazione della copertura superficiale.

7) non sono stati valutati i valori previsionali durante la fase corso d'opera e l'eventuali azioni mitigatrici se necessarie;

**CONSIDERATO** che in riferimento alla criticità nr 7 del PII 60/2020, riguardo la mancata valutazione previsionale sulle componenti ambientali nello SIA, il Proponente risponde che: *si può ragionevolmente escludere che la sola realizzazione della copertura finale della vasca possa:*

- *interferire con l'equilibrio, la distribuzione e la densità delle specie principali che rappresentano gli indicatori delle condizioni favorevoli del sito*
- *provocare cambiamenti negli aspetti caratterizzanti e vitali che determinano le funzioni del sito in quanto habitat o ecosistema*
- *ridurre l'area degli habitat principali*
- *ridurre la diversità del sito*
- *provocare una frammentazione*
- *provocare una perdita o una riduzione delle caratteristiche principali (copertura vegetazione).*

Mentre in riferimento alle eventuali azioni mitigatrici necessarie per ridurre gli impatti provocati dalle attività di cantiere, il Proponente afferma che:

- *le opere di mitigazione prescritte dal relativo parere ambientale per la costruzione della VII vasca saranno utili ed indispensabili per entrambi i progetti, con previa (o simultanea) realizzazione;*
- *le misure mitigative descritte dettagliatamente anche negli elaborati appartenenti al progetto della VI vasca (barriere fonoassorbenti in fase di corso d'opera, azioni di mitigazioni sulle piste e sui mezzi di cantiere, ecc), per quanto riguarda il solo progetto della COPERTURA SUPERFICIALE FINALE, oggetto di queste Risposte al Parere n. 60.2020 P.I.I. PA54 RIF61-3 – RAP, sono state ritenute sufficienti;*



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- *L'unica azione mitigatrice in aggiunta a tutte le stesse previste per la realizzazione della VI vasca, riguarda la piantagione di un filare di alberi a contorno della vasca (...) Quest'azione può essere già realizzata in corso d'opera, potendo contribuire anche alla mitigazione del cantiere.*

**CONSIDERATO** che il Proponente, nonostante, non abbia effettuato una valutazione previsionale degli impatti per definire eventuali azioni mitigatrici, ha dichiarato che metterà in atto quelle riportate sulla relazione di risposta al PII 60/2020 e che di seguito brevemente si elencano:

- opere di mitigazione previste per la realizzazione della VII vasca;
- opere di mitigazione riportate nel progetto della VI vasca (barriere fonoassorbenti in fase di corso d'opera, azioni di mitigazione sulle piste e sui mezzi cantiere);
- realizzazione di un filare di alberi a contorno della VI vasca, azione che, a dire del Proponente, può essere realizzata in corso d'opera mitigando gli effetti del cantiere.

**VALUTATO** che le opere di mitigazione sopra descritte andrebbero meglio dettagliate e inserite in un cronoprogramma (es. la realizzazione del filare lungo la VI vasca e le opere di mitigazione previste per la realizzazione della VII vasca).

9) non è valutato l'impatto prodotto dai mezzi per il trasporto dei materiali necessari alla realizzazione della copertura e le eventuali azioni mitigatrici;

**CONSIDERATO** che riguardo l'impatto prodotto dai mezzi di trasporto, il Proponente in risposta alla criticità nr. 9 del PII 60/2020 afferma che: *l'incidenza e gli impatti prodotti dai mezzi di trasporto all'interno dell'area di cantiere sono di modestissima entità, in quanto l'area circostante al cantiere è già dotata di piste di viabilità e di aree di accessibilità, che sono le stesse utilizzate per la coltivazione della discarica. Per quanto riguarda i mezzi di trasporto per l'approvvigionamento dei materiali costituenti la copertura superficiale, si osserva che il pacchetto di copertura scelto ha consentito anche di ridurre al minimo l'utilizzazione di materiali naturali provenienti da cave. (...) Si fa osservare che la composizione scelta per il dimensionamento del pacchetto di copertura, oltre a ridurre notevolmente l'utilizzazione di voluminosi e pesanti materiali naturali, riduce anche l'impiego di rumorosi mezzi meccanici per la stesa e posa in opera. I geocompositi, infatti, vengono per la massima parte stesi, collocati e fissati manualmente. Tutti questi accorgimenti sono volti alla minimizzazione di emissioni di rumori, polveri e sostanze inquinanti.*

*In definitiva, i lavori per la realizzazione della copertura definitiva della VI vasca, che peraltro saranno di durata limitata, produrranno effetti sull'ambiente circostante sensibilmente inferiori a quelli di routine che si sono verificati nel corso della coltivazione della discarica stessa.*

**CONSIDERATO** quanto riportato nello SIA, relativamente alle quantità di materiale previste per la realizzazione della copertura (almeno 138.000 m<sup>3</sup>), si **VALUTA** che saranno necessarie azioni mitigatrici in relazione alla frequenza dei viaggi, alle distanze dei luoghi di partenza dei materiali, ai percorsi da effettuare e alla simultaneità con il traffico legato alle normali attività della discarica..



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

10) non è stato fornito il piano di attecchimento, di gestione e manutenzione dei filari di alberi previsto lungo il perimetro della VI vasca ed inoltre la scelta delle piante non risulta coerente con il contesto pedoclimatico dell'area;

**CONSIDERATO** che riguardo la criticità nr. 10 del PII 60/2020, inerente l'assenza del piano di attecchimento, gestione e manutenzione dei filari previsti lungo il perimetro della VI vasca, il Proponente rimanda: *al "Piano di recupero naturalistico paesaggistico" (all. 6) redatto nell'ambito del progetto della VII vasca, data l'assoluta conformità a quanto previsto per la VI vasca.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il piano non è presente tra la documentazione fornita e che ne andrebbe redatto uno specifico per il progetto attuale.

**CONSIDERATO** che il Proponente in riscontro a quanto evidenziato nel PII 60/2020, sulla scelta delle specie arboree da utilizzare lungo il perimetro della VI vasca, asserisce che: (...) *Secondo studi, sperimentazione di tecniche di "phytoremediation" e impianti già realizzati in discariche (Toscana, Piemonte, Marche, Umbria, Calabria, ecc) i pioppi e i salici (entrambe specie autoctone, non esotiche e nemmeno infestanti) "bevono" il percolato di discarica, lo scompongono, lo fanno sparire. La "phytoremediation" utilizza le piante per il risanamento di suolo, sedimenti e acque contaminati (EPA (b)2000). (...) Queste piante sono in grado di ridurre, assorbire o rimuovere i composti e gli elementi inquinanti dall'aria, dall'acqua e dal suolo. (...) Secondo le schede botaniche (...), l'insieme di fattori che integrandosi determinano la buona o la cattiva riuscita dell'impianto, cioè il contesto pedoclimatico (ovvero il complesso delle condizioni fisiche del terreno, dipendenti dalla temperatura, umidità, piovosità ecc., che si determina nello strato a diretto contatto con l'ambiente aereo, molto importante per l'influsso diretto che esercita sullo sviluppo del ciclo annuale delle piante), è conforme al sito, e queste specie sono in grado di attecchire perfettamente, a maggior ragione perché è previsto l'utilizzo di terreno vegetale di ottima qualità "terreno vegetale miscelato a compost con spessore maggiore di un metro, che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del ripristino ambientale, fornisca una protezione adeguata contro l'erosione e protegga le barriere sottostanti dalle escursioni termiche"*

**VALUTATO** che l'apparato radicale delle piante arboree da utilizzare lungo il perimetro della VI vasca non dovrebbe entrare in contatto con il percolato di discarica, e dato che le piante previste (specie ripariali che crescono in aree con elevata umidità del suolo) non sono idonee al contesto xerico dell'area, andrebbero sostituite con specie termofile, autosufficienti soprattutto dal punto di vista idrico. In considerazione di ciò, questa CTS ritiene che seppur il *Populus* sp.pl. e il *Salix* sp.pl. siano specie autoctone e non invasive, non siano idonee rispetto al contesto paesaggistico e pedoclimatico. Si ribadisce pertanto che la scelta delle specie arboree dovrà essere fatta nell'ambito di quelle relative al contesto ambientale/naturalistico di area vasta.

2) va comprovata l'intervenuta ottemperanza alle prescrizioni, riportate del D.D.G. 580/12 dell'Assessorato del Territorio ed Ambiente;

3) va comprovata l'intervenuta ottemperanza alle Condizioni Ambientali n. 2 di cui al D.A. 215/2020 sopra richiamato;



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**CONSIDERATO** che in merito alla criticità 3) e 4) del PII n. **60/2020** del **10.12.2020** il Proponente asserisce, nella nota tecnica di risposta al PII suddetto, che: *a riscontro, si premette e si fa rilevare che, con riferimento al richiamato D.D.G. 580/12, l'ottemperanza delle richiamate prescrizioni ricadono in capo al "Proponente" e che, nello specifico, RAP risulta essere individuato con la locuzione di "Gestore". In particolare: la nota di notifica prot. n. 59583 del 24.10.2012 del D.D.G. n. 580 del 25/7/2011 e il D.D.G. risultano trasmessi per competenza e rilasciati al Soggetto Proponente - Ufficio del Soggetto attuatore ex O.P.C.M. 9 luglio 2010 n. 3887 c/o Dipartimento Regionale - e tra i Soggetti in indirizzo non risulta la società municipalizzata - AMIA S.p.A. (oggi sostituita da RAP S.p.A.), che invece risulta il soggetto "Gestore". (...) Conseguentemente, l'attuale Proponente - RAP S.p.A. - non risulta il Soggetto preposto all'attuazione e alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni, per quanto nel corso di tutti questi anni abbia collaborato, insieme con il Comune di Palermo e con il DRAR, alla soluzione della problematica.*

**CONSIDERATO** che con nota prot. ARTA n. 946 del 08.01.2021, il CTS ha chiesto chiarimenti al DRAR in merito alle criticità n. 3 e n. 4 del PII n. 60/2020.

**CONSIDERATO** che durante la CdS del 11.01.2021, il RUP nominato per la realizzazione della VI vasca chiarisce: *di essere stato nominato RUP per la realizzazione dei seguenti interventi previsti dal progetto esecutivo della VI vasca:*

- impianto lavaruote,
- impianto di videosorveglianza,
- mitigazione ambientale,
- fornitura automezzo con modulo antincendio.

*I primi due interventi sono già stati completati, collaudati e consegnati a RAP S.p.A. Per quanto riguarda l'intervento di mitigazione ambientale di cui alla condizione ambientale n.2 del D.A. n. 215/Gab del 23/07/2020, il RUP chiarisce che si è proceduto ad individuare i soggetti istituzionali coinvolti e che è in corso la progettazione definitiva degli interventi, in continuità e in maniera analoga a quanto previsto per la settima vasca, con il dipartimento STEBICEF dell'Università di Palermo.*

**VALUTATO** che la condizione ambientale n. 2 del D.A. 215/2020, che, seppur afferente alla VII Vasca, impone specifici interventi di *mitigazione ambientale* nell'ambito della Valutazione di Incidenza complessiva, in particolare, la Condizione n. 2, inerente alle prescrizioni relative alla tutela degli habitat di cui al D.D.G. 580/12.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il RUP nominato per gli interventi di realizzazione della VI vasca dichiara, che alcuni interventi sono stati completati e consegnati a RAP, mentre quello relativo alla condizione ambientale 2, succitata è in corso la progettazione.

**VISTA** la nota, del Servizio 3 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, prot. nr. 65086 del 05.11.2020, con la quale fa presente che: *(...) di aver ricevuto la nota prot. nr. 539 del 09.10.2020 della Struttura di Supporto del Commissario Delegato, prot. DRA nr. 59089 del 09.10.2020, di accompagnamento del progetto esecutivo, aggiornato in data 16.09.2020 e in data 30.09.2020, redatto dal dipartimento STEBICEF dell'Università di Palermo ai fini dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui al D.A. n.215/GAB del 23.07.2020 (...) dalla lettura della nota prot. 539 vengono evidenziati i nuovi elaborati*



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

*inseriti nel progetto, che rispondono alle condizioni ambientali n.1, n.2, n.3, n.7(...) la nota 539 della Struttura di Supporto del Commissario Delegato chiede che lo scrivente Servizio 3 condivida la documentazione trasmessa, al fine di completare il successivo iter procedurale. Gli elaborati in questione sono:*

- R.17.1 – Piano opere di mitigazione ambientale;
- R.17.2 – Piano di monitoraggio ambientale;
- R.17.3 – Piano di recupero naturalistico - paesaggistico.

*(...) La suddetta documentazione riguarda le condizioni ambientali n.1, n.3 e n.7;*

*(...) in merito alla condizione ambientale n.2 “progetto definitivo relativo agli interventi di miglioramento ambientale, per la puntuale ottemperanza alle prescrizioni relative al DDG n. 580/2012 riguardante la VI vasca di Bellolampo”, la nota prot. n. 40779 del 19.10.2020 del Dipartimento al n. 61083 del 20.10.2020 rappresenta quanto è stato posto in opera alla data odierna per ottemperare alla stessa. In particolare viene comunicato che il Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti ha individuato, mediante “schema convenzionale”, i partner istituzionali coinvolti, con relative attribuzioni e competenze, inoltre ha “predefinito le modalità di affidamento dei lavori di sistemazione pedologica ed ingegneria ambientale”. Infine, nella stessa nota viene comunicato che si è chiesto al Dipartimento nazionale delle Protezione Civile di “confermare il mantenimento e l’immediata disponibilità delle somme sul capitolo di contabilità speciale n. 5446, impegnate con Disp. N. 13 del 21.12.2012 del Commissario delegato emergenza rifiuti ex OPCM n. 3887/2010.*

### **Conclusioni**

*La documentazione prodotta allo scrivente Servizio consente di affermare che quanto proposto con la nota 539 del 09.10.2020 della Struttura di Supporto del Commissario Delegato in merito alle condizioni Ambientali 1,3 e 7 sopra descritte, risulta coerente con quanto richiesto dal D.A. 215/GAB e sono condivise da questo Servizio. In merito alla Condizione Ambientale n. 2 e alla nota prot. 40779 del 19.10.2020 del Dipartimento regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, si prende atto di quanto in essa contenuto e si ritiene che, con tale supporto, la suddetta Condizione Ambientale possa trovare risposta adeguata, una volta definita, nei tempi previsti, la progettazione richiesta; resta inteso che il progetto dovrà essere concordato con lo scrivente Servizio, come previsto dalla C.A. n.2 dello stesso D.A. 215/GAB.*

**CONSIDERATO** e **VALUTATO** che relativamente all’ottemperanza alle prescrizioni e condizioni dei pareri precedenti CTS non è chiamata a chiarire la questione di competenza, tuttavia rileva che è necessario acquisire il provvedimento di intervenuta ottemperanza alle prescrizioni segnalate.

### **4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE**

**CONSIDERATO** che l’area di progetto é ubicata all’interno dei Siti della Rete Natura 2000 ed in particolare della Zona Speciale di Conservazione ITA020023 “Raffo Rosso, M. Cuccio e Vallone Sagana” ricompresa all’interno della più vasta Zona di Protezione Speciale ITA020049 “Monte Pecoraro e Pizzo Cirina” il Proponente ha integrato lo Studio di Incidenza Ambientale nello SIA;

**RILEVATO**, come affermato dal Proponente che: le informazioni rese in questa sezione sono tratte dallo Studio recentemente redatto e commissionato da RAP per la valutazione di incidenza della redazione della





Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

*VII Vasca – localizzata in area contigua alla VI Vasca. (...) In questa Relazione di Incidenza Ambientale redatta per il progetto definitivo di una discarica per rifiuti non pericolosi, denominata VII vasca, da realizzarsi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo sono presenti le seguenti pertinenti informazioni sui Siti della Rete Natura 2000 - ZSC ITA 020023 “Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana” e ZPS ITA 020049 “Monte Pecoraino, Pizzo Cirina”.*

**CONSIDERATO** che nello Studio di Incidenza viene riportata la descrizione della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ITA 020023 “Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana” e della Zona di Protezione Speciale (ZPS) ITA 020049 “Monte Pecoraro e Pizzo Cirina”.

**CONSIDERATO** che il Proponente ha fornito un approfondito studio floristico - vegetazionale nell’area direttamente interessata dalla realizzazione della VII vasca (quindi anche della VI a quella limitrofa), con particolare riferimento all’habitat prioritario 6220\* e alle specie di Orchidacee ivi presenti, rilevando che:

- *l’area oggetto dell’intervento di realizzazione della VII Vasca della Piattaforma impiantistica di Bellolampo risulta quasi integralmente interessata dall’habitat prioritario 6220\* “Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea” caratterizzato dalla presenza diffusa di una comunità steppica di tipo subnitrofilo che si insedia in modo discontinuo sugli accumuli di suolo terroso sparsi tra le rocce carbonatiche affioranti ed è riferibile, sotto il profilo fitosociologico, al Carlino siculae-Feruletumcommunis;*
- *nella porzione più a sud, al confine con l’area dell’impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) si riscontrano aspetti di vegetazione erbacea di tipo nitrofilo-ruderale a carattere più marcatamente xerico, ascrivibile all’alleanza Hordeion leporini che raggruppa comunità nitrofile prettamente primaverili di tipo ruderale, frequenti ai bordi delle strade di comunicazione e dei viottoli di campagna, talora anche sulle discariche di materiale di rifiuto e in prossimità dei muri di separazione dei poderi;*
- *dall’esame dello Standard Data Form Natura 2000 della ZSC ITA020023 e della ZPS ITA020049 nell’elenco dei taxa di interesse comunitario nessuna delle entità è risultata presente nell’area oggetto di intervento, né nelle zone immediatamente limitrofe. Analogamente, non è stata riscontrata nessuna delle “altre specie di flora” a particolare valenza riportate per il sito. In riferimento alle specie di Orchidacee spesso associate all’habitat prioritario interessato (6220\*), si evidenzia l’assenza di queste specie o di altre specie di orchidee nell’area oggetto di intervento.*

**CONSIDERATO** che lo Studio di Incidenza ha fornito un’ampia trattazione sulla componente faunistica rilevando che:

- *per quanto riguarda l’avifauna nidificante, la maggiore ricchezza di specie si riscontra nell’habitat 6220\* (interessato dal progetto), con una ricchezza di 21 specie di cui 9 esclusive (cioè riscontrate unicamente in quell’habitat). Valore analogo di ricchezza faunistica si riscontra anche nei rimboschimenti, con 19 diverse specie, di cui 6 nidificanti esclusivamente di habitat forestale. Leggermente più povero di specie è l’habitat delle praterie ad ampelodesma con un totale di 16 e 3 specie esclusive;*
- *per quanto concerne le specie svernanti, si segnala che nell’area a ridosso dell’impianto della discarica è stata riscontrata la presenza di 1-2 individui di aquila minore e del codirosso*



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

*spazzacamino. Il Proponente inoltre evidenzia che nell'area della discarica si viene a creare l'“effetto discarica” che si traduce in un aumento della biodiversità faunistica in un ambiente degradato e non naturale a causa delle quantità di componenti organiche di varia origine presenti in una discarica.*

- *per quanto riguarda le specie migratorie sono stati effettuati dei rilevamenti in due stazioni fisse, posizionate in modo da intercettare le linee di migrazione nei mesi primaverili (aprile-maggio 2019). Sono stati contati complessivamente 156 uccelli rapaci appartenenti a 5 specie oltre a 14 cicogne bianche in transito o sosta temporanea, nelle aree del ZSC-ZPS, insieme a diversi contingenti migratori di passeriformi (rondine comune, balestruccio), apodiformi (rondone comune, rondone maggiore) e coraciformi (gruccione). I passaggi avvengono tutti sulla direttrice ovest-est o sudovest-nordest a seconda delle condizioni meteorologiche e dell'intensità e direzione dei venti dominanti.*
- *particolarmente ricca è la rappresentatività degli insetti, soprattutto coleotteri (con 82 specie), tra cui ben 20 specie di coprofagi degradatori. Negli anfratti fra le rocce sono stati raccolti numerosi nicchi di molluschi polmonati riferibili a 15 diversi taxa, un numero apparentemente basso ma rappresentativo della malacofauna presente. Di questi ben 7 entità sono endemiti siciliani, alcuni dei quali esclusivi dei monti di Palermo. Infine per quanto concerne le specie di interesse comunitario, inserite nell'allegato 1 (art. 4) della Direttiva Uccelli (2009/147/EC) e nell'allegato II della Direttiva Habitat (92/43/EEC), in totale risultano presenti nell'area della discarica 8 specie di Direttiva. In più, sono state individuate altre 3 specie di rapaci pure di Direttiva, ma non riportate nelle Schede Natura 2000 di entrambi i Siti, portando così a 11 il numero di specie di interesse comunitario presenti. Non sono presenti specie d'interesse comunitario per la fauna invertebrata.*

**CONSIDERATO** che riguardo i probabili effetti significativi del progetto sull'ambiente il Proponente ha fatto le seguenti valutazioni: *sulla scorta della descrizione dell'intervento complessivo (abbancamento-rimodellamento-capping) e nella considerazione che previamente all'intervento integrato (o anche parallelamente) è possibile:*

*A) Contemplare l'effetto-cumulo dovuto alla realizzazione delle misure di compensazione derivanti dal Parere VIA-VINCA di cui al D.A. 580/2012 che ha prescritto la realizzazione, a seguito della Valutazione di Incidenza esitata negativamente, di interventi di compensazione su una superficie prossima alla VI Vasca e pari a 12 ha;*

*B) Ipotizzare (a fine abbancamento - quindi dopo l'ottavo mese e prima dell'avvio della fase di capping) l'avvio del cantiere e della costruzione della VII Vasca - con previa (o simultanea) realizzazione delle opere di mitigazione prescritte dal relativo parere ambientale.*

*Sulla base delle predette considerazioni, come della descrizione dello stato dell'ambiente, è possibile ipotizzare che per gli interventi inerenti la modifica sostanziale e per il “capping” in assoluto è ragionevole escludere impatti significativi, in quanto non producono consumo di suolo perché per l'area di cantiere esiste un'area già idonea che consente la sua allocazione ed è disponibile la stessa area di cantiere della variante sostanziale.*

*Il numero dei viaggi per l'approvvigionamento, la durata della fase di costruzione, il temporaneo aumento dei mezzi, come si evince dal Computo Metrico e dal Cronoprogramma allegati, non genera impatti durevoli*



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

*o irreversibili né modifiche allo stato dell'ambiente e dei luoghi. Anzi il capping definisce le condizioni di partenza per la sistemazione finale e la successiva dismissione del corpo discarica. L'unico impatto - sempre temporaneo - è definito dal prolungamento dell'esercizio della discarica.*

**CONSIDERATO** che per quanto attiene alle azioni di mitigazione proposte dal Proponente sullo SIA sono state riportate le seguenti: (...) *si può ragionevolmente individuare un set di misure di attenuazione o mitigazione capaci di alleggerire gli impatti o gli effetti temporanei di interferenza/disturbo, escludendo misure di compensazione in quanto non ricorre la necessità di limitare alcuna incidenza negativa sull'integrità del sito derivante dal progetto di "capping". Le opere di mitigazione prescritte dal relativo parere ambientale per la costruzione della VII vasca saranno utili ed indispensabili per entrambi i progetti, con previa (o simultanea) realizzazione. Per le misure di attenuazione è previsto un filare di alberi, che corre alla base della VI vasca lungo tutto il suo perimetro, di 145 pioppi e 145 salici, essenze vegetali che incorporano molecole nei tessuti (lignificazione), usano gli inquinanti come nutrienti, assorbono metalli, tollerano alte concentrazioni di composti tossici, le loro radici stabilizzano e legano sostanze chimiche e rilasciano sostanze naturali come nutrienti per i microrganismi. Tra le misure di mitigazione - nella considerazione che tutte le lavorazioni avverranno nel corpo della VI Vasca - rientrano sempre i ripristini vegetali di aree della piattaforma impiantistica che possono essere risarcite con interventi di piantumazione o di miglioramento dei caratteri della copertura del suolo con essenze compatibili con l'elenco floristico individuato dalla richiamata Relazione di Incidenza per la VII Vasca.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che da verbale della CdS del 11.01.2021 si rileva che il Servizio 3 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, ha dato parere favorevole, in merito alla valutazione di incidenza.

**VALUTATO** che le opere in progetto, non produrranno consumo di suolo, in quanto le attività saranno svolte nell'area di sedime della VI vasca, e che le opere per la realizzazione della copertura finale, oggetto del presente parere, non avranno incidenze negative sui siti Natura 2000 in considerazione delle misure di mitigazione proposte e previste per la realizzazione della VI e VII vasca.

## **5 PIANO DI MONITORAGGIO**

**CONSIDERATO** che, a seguito della criticità nr. 8 riportata nel PII 60/2020 e di quanto evidenziato da ARPA nella cds del 28.12.2020, il PSC non può sostituire il PMA previsto nelle procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), il Proponente ha redatto e reso disponibile un PMA (rev 0 emissione Dicembre 2020) inerente l'attività in progetto.

**CONSIDERATO** che nel PMA succitato, il Proponente fornisce le seguenti indicazioni riguardo le diverse fasi del progetto:

- fase "ante operam": *che è stata condotta a partire dall'inizio della coltivazione della VI vasca ed è attualmente in corso mediante la Gestione Operativa del PSC;*
- fase "corso d'opera": *che riguarda il periodo (6 mesi) dei lavori di realizzazione della copertura e che viene definita dal presente PMA, con riferimento alle stesse componenti contemplate nel PSC;*
- fase "post operam": *che riprende la Gestione post-operativa del PSC con alcuni adeguamenti.*



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**CONSIDERATO** che come riportato sul PMA, le componenti ambientali che saranno contemplate e la loro frequenza di controllo sono quelle indicate nella tabella sotto, fornita dal Proponente:

<i>Piano di Monitoraggio Ambientale</i>		
	<i>Nel corso dei lavori</i>	<i>Gestione post operativa</i>
Acque sotterranee	mensile	semestrale
Acque superficiali/suoli	trimestrale	semestrale
Percolato	trimestrale	semestrale
Emissioni/qualità dell'aria	misure in continuo con campionatori passivi a simmetria radiale (radiello), installati in 3 punti dell'area di cantiere	mensile per il 1° anno semestrale dal 2° anno
Stabilità del corpo – Monitoraggio delle mire	Installazione delle mire a prisma	Mensile per il 1° anno Trimestrale dal 2° anno
Morfologia – assestamenti Misure topografiche	Inizio lavori Fine lavori	semestrale primi tre anni annuale dal 4° anno
Impermeabilizzazione – liquido di sottotelo	mensile	bimestrale nel 1° anno annuale dal 2° anno
Rumore	almeno due misure	---

**CONSIDERATO** che il Proponente, riguardo l'attecchimento delle specie vegetali afferma che: *in accordo anche a quanto previsto nel PMA della VII vasca, il monitoraggio in corso d'opera delle essenze impiantate include tutte le verifiche necessarie per effettuare il controllo soprattutto degli attecchimenti delle piante messe a dimora, comparando il numero di esemplari impiantati con quelli che mostrano chiari segni di ripresa vegetativa, indice di regolare radicazione, o al contrario che mostrano segni di sofferenza più o meno marcata.*

*I parametri da monitorare e valutare per questa fase riguarderanno in generale i seguenti aspetti:*

- numero di esemplari messi a dimora;
- numero di piante da propagazione spontanea;
- numero di esemplari regolarmente attecchiti;
- numero di esemplari sofferenti o morti.

*Il monitoraggio post operam consiste nella verifica finale del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi dalle misure di mitigazione attuate.*

*In particolare dovranno essere sostituiti o reimpiantati eventuali esemplari che non sono attecchiti (fallanze).*

**CONSIDERATO** che le “Linee guida per la predisposizione del PMA delle opere soggette a VIA (D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)” forniscono le seguenti indicazioni per la redazione del PMA:

- 1) identificazione delle azioni di progetto che generano, per ciascuna fase (*ante operam*, in corso d'opera, *post operam*), impatti ambientali significativi sulle singole componenti ambientali;
- 2) identificazione delle componenti/fattori ambientali da monitorare (fonte: progetto, SIA e relative indagini specialistiche); sulla base dell'attività di cui al punto 1) vengono selezionate le componenti/fattori ambientali che dovranno essere trattate nel PMA in quanto interessate da impatti ambientali significativi e per le quali sono state individuate misure di mitigazione la cui efficacia dovrà essere verificata mediante il monitoraggio ambientale;



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Una volta individuate le attività nei punti 1) e 2) potranno essere definite:

- a) le aree di indagine nell'ambito delle quali programmare le attività di monitoraggio (...);
- b) i parametri analitici descrittivi dello stato quali-quantitativo della componente/fattore ambientale attraverso i quali controllare l'evoluzione nello spazio e nel tempo delle sue caratteristiche, la coerenza con le previsioni effettuate nello SIA (stima degli impatti ambientali), l'efficacia delle misure di mitigazione adottate;
- c) le tecniche di campionamento, misura ed analisi e la relativa strumentazione (...);
- d) la frequenza dei campionamenti e la durata complessiva dei monitoraggi nelle diverse fasi temporali;
- e) le metodologie di controllo di qualità, validazione, analisi ed elaborazione dei dati del monitoraggio per la valutazione delle variazioni nel tempo dei valori dei parametri analitici utilizzati;
- f) le eventuali azioni da intraprendere (...).

**VALUTATO** che il PMA, presentato dal Proponente, andrebbe maggiormente dettagliato, secondo le indicazioni delle Linee guida per la predisposizione dei PMA delle opere soggette a VIA (D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)", in quanto non sono chiaramente indicate tutte le informazioni necessarie.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che nel verbale della CdS del 11.01.2021 risulta che Arpa Sicilia ha espresso parere favorevole sul PMA prodotto dal Proponente.

## **6 VALUTAZIONI FINALI**

**CONSIDERATO** che:

- il progetto prevede il rimodellamento propedeutico al progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca, mediante l'abbancamento di ulteriori 140.000 m<sup>3</sup> di rifiuti non pericolosi e la successiva realizzazione della copertura finale;
- il rimodellamento è necessario per ottenere una morfologia uniforme e soprattutto favorevole al deflusso delle acque drenate, sia di sottotelo (percolato), sia di sopratelo (acque meteoriche);
- il Proponente attesta di aver attuato quanto stabilito dall'art. 12 del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i., mediante la redazione: *di uno studio idrologico e idraulico per la valutazione degli apporti meteorici sull'area della vasca VI e per il dimensionamento idraulico del sistema di smaltimento delle stesse acque meteoriche mediante opportuni strati drenanti e reti di tubazioni.*

**VALUTATO** che per la realizzazione della copertura finale della VI vasca, diversamente da quanto previsto al punto 3) (par. 2.4.3 dell'All. 1 del D. Lgs. 36/2003, modificato dal D.Lgs. 121/2020), "*strato minerale compattato dello spessore  $s \geq 0,5$  m e di conducibilità idraulica  $k \leq 1 \times 10^{-8}$  m/s integrato da un rivestimento impermeabile superficiale (...)*" il Proponente prevede soltanto un "*rivestimento impermeabile superficiale con geomembrana ruvida in HDPE dello spessore di 2,5 mm*".

**VALUTATO** che per la copertura finale della VI vasca, diversamente da quanto previsto al punto 4) (par. 2.4.3 dell'All. 1 del D. Lgs. 36/2003, modificato dal D.Lgs. 121/2020), "*strato di drenaggio del gas e di rottura capillare, con spessore maggiore o uguale a 0,5 m di idonea trasmissività e permeabilità al gas in*



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

*grado di drenare nel suo piano la portata di gas prodotta dai rifiuti” il Proponente ha considerato in alternativa un “un geocomposito costituito da una georete tridimensionale in pvc confinata da due teli di geosintetico non tessuto, del tutto analogo a quello utilizzato per il drenaggio sopratele”.*

**VALUTATO** che al punto 3) del par. 2.4.3 dell’All. 1 del D. Lgs. 36/2003, modificato dal D.Lgs. 121/2020 viene indicato *“Particolari soluzioni progettuali **nella realizzazione dello strato minerale compattato delle parti con pendenza superiore a 30°**, che garantiscano comunque una protezione equivalente, potranno eccezionalmente essere adottate e realizzate anche con spessori inferiori a 0,5 m, a condizione che vengano approvate dall’ente territoriale competente”* e che agli atti non risulta sia stata evidenziata tale condizione né sia stata richiesta specifica deroga.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha fornito una perizia asseverata, dalla quale si evince le disponibilità economiche accantonate, per la gestione *post mortem* della VI vasca.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha fornito il Piano di gestione operativa e il Piano di gestione e controllo, inerenti le attività da svolgere nella fase *post mortem* della discarica VI vasca.

**CONSIDERATO** che il Proponente afferma che: *alla fine del periodo di gestione post-operativa, procederà a effettuare l’analisi del rischio sulla base dei risultati del monitoraggio ambientale implementato nel corso della gestione post-operativa, ai sensi dell’Allegato 7 del D.Lgs. 121/2020.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che non è previsto consumo di suolo, in quanto l’intervento interesserà una porzione dell’area di sedime della discarica esistente.

**CONSIDERATO** che non è prevista la produzione di materiali di scavo (terre e rocce di scavo), per cui non si rende necessaria la redazione del Piano di riutilizzo di detti materiali ai sensi del D.P.R. n. 120/2017 e della specifica legislazione in materia.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente come dati *ante operam*, ha fornito la relazione semestrale del responsabili del piano di sorveglianza e controllo relativa al primo semestre 2020.

**VALUTATO** che tra i dati *ante operam* necessari per identificare lo scenario ambientale di base, non risultano quelli relativi alle emissioni rumorose e alle polveri.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente dichiara che metterà in atto le seguenti azioni mitigatrici:

- opere di mitigazione previste per la realizzazione della VII vasca;
- opere di mitigazione riportate nel progetto della VI vasca (barriere fonoassorbenti in fase di corso d’opera, azioni di mitigazione sulle piste e sui mezzi cantiere);
- realizzazione di un filare di alberi a contorno della VI vasca, azione che, a dire del Proponente, può essere realizzata in corso d’opera mitigando gli effetti del cantiere.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**VALUTATO** che le opere di mitigazione sopra descritte vanno meglio dettagliate e inserite nel cronoprogramma redatto per le attività di chiusura delle VI vasca.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che dovranno essere adottate adeguate misure di mitigazione per gli eventuali impatti causati dal traffico indotto, tenuto conto delle quantità di materiale previste per la realizzazione della copertura (almeno 138.000 m<sup>3</sup>), come riportato nello SIA.

**CONSIDERATO** che non è stato fornito uno specifico piano di attecchimento, gestione e manutenzione dei filari previsti lungo il perimetro della VI vasca, ma si rimanda a piani predisposti per altri progetti.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il piano di ripristino ambientale, una volta completata la copertura finale, dovrà essere finalizzato alla riqualificazione naturalistica dell'area data la presenza del sito Natura 2000.

**CONSIDERATO** che l'area di progetto è ubicata all'interno dei Siti della Rete Natura 2000 ed in particolare della Zona Speciale di Conservazione ITA 020023 "Raffo Rosso, M. Cuccio e Vallone Sagana" ricompresa all'interno della più vasta Zona di Protezione Speciale ITA020049 "Monte Pecoraro e Pizzo Cirina" il Proponente ha integrato lo Studio di Incidenza Ambientale nello SIA;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che le opere in progetto, non produrranno consumo di suolo, in quanto le attività saranno svolte nell'area di sedime della VI vasca, e che la realizzazione della copertura renderà disponibile una nuova superficie da poter anche a destinare a riqualificazione ambientale, indipendentemente dal filare di alberi già previsti in progetto dal Proponente, **SI RITIENE** di condividere le conclusioni della Valutazione di Incidenza Ambientale, sempreché si ottemperi alle condizioni ambientali prescritte.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che è necessario acquisire il provvedimento di intervenuta ottemperanza alla condizione n.2 del D.A. 215/2020, per la parte di competenza, ed alle prescrizioni dei decreti assessoriali rilasciati precedentemente.

**PRESO ATTO** che in merito alla verifica di ottemperanza della prescrizioni n. 2 del D.A. 215/2020 nella nota del Servizio 3, si riporta che: *in merito alla Condizione Ambientale n. 2 e alla nota prot. 40779 del 19.10.2020 del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, si prende atto di quanto in essa contenuto e si ritiene che, con tale supporto, la suddetta Condizione Ambientale possa trovare risposta adeguata, una volta definita, nei tempi previsti, la progettazione richiesta; resta inteso che il progetto dovrà essere concordato con lo scrivente Servizio, come previsto dalla C.A. n.2 dello stesso D.A. 215/GAB.*

**VALUTATO** che il PMA presentato dal Proponente, va maggiormente dettagliato, anche sulla base delle indicazioni delle *Linee guida per la predisposizione del PMA delle opere soggette a VIA (D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)*, in quanto non risultano chiaramente indicate tutte le informazioni necessarie.

**VALUTATO** il parere favorevole, in merito alla valutazione di incidenza del Servizio 3 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, come da verbale della CdS del 11.01.2021.

**VALUTATO** complessivamente che, alla luce delle documentazione esaminata, il progetto non genera impatti rilevanti ovvero interferenze rilevanti sulle componenti ambientali esaminate in considerazione delle



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

misure di mitigazione previste dal Proponente, nonché delle condizioni ambientali prescritte dagli enti coinvolti e nell'ambito del presente parere.

*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

**ESPRIME**

parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del progetto “*Progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n.1 km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo*” ed alla relativa Valutazione di Incidenza Ambientale, a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali

<b>Condizione Ambientale n. 1</b>	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	il progetto relativo alla copertura finale, dovrà essere conforme a quanto stabilito dall'All. 1 del D.Lgs. 36/2003, modificato dal D.Lgs. 121/2020. In particolare quanto riportato nei punti 3) e 4) del par. 2.4.3. dell'Allegato 1 succitato.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

<b>Condizione Ambientale n. 2</b>	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Vegetazione</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un progetto specifico, per la realizzazione del filare di alberi lungo il perimetro della VI vasca, in esso dovranno indicarsi: <ol style="list-style-type: none"><li>1) le specie arboree e/o arbustive da mettere a dimora, e che dovranno essere coerenti al contesto naturalistico e pedoclimatico dell'area;</li><li>2) considerato che l'area di progetto è interna alla Rete Natura 2000, le piante da utilizzare dovranno provenire da vivai in possesso di licenza, ai sensi dell'art 4 del D.lgs. 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana avendo così certezza del germoplasma autoctono;</li></ol>





Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

<b>Condizione Ambientale n. 2</b>	
	3) le modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli alberi previsti, che dovranno avere dimensioni minime di almeno h. 1,60 m (in vaso da 20 cm); 4) il progetto, dovrà contenere il piano di gestione/manutenzione, prevedendo: - l'utilizzo di fertilizzanti naturali e ammendanti organici. - la verifica di attecchimento delle specie arboree per cinque anni dopo la messa a dimora;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	DRA Servizio 3 Aree Naturali Protette
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n. 3</b>	
Macrofase	<i>Ante operam – Corso d'opera – Post operam</i>
Fase	Fase di Progettazione esecutiva - fase di cantiere – fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale</b>
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà aggiornare il PMA, in accordo con Arpa Sicilia. Questo dovrà essere elaborato secondo le modalità previste nelle “Linee guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.)”. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Dovranno essere integrati i dati <i>ante operam</i> , relativi alle emissioni di rumore e di polveri nell'area del futuro cantiere e indicate le eventuali misure di mitigazione da adottare.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Progettazione esecutiva - fase di cantiere - fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n. 4</b>	
Macrofase	<i>Ante operam – Corso d'opera – Post operam</i>
Fase	Fase di Progettazione esecutiva - fase di cantiere – fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale – Siti Natura 2000</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere fornito il PMA per le componenti flora fauna e vegetazione, specifico per le attività inerenti al presente progetto, definendo modalità e frequenze. Il Monitoraggio Ambientale dovrà



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

<b>Condizione Ambientale n. 4</b>	
	avere una durata minima di 5 anni dall'ultimazione dei lavori di ripristino ambientale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Progettazione esecutiva - fase di cantiere – fase di esercizio
Ente vigilante	DRA Servizio 3 Aree Naturali Protette
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n. 5</b>	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	<b>Aria – Rumore</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentata una relazione con indicati i siti di prestito del materiale e la loro distanza, tenendo conto della necessità di abbattere gli impatti e quindi di ridurre il traffico. Dovrà essere previsto l'utilizzo di mezzi a bassa emissione e al fine di ridurre la produzione di polveri e rumore, si dovrà pianificare la consegna dei materiali, onde evitare, per quanto possibile, la presenza di più mezzi nella stessa area di cantiere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n. 6</b>	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Mitigazione</b>
Oggetto della prescrizione	Si dovrà fornire un cronoprogramma, che includa le azioni di mitigazione previste, descritte nello SIA e nelle relazioni integrative fornite, e riportate nel presente Parere. Dovranno essere attuate le ulteriori mitigazioni oltre quelle previste nello SIA. In particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>- al fine di minimizzare l'inquinamento sonoro, si dovranno utilizzare mezzi ed attrezzature con basso livello sonoro;</li><li>- per l'abbattimento delle polveri dovute ai trasporti e lo scarico dei materiali per la copertura, si dovrà effettuare il bagnamento delle strade, delle piste e dei piazzali per mezzo di un'autocisterna, oppure di un idoneo impianto;</li></ul>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

<b>Condizione Ambientale n. 6</b>	
E nti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n. 7</b>	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Prima dell'avvio dei lavori - in Fase di cantiere
Ambito di applicazione	<b>Mitigazioni – Siti Natura 2000</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere ottemperato, prima dell'inizio dei lavori e comunque entro i 6 mesi dall'inizio dei lavori, quanto prescritto dalla condizione ambientale n.2 del D.A. 215/2020 e quanto prescritto dai precedenti decreti assessoriali.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio dei lavori - Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	DRA Servizio 3 Aree Naturali Protette

<b>Condizione Ambientale n. 8</b>	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Riqualficazione Ambientale</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato il progetto di riqualficazione ambientale, della superficie sovrastante la VI vasca una volta completata la copertura finale. Tale progetto dovrà essere conforme a quanto previsto dall'art 8 del D. Lgs. 36/03 e ai criteri stabiliti dall'allegato 2 e dovrà essere finalizzato al riqualficazione naturalistica e coerente con quanto previsto per la VII vasca.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	DRA Servizio 3 Aree Naturali Protette



**Regione Siciliana**  
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
[www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali)  
Posta certificata del Dipartimento  
[Dipartimento.beniculturali@certmail.regione.sicilia.it](mailto:Dipartimento.beniculturali@certmail.regione.sicilia.it)

**Servizio Soprintendenza**  
**Beni Culturali e Ambientali di Palermo**  
Palazzo Ajutamicristo via Garibaldi, 41 – 90133  
Palermo tel. 091/6391111 – int.81011  
[www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopripa](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopripa)  
Posta certificata della Soprintendenza  
[sopripa@certmail.regione.sicilia.it](mailto:sopripa@certmail.regione.sicilia.it)

Partita Iva 02711070827  
Codice Fiscale  
80012000826

Documenti inviati tramite PEC

**S17.3 U.O. di base**  
**Sezione per i beni paesaggistici e**  
**demoetnoantropologici**  
Palazzo Ajutamicristo via Garibaldi,  
41 – 90133 Palermo  
tel. 091/6391111 – int.81012  
[sopripa.uo3@regione.sicilia.it](mailto:sopripa.uo3@regione.sicilia.it)

Palermo Prot. n. 0018199 del 02 DIC. 2020 Rif. Nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Allegati n. 0

Rif. Reg. U.O.3 \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**BB.NN. 46222**

All'Assessorato del Territorio e dell'ambiente  
Dipartimento dell'Ambiente  
Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"  
U.O. S.I. 2 "Valutazioni d'Impatto Ambientale"

PEC: [servizio\\_1@pec.territorioambiente.it](mailto:servizio_1@pec.territorioambiente.it)

OGGETTO: *Comune* di Palermo- PA54 – R.A.P. S.p.A. - " Prpgetto definitivo della copertura finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. N. 1 Km 4+900, (codice istanza 404).

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Ditta: **RAP S.p.A.**

Con riferimento alla nota in oggetto trasmessa via PEC e assunta al Prot. Gen. di questa Soprintendenza al n.0018024 del 26 novembre 2020 questo ufficio, esaminata la proposta progettuale:

VISTO l'art.142 lettera "g" del D.Lvo 42/04;

VISTO il parere prot. n° 5915/S15.4 del 31 ottobre 2018;

ai sensi dell'art.146 del Decreto Legislativo 42/04

**autorizza**

le opere previste nel progetto in oggetto.

Il progetto autorizzato e munito del Visto di questa Soprintendenza, dovrà essere realizzato nei particolari, nelle quote e nelle dimensioni conformemente ai grafici. Ogni eventuale variante dovrà essere preventivamente approvata dalla Soprintendenza, per non incorrere nelle sanzioni previste, a carico dei trasgressori, dell'art. 167 parte IV capo II del D. L.gs. 42/04.L'approvazione della Soprintendenza è data ai fini della tutela paesaggistica ed ambientale ed è valida, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento 03/06/1940 n. 1357, per un periodo di cinque anni, trascorso il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova approvazione.

Conseguentemente resta fermo l'obbligo dell'osservanza e del rispetto di ogni ulteriore e più restrittiva norma del regolamento edilizio e dei piani comunali, ed in particolare alle disposizioni delle leggi urbanistiche 17/08/1942 n. 1150 e 06/08/1967 n. 765 e seguenti.

Il Dirigente della sezione per i beni paesaggistici e  
demoetnoantropologici  
Arch. Loredana Corallo

Il Soprintendente  
Arch. Bellanca Lina Gabriella



Responsabile procedimento	Arch. Loredana Corallo			(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)			
Stanza	4	Piano	1	Tel.	0916391111int. 81012	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)	e-mail			<a href="mailto:urpsopripa@regione.sicilia.it">urpsopripa@regione.sicilia.it</a>	Responsabile:	nome cognome: Giovanni Rera	
Stanza	2	Piano	3	Tel.	0916391111int. 81015	Orario e giorni ricevimento	Mercoledì 15:00-17:30 Venerdì 9:30-13:00

DIPARTIMENTO ATTIVITÀ PRODUTTIVE  
E IMPATTO SUL TERRITORIO  
U.O.C. – Valutazioni e Pareri Ambientali  
U.O.C. – Attività Produttive Area Occidentale

**ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE  
PROTOCOLLO N 5207 DEL 29/01/2021**

Direttore Generale  
Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti  
[dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it)

Direttore Generale  
Dipartimento Regionale dell'Ambiente  
[dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)

Comune di Palermo – Ufficio Ambiente  
[ambiente@cert.comune.palermo.it](mailto:ambiente@cert.comune.palermo.it)

Comune di Palermo  
c.a. Assessore all'Ambiente  
[ambiente@cert.comune.palermo.it](mailto:ambiente@cert.comune.palermo.it)

Città Metropolitana di Palermo  
[ambiente@cert.metropolitana.pa.it](mailto:ambiente@cert.metropolitana.pa.it)

ASP di Palermo  
SIAV  
[uoc.siaiv@asppa.it](mailto:uoc.siaiv@asppa.it)

E p.c. Assessore Regionale Energia e S.P.U.  
[assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it](mailto:assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it)

Assessore Regionale Territorio e Ambiente  
[assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it](mailto:assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it)

**Oggetto:** PA54 RIF61 [codice procedura 1159] - Discarica per rifiuti non pericolosi "VI VASCA" della piattaforma impiantistica di Bellolampo - Copertura superficiale finale VI Vasca - Piano di sorveglianza e controllo\_Rev 5. Conferenza dei Servizi del 26/01/2021.

In riferimento alla documentazione "DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI "VI VASCA" DELLA PIATTAFORMA IMPIANTISTICA DI BELLOLAMPO COPERTURA SUPERFICIALE FINALE - PROGETTO DEFINITIVO" ed in particolare in riscontro al documento "NOTA TECNICA IN RISPOSTA Parere n. 60.2020 P.I.I. PA54 RIF61-3 - RAP Copertura superficiale finale ALL.2\_39 PDG-



605\_Piano di sorveglianza e controllo\_Rev 5 – codice NT-02-A02”, trasmesso da RAP tramite il Portale Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana, si evidenzia quanto segue.

- Visto il D.D.S. n. 1348 del 9 agosto 2013;
- Visto il D. A. n.516/GAB del 26/11/2018 Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR);
- Visto D.A. n. 12/GAB DEL 20/01/2021;
- Considerato che ai sensi dell'art. 29 quater comma 6 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. ARPA Sicilia è tenuta ad esprimere il parere di competenza sulle *modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente*, modalità che sono contenute nel suddetto Piano di Sorveglianza e Controllo (PSC);

questa Agenzia esprime parere favorevole al Piano di Sorveglianza e Controllo sopra in atti con le seguenti prescrizioni.

## ACQUE SOTTERRANEE

Vista la rete di pozzi utilizzata per il monitoraggio delle acque nell'intorno di Bellolampo, come più volte evidenziato da parte di questa Agenzia, si sottolinea che:

- l'incertezza dell'individuazione della direzione del flusso di falda;
- la presunta presenza di una o più falde;
- la presunta profondità della falda nell'intorno della discarica di Bellolampo (circa 400 m);

rendono estremamente aleatorio l'utilizzo in particolare, dei pozzi Guggino, Capaci Infurnari e Susinna quali pozzi spia, data l'elevata distanza dalla discarica.

Pertanto nel caso in cui in tali pozzi si dovesse riscontrare la presenza di contaminanti, al fine di valutare se un possibile fenomeno di inquinamento sia riconducibile alla discarica di Bellolampo, si renderà necessario escludere eventuali fonti di contaminazione nell'intorno dei suddetti pozzi.

## ACQUE METEORICHE DI RUSCELLAMENTO

Nell'ambito del monitoraggio delle acque superficiali si ritiene necessario esplicitare, mediante cartografia e coordinate geografiche, l'ubicazione dei punti di campionamento (monte/valle) del Vallone Celona, del Vallone Bellolampo ed inoltre, relativamente a quest'ultimo, del pozzetto d'ispezione dove le acque defluiscono sul suolo.

## PERCOLATO

Si chiede il ripristino, entro 60 giorni dalla data di comunicazione di cui all'art. 29-decies comma1, dei 2 pozzi/camini posti sul 3° e 4° settore della VI vasca attualmente non funzionanti, necessari per il rilievo periodico dei dati freatimetrici del livello di percolato all'interno di detti pozzi.

Si chiede di esplicitare, mediante cartografia e coordinate geografiche, l'ubicazione dei misuratori di portata della rete di captazione di percolato di sotto-telo;

Si chiede, al momento della posa del pacchetto di copertura finale, l'installazione di un sistema di elettrodi infissi nel corpo rifiuti, opportunamente stabilizzati e sigillati nel punto di contatto



elettrodo/telo, che consentiranno di monitorare l'eventuale presenza di diffuse anomalie basso-resistive riconducibili a possibili perdite di percolato dal fondo e dai fianchi della vasca.

## RUMORE

Devono essere determinati i livelli di rumore preesistenti, in prossimità dei ricettori, tramite misure articolate sul territorio, ai sensi del D.M. Ambiente 16 marzo 1998. In particolare tali misure devono contenere gli elementi descrittivi delle condizioni in cui sono state eseguite (tempo di integrazione, tempo di osservazione, periodo della giornata in cui è avvenuta la misura, andamento temporale del descrittore acustico o storia del rumore).

Deve essere eseguita un'analisi previsionale quantitativa dei livelli sonori generati dalle singole sorgenti di rumore e dall'insieme delle sorgenti che possono essere attivate contemporaneamente, nei confronti dei ricettori e dell'ambiente esterno circostante.

Dovranno essere individuati i ricettori presenti nelle vicinanze dell'installazione, ai fini della valutazione delle immissioni rumorose tramite le seguenti misure in conformità al Decreto 16 marzo 1998:

- rumore differenziale per ciascun ricettore individuato in una determinata postazione interna, nelle abitazioni, ed esterna in facciata, sulle ventiquattro ore, relativamente al periodo diurno o notturno interessato o ad entrambe;
- le verifiche e valutazioni dovranno essere effettuate una prima volta entro i primi due mesi dall'inizio delle attività di riprofilatura e copertura finale e successivamente con frequenza semestrale fino al completamento delle suddette attività.

## MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

Si ribadisce quanto contenuto nella prescrizione n. 29 del PAUR D.A. 516/Gab del 26/11/2018 che obbliga il gestore all'utilizzo di tre centraline di monitoraggio, poste all'esterno della piattaforma impiantistica, per la determinazione in continuo di una serie di parametri sia fisici che chimici, tra cui il metano. Detta prescrizione, contenuta nel Decreto PAUR, non può essere modificata e/o concordata tra questa Agenzia e il Responsabile del PSC se non previa approvazione dell'Autorità Ambientale; al riguardo, questa Agenzia ritiene che, in alternativa a quanto previsto nella suddetta prescrizione, si possa ricorrere all'utilizzo, contemporaneo e per la durata di un mese, di tre mezzi mobili, per la determinazione dei parametri fisici e chimici tra cui il metano e che tengano conto, durante le misure, della stagionalità (quindi quattro campagne di misura ovvero una per stagione per la durata di un mese ciascuna).

Non si condivide l'utilizzo delle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria del Comune di Palermo denominate Belgio, Boccadifalco e CEP per l'acquisizione dei dati di metano (CH<sub>4</sub>) e idrocarburi non metanici (NMHC) in quanto, vista la distanza e l'ubicazione di dette centraline dalla discarica, non sono rappresentative.

Relativamente ai parametri caratteristici dell'eventuale diffusione di biogas dalla superficie della discarica, in cui la normativa vigente non prevede alcun valore limite, si chiede di utilizzare in analogia a quanto applicato nello studio dei dati di monitoraggio della rete di ARPA Sicilia relativamente al criterio atteso nella "RELAZIONE ANNUALE SULLO STATO DELLA



QUALITÀ DELL'ARIA NELLA REGIONE SICILIANA - ANNO 2019" che prevede: per gli *Idrocarburi non metanici* un valore limite pari a 200  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  (come media oraria), per l'*acido solfidrico*  $\text{H}_2\text{S}$  un valore limite pari a 7  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  (come media oraria) e per le *Polveri totali* un valore limite pari a 50  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  (come media giornaliera).

## MISURE MITIGATIVE

Nell'ambito delle misure di attenuazione previste fra cui, *un filare di alberi che corre alla base della VI vasca lungo tutto il perimetro*, si chiede:

- di relazionare inizialmente sul numero e tipologia di specie arboree piantumate;
- di relazionare, con cadenza semestrale, sullo stato vegetativo e sullo stato di accrescimento delle specie arboree.

In merito agli adempimenti successivi all'emissione del provvedimento autorizzativo, deve essere previsto che:

1. Il gestore provvederà ad adempiere agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 29 decies comma 1 del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii., e a darne comunicazione alla U.O.C. ARPA Attività Produttive Area Occidentale nei medesimi tempi.
2. Il gestore provvederà a trasmettere alle UOC Attività Produttive area Occidentale con almeno 30 giorni di anticipo, il calendario delle attività di autocontrollo con il dettaglio dei punti e le matrici oggetto di accertamento.
3. La frequenza, i metodi, lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come previsti nel PMC approvato ed aggiornato, potranno essere emendati dietro assenso scritto dell'Autorità Competente.
4. Qualora il gestore scelga di avvalersi di metodi diversi da quelli ufficiali questi devono essere forniti a questa Agenzia, dimostrandone l'equivalenza al corrispondente metodo ufficiale.
5. Salvo differente avviso dell'Autorità Competente, i risultati dell'attività di autocontrollo, condotta dal gestore, dovranno essere trasmessi alle UOC Attività produttive area Occidentale entro 90 giorni dalla loro effettuazione.
6. In caso di inconvenienti, di incidenti o di superamento dei limiti applicabili, che possano influire in modo significativo sull'ambiente, anche per un solo parametro ed indipendentemente dalla frequenza prevista per la trasmissione della relazione periodica dei risultati, il gestore dovrà darne immediata comunicazione all'autorità competente ed all'organo di controllo, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 3c del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii.
7. I punti di emissione dovranno essere conformi alle Norme UNI di riferimento ed alla normativa di settore, anche in termini di accessibilità in sicurezza ai suddetti punti.

Inoltre, in fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà integrare il PSC con una planimetria riportante i punti di controllo e campionamento, che dovranno essere opportunamente georeferenziati in una tabella sinottica, prima dell'avvio dell'AIA.





Infine, con riferimento alle attività a carico dell'ente di controllo, in analogia a quanto previsto per analoghe installazioni e nelle more dell'approvazione del piano regionale di cui all'art. 29-decies comma 11bis del D Lgs 152/2006 da parte dell'Autorità Competente, questa Agenzia svolgerà una ispezione annuale.

Responsabile dell'Istruttoria  
*(Dott.ssa Maria Cristina Pellerito)*

Il Direttore  
UOC Valutazioni e Pareri Ambientali  
*(Dott. Ing. Salvatore Caldara)*

Firmato digitalmente da  
**SALVATORE CALDARA**

Il Direttore  
UOC Attività Produttive Area Occidentale  
*(Dott. Giovanni Abbate)*

Firmato digitalmente da  
**GIOVANNI ABBATE**



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 8° "AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI – A.I.A."

IL DIRIGENTE GENERALE

Autorizzazione Integrata Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art.27-bis del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii, per il "Progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n.1 km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo" - Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D.S. n.1348 del 09.8.2013, così come volturato con D.D.G n.804 del 31.5.2016 e modificato con D.D.S. n.856 del 09.6.2016, D.D.G. n.517 dell'1.6.2018, D.D.G.859 del 10.8.2018, P.A.U.R. D.A. 516/GAB del 26.11.2018 e D.D.S.1165 del 27.10.2020.

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Direttiva 96/61/CE del 24.9.1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento così come modificata dalle Direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- VISTA la Direttiva 1999/31/CE del del Consiglio, del 26 aprile 1999, relativa ai rifiuti;
- VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti;
- VISTA la Direttiva 2010/75/CE del 24.11.2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- VISTA la Direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la Direttiva 1999/31/CE;
- VISTA la Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la Direttiva 2008/98/CE;
- VISTA la Decisione della Commissione Europea 2014/955/UE del 18.12.2015 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, con applicazione a decorrere dall'1.6.2015;
- VISTO il Regio Decreto 27 luglio 1934, n.1265 "Testo Unico delle leggi sanitarie";
- VISTA la Legge 2 febbraio 1974, n.64 "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche";
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- VISTO il d.lgs.36/2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" così come modificato dal d.lgs. n.121 del 03.9.2020, attuazione della Direttiva (UE) 2018/850 che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti;
- VISTO l'articolo 7 del d.lgs. n.36/2003 (Rifiuti ammessi in discarica), comma 1, lett.b) che prevede: *L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale individua, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, i criteri tecnici da applicare per stabilire quando il trattamento non è necessario ai predetti fini;*
- VISTO il d.lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici";
- VISTO il d.lgs. n.152 del 03.4.2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art.27bis che norma il "Provvedimento autorizzatorio unico regionale";
- VISTO l'art.226, comma 1, del d.lgs. n.152 del 03.4.2006 con cui si sancisce che "È vietato lo smaltimento in discarica degli imballaggi..." e l'allegato D, da cui emerge chiaramente la

responsabilità dell'attribuzione dei codici rifiuti relativi ai rifiuti prodotti in capo ai produttori stessi;

- VISTO il d.lgs.81/08 – *“In materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;
- VISTO il d.lgs.159 del 06.9.2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. *“Codice Antimafia”* e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al d.lgs. 218 del 15 Novembre 2012;
- VISTO il d.lgs.50/16 – *“Codice dei Contratti pubblici”*;
- VISTO il d.lgs.104 del 16.6.2017, *“Attuazione della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile del 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt.1 e 14 della Legge 9 luglio 2015, n.114”*;
- VISTO il d.lgs.116 del 03.9.2020, *“Attuazione della Direttiva (UE) 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione Direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”*;
- VISTO il d.lgs.121 del 03.9.2020, *“Attuazione della Direttiva (UE) 2018/850 che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti”*;
- VISTO l’art.40 della l.r. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTA la l.r.n.24 del 24 agosto 1993 che disciplina la *“tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi”*, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTA l’Ordinanza n.2196 del 02.12.2003, pubblicata sulla GURS n.8 del 20.02.2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTA la l.r. n.9 del 8 Aprile 2010 recante *“Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”* e ss.mm.ii., ultima delle quali la legge regionale n.3/2013, entrata in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione, che prevede che siano assegnate all’Assessorato regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità le competenze al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all’articolo 29 ter e seguenti del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell’allegato VIII alla parte seconda del Decreto legislativo n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA la l.r. n.9 del 7 maggio 2015 *“Disposizione programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale”*, che all’art. 91 comma 3 ha definito le tariffe regionali dovute dai proponenti e dalle autorità procedenti ai fini dell’istruttoria per il rilascio degli atti e dei pareri relativi alla V.A.S., alla V.I.A., V.INC.A. ed all’A.I.A.;
- VISTA la l.r. n.1 del 22 febbraio 2019 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2019. legge di stabilità regionale”* e in particolare l’Art.36 *Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi e autorizzativi*;
- VISTA la l.r. n.7 del 21 maggio 2019 *“Disposizione per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”* ed in particolare l’Art.6 *Conflitto di interessi e obbligo di astensione*;
- VISTO il D.P.R. n.151 dell’1 agosto 2011 *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi”*;
- VISTO il D.P.R. n.120 del 13 giugno 2017 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del Decreto legge 12 settembre 2014, n.133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n.164”*, che all’art.31 ha abrogato il D.M. n.161/2012;
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 29 gennaio 2007 *“Emanazione di Linee Guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell’allegato I del d.lgs. 18 febbraio 2005, n.59”*;
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 27.09.2010 intitolato *“Definizioni dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del*

- territorio 3 agosto 2005 e ss.mm.ii.”;*
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 24.6.2015 di modifica del D.M. 27.09.2010;
- VISTA la Circolare di Coordinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.0022295 GAB del 27.10.2014 recante *“Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto legislativo 4 marzo 2014, n.46”;*
- VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento prot. n.17669 del 14.12.2017 avente per oggetto *“Circolare Ministeriale per l'applicazione dell'art. 6 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio del 27.9.2010 (Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 03.8.2005);*
- VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento prot. n.4064 del 15.3.2018 avente per oggetto *Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;*
- VISTE le Linee Guida dell'ISPRA n.145/2016, relative ai *“Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica ai sensi dell'art. 48 della L.28 Dicembre 2015 n.221”*, pubblicate sul sito web dell'ISPAR, in data 7 dicembre 2016;
- VISTO il paragrafo n.3 delle Linee Guida dell'ISPRA n.145/2016, che individua le tipologie di rifiuti non ammessi in discarica ai sensi dell'art.6 del d.lgs.36/2003;
- VISTO il successivo paragrafo n.4 delle Linee Guida dell'ISPRA n.145/2016, che individua alla tabella 7 i rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata che devono essere destinati a operazioni di riciclaggio e recupero atteso che *“solo gli scarti derivanti dal loro trattamento possono essere ammessi in discarica”;*
- VISTO il D.A. 176/GAB del 09.8.2007 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con la quale è stato approvato il *“Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'area e dell'ambiente”;*
- VISTO il D.D.G. 92 del 21.8.2007 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente il quale prevede che *“l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza dei servizi di questo Dipartimento”;*
- VISTO il *“Piano regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”* approvato con Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n.179 del 02.8.2012;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 28.5.2015 n.100 con il quale è stata valutata positivamente la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Incidenza relativa al *“Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”* dell'11.7.2012;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.158 del 5 aprile 2018 avente per oggetto *“Gestione del ciclo integrato dei rifiuti – Piano Stralcio - Approvazione”;*
- VISTA l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile n.513 dell'8 marzo 2018 avente per oggetto *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza della dichiarazione dello stato di emergenza per criticità nella Regione Siciliana nel settore dei rifiuti urbani”;*
- VISTO l'allegato A - *“Riepilogo Interventi”* alla sopra citata Ordinanza n.513 dell'8 marzo 2018;
- VISTA l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile n.582 del 29 marzo 2019 avente per oggetto *“Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Siciliana nelle iniziative finalizzate a*

consentire il superamento della situazione di criticità determinatasi nel territorio della Regione Siciliana nel settore dei rifiuti urbani.”, con cui si reitera l’O.P.C.M. 513/2018;

PRESO ATTO che il 12 aprile 2018, durante la tredicesima riunione del Comitato Tecnico (art.75 direttiva 2010/75/UE) sono state approvate le BAT Conclusions per il settore Waste Treatment (WT) e trasmesse alla Commissione per la loro pubblicazione in G.U.C.E;

VISTE le “Linee Guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati in discarica – Approvazione” adottate con Deliberazione di Giunta Regionale n.161 del 6 aprile 2018 che superano il Decreto dell’Assessore Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n.20 del 15.6.2017 “Linee guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati in discarica”;

VISTO il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con Decreto del Presidente della Regione n.524/GAB del 31.01.2018, di adozione del PTPCT - Aggiornamento 2018-2020;

VISTA la Legge Regionale n.19 del 16 dicembre 2008 recante “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”, la quale ha istituito il “Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 19 Dicembre 2011, n.537 recante la “rimodulazione dell’assetto organizzativo di natura endoprocedimentale” nella parte in cui si determinano le strutture intermedie del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti e le relative competenze;

VISTO il D.D.G.232 del 28.5.2013, con il quale sono state attribuite al Servizio 7 di questo Dipartimento le competenze al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all’art. 29 ter e seguenti del d.lgs n.152/2006 esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell’allegato VIII alla parte seconda del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA il Decreto del Presidente della Regione n.12 del 27 giugno 2019, pubblicato sulla G.U.R.S. n.33 del 17 luglio 2019, di approvazione del Regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali, ai sensi dell’art.13 comma 3 della l.r. n.3/2016;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n.2805 del 19 giugno 2020 con cui, a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n.264 del 14.6.2020, è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell’Acqua e dei Rifiuti all’ing. Calogero Foti;

PRESO ATTO dell’Ordinanza n.2/Rif del 25 settembre 2020 del Presidente della Regione avente per oggetto “Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti urbani a seguito dell’emergenza epidemiologica da virus Covid-19. - Reitera con modifiche dell’Ordinanza n.1/Rif del 27 marzo 2020”;

VISTO l’art.7 dell’Ordinanza n.2/Rif del 25 settembre 2020 del Presidente che dispone quanto segue:

1. Al fine di accelerare la dotazione, sul territorio regionale, di un adeguato potenziale impiantistico, che possa far fronte ad eventuali ulteriori criticità che potrebbero verificarsi stante l’attuale emergenza Covid-19, gli Enti competenti daranno la massima priorità, anche in deroga all’ordine cronologico delle istanze, ai procedimenti concernenti la realizzazione, il potenziamento, la riconversione e l’avvio di impianti pubblici per lo stoccaggio, trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti, ritenuti strategici e necessari per il superamento della crisi.
2. I termini dei procedimenti autorizzatori (ivi compresi quelli ad essi connessi) di cui al comma precedente sono ridotti ad un terzo.
3. Il mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo può comportare responsabilità dirigenziale e disciplinare, con rilievo anche ai fini della misurazione della performance individuale dei dirigenti responsabili, fatte salve eventuali responsabilità contabili, civili e penali.

PRESO ATTO della nota del Dirigente Generale del D.R.A.R., del 08.10.2020 prot.39585, avente per oggetto “Situazione di grave emergenza della piattaforma impiantistica di Bellolampo”;

VISTA	l'A.I.A. di cui al D.D.S. n.1348 del 09.8.2013, resa valida sino al 08 8 2023 giusto D.D.G. n.859 del 10 8 2018 e successiva modifica sostanziale di cui al D.A. (PAUR) 516/GAB del 28.11.2018 rilasciato dall'A.R.T.A., per un volume complessivo di abbancamento pari a 1.906.939,00 mc e quota sommitale di 580 m slm.;
VISTA	l'Ordinanza del Sindaco di Palermo. n.35 del 27.3.2020 con la quale è stato autorizzato l'abbancamento di rifiuti urbani pretrattati;
VISTE	le note 24642 del 08.10.2020 e 25478 del 19.10.2020, acquisite rispettivamente al protocollo del D.R.A.R. il 09.10.2020 al n.39620 e il 20.10.2020 al n.41725, con le quali la R.A.P. - Risorse Ambiente Palermo S.p.A. Società con Socio Unico, con sede in Palermo in piazzetta Cairoli, P.IVA: 06232420825, trasmette il " <i>PROGETTO DEFINITIVO Discarica per rifiuti non pericolosi "VI vasca" della piattaforma impiantistica di Bellolampo copertura superficiale finale</i> ", composto da " <i>Relazione Geotecnica Ipotesi modifica non sostanziale e relativo allegato, che prevede l'abbancamento di ulteriori rifiuti, fino ad un massimo di circa 25.000 mc;</i>
PRESO ATTO	che l'intervento si inquadra nell'ambito dalla normativa vigente in materia di discariche, d.lgs.36/03 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dall'art.12 e dall'allegato tecnico 1 al punto 2.4.3 ed il progetto sarà sviluppato per gli aspetti migliorativi con lo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti (168), nonché, infine, in linea con le migliori tecnologie disponibili (BAT), atenzionando particolarmente gli aspetti geotecnici ed idraulici dell'opera;
VISTA	la nota 26030 del 26.10.2020, acquisita in pari data al protocollo del D.R.A.R. al n.41725 con la quale la R.A.P. S.p.A., in riferimento al D.D.S. 1348/2013, ha attivato l'estensione della garanzia finanziaria a copertura degli obblighi dell'attività di post chiusura del III e IV settore della VI vasca e gestione operativa dei settori I, II, III e IV settore della VI vasca;
PRESO ATTO	del D.D.S. n.1165 del 27.10.2020 con la quale il Servizio 8 " <i>Autorizzazioni Impianti gestione rifiuti – A.I.A.</i> " del D.R.A.R. ha autorizzato una volumetria di 25.000 mc., da intendersi ricompresi nella volumetria complessiva necessaria per la riprofilatura ai fini della copertura superficiale finale -stimata in 140.000 mc- come da progetto presentato con le note 25478 del 19.10.2020 e n. 41725 del 20.10.2020 e, pertanto, l'autorizzazione era da intendersi come parziale attuazione del medesimo progetto e che tale primo <i>step</i> , comunque, non si configurava quale modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
PRESO ATTO	dei dati planovolumetrici, come aggiornati all'ultimo rilievo effettuato il 29 e 30.6.2020, nell'ambito delle attività previste dal Piano di Sorveglianza e Controllo, come di seguito richiamati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quota max raggiunta 578,00 m slm;</li> <li>• Volume totale "Vasca 6" impegnato al 29.06.2020: 1.904.385,54 mc;</li> <li>• Volume Massimo Autorizzato:1.906.939,00 mc ;</li> <li>• Volume aggiornato con il D.D.S. 1165/2020:1.931.939 mc;</li> <li>• Media Conferimenti Giornalieri = 868,97 Tonn/Giorno</li> </ul> Coefficiente di Compattazione calcolato al 29.6.2020 sull'intero esercizio della Vasca 6 = 1,250 tonn/mc;
VISTA	la nota 26503 del 30.10.2020, acquisita al protocollo del D.R.A.R. il 02.11.2020 al n. 42777, con la quale la R.A.P. - Risorse Ambiente Palermo S.p.A. Società, trasmette, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs.152/2006, il CD-ROM con il " <i>Progetto definitivo copertura superficiale finale della VI Vasca</i> ", contenente i seguenti elaborati: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Planimetria monitoraggio</li> <li>- Particolari costruttivi</li> <li>- Sezione tipo strade servizio</li> <li>- Sezione tipo – stratigrafia capping</li> <li>- Planimetria configurazione finale</li> </ul>

- Planimetria rete di percolato
- Planimetria acque meteoriche
- Planimetria di progetto
- Sezione di progetto 1
- Sezione di progetto 2
- Stima sommaria costi sicurezza
- Prime indicazioni sulla sicurezza
- Relazione gestione materie
- Relazione geotecnica
- Relazione geotecnica\_Allegato
- Planimetria SdF
- Sezione SdF 1
- Sezione SdF 2
- Inquadramento territoriale
- Relazione tecnica generale
- Elenco elaborati
- Disciplinare descrittivo e prestazionale
- Cronoprogramma
- Quadro economico
- Quadro incidenza manodopera
- Computo metrico estimativo
- Analisi prezzi
- Elenco prezzi unitari

VISTA la nota 68561 del 20.11.2020, acquisita in pari dati al protocollo del D.R.A.R. al n.46289 del 20.11.2020, con la quale il Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del Dipartimento Ambiente dell’A.R.T.A., comunica la procedibilità dell’istanza e l’avvio del procedimento concernente il *"Progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n.1 km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo" - Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art.27-bis del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. [codice istanza 404]. PA54\_RIF61 - R.A.P. S.p.A.*

VISTA la nota 48480 del 02.12.2020 con la quale il Servizio 8 del D.R.A.R. ha confermato la procedibilità dell’istanza;

VISTA la nota 72913 del 10.12.2020, acquisita al protocollo del D.R.A.R. al n.50052 dell’11.12.2020, con la la quale il Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del Dipartimento Ambiente dell’A.R.T.A., comunica l’avvenuto pubblicazione della documentazione nel portale dipartimentale SIVVI per dare adempimento a quanto previsto dall’art.27 bis, comma 4 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii;

PRESO ATTO dell’esito della prima CdS tenutasi in data 28.12.2020, il cui verbale è stato trasmesso dal Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del Dipartimento Ambiente dell’A.R.T.A. con nota 76396 del 29.12.2020, acquisita al prot. del D.R.A.R. al n.53175 del 31.12.2020, dalla quale si è preso atto, tra l’altro, che:

- con nota acquisita al protocollo del Dipartimento Ambiente n.71249 del 02.12.2020 la SRR Palermo Area Metropolitana ha dichiarato la procedibilità dell’istanza;
- il data 09.12.2020, con nota acquisita al protocollo del Dipartimento Ambiente n. 72429 del 09.12.2020, la RAP S.p.A. ha riscontrato la richiesta della Città Metropolitana di Palermo trasmettendo tramite il Portale per le Valutazioni Ambientali la nota tecnica *"Copertura superficiale finale"*;
- la Commissione Tecnica Specialistica nella seduta plenaria del 10.12.2020 ha reso il proprio Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n.60/2020 con osservazioni, che sono state riscontrate dalle RAP S.p.A. in data 24.12.2020;
- con nota 18199 del 02.12.2020 (prot. Dipartimento Ambiente n.74169 del 16.12.2020) la Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Palermo ha autorizzato, ai sensi dell’art.146 del

PRESO ATTO

d.lgs. 42/2004, le opere previste in progetto;  
dell'esito della seconda CdS tenutasi in data 11.01.2021, il cui verbale è stato trasmesso dal Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del Dipartimento Ambiente dell'A.R.T.A. con nota n.1362 del 12.01.2021, acquisita al prot. del D.R.A.R. al n.1098 del 13.01.2021, dalla quale si è preso atto, tra l'altro, che:

- in data 31.12.2020, con nota acquisita al protocollo del Dipartimento Ambiente al n. 72 del 04.01.2021, la RAP S.p.A. ha depositato il Piano di Monitoraggio Ambientale e la relazione di riscontro alle osservazioni di cui al verbale della CdS del 28.12.2020;
- in data 08.01.2021, con nota acquisita al protocollo del Dipartimento Ambiente al n. 994 del 11.01.2021 la RAP S.p.A. ha trasmesso gli elaborati integrativi/sostitutivi richiesti dall'Ufficio del Genio Civile di Palermo nel corso di un incontro informale, consistenti in:
  - Elenco elaborati che sostituisce il precedente;
  - Allegato grafico alla relazione geotecnica con le verifiche di stabilità (in sostituzione del precedente)
  - Allegato alla relazione geotecnica con i tabulati di calcolo delle verifiche di stabilità (integrativo)
  - n.2 Elaborati grafici con le sezioni di progetto sovrapposte alle sezioni già autorizzate con il progetto di ampliamento 2018;
    - con nota n.1040 del 11.01.2021 la Struttura Territoriale dell'Ambiente di Palermo ha espresso, nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'AIA, il parere endoprocedimentale con prescrizioni sulle emissioni in atmosfera ex art.269 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e parere preventivo sugli scarichi ex art.40 della l.r. 27/1986;
    - con nota 2718 dell'11.01.2021, il Genio Civile di Palermo ha espresso il parere favorevole "*nel rispetto della normativa sismica*" precisando che *riguarda esclusivamente la "fattibilità sismica per la realizzazione dei lavori di che trattasi e, pertanto, non esime dall'ottenimento di tutte le altre autorizzazioni e/o pareri da parte di altre amministrazioni"*;
    - il Servizio 3 del Dipartimento dell'Ambiente esprime il proprio parere favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza (VINCA) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii, ritenendo che in merito all'utilizzo di specie arboree, per il piano di attecchimento della barriera arborea, si debba considerare l'utilizzo esclusivo di specie autoctone;
    - l'ASP di Palermo esprime parere igienico-sanitario favorevole;
    - il Comune di Palermo esprime parere favorevole;
    - il RUP nominato per il completamento delle opere della VI vasca, ovvero:
      - 1) realizzazione dell'impianto lavaruote,
      - 2) realizzazione dell'impianto di videosorveglianza,
      - 3) realizzazione mitigazione ambientale,
      - 4) fornitura automezzo con modulo antincendio ha completato gli interventi di cui ai punti 1), 2) e 4) e per quanto riguarda il punto 3) si è proceduto ad individuare i soggetti istituzionali coinvolti e che è in corso la progettazione definitiva degli interventi, in continuità e in maniera analoga a quanto previsto per la VII vasca, con il dipartimento STEBICEF dell'Università di Palermo;

e, inoltre, viene rappresentato dall'ARPA Sicilia, dalla Città Metropolitana di Palermo, che la struttura multistrato da porre a copertura superficiale finale della VI Vasca di discarica, proposta nella relazione integrativa trasmessa da RAP S.p.A., non è costituita dagli strati come previsti dal decreto legislativo n.121/2020, fermo restando che lo stesso prevede che tale struttura minima possa essere implementata e resa più efficace;

VISTA

la nota 3570 del 21.01.2021, acquisita al protocollo del D.R.A.R. al n.2566 del 22.01.2021, con la quale il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del Dipartimento Ambiente dell'A.R.T.A., notifica il Decreto dell'A.R.T.A. n.12/Gab del



	<p>20.01.2021, recante giudizio positivo di compatibilità ambientale, con condizioni, ai sensi dell'art.25 del d.lgs.152/2006, integrato con la Valutazione di Incidenza Ambientale, anch'essa positiva, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.357/1997 e ss.mm.ii., per il "<i>Progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n.1 km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo</i>", di cui fa parte integrante il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 08/2021 del 15.01.2021 rilasciato dalla C.T.S.;</p>
PRESO ATTO	<p>dell'esito della terza CdS tenutasi in data 26.01.2021, il cui verbale è stato trasmesso dal Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del Dipartimento Ambiente dell'A.R.T.A. con nota n.4545 del 26.01.2021, acquisita al prot. del D.R.A.R. al n.3376 del 27.01.2021, dalla quale si è preso atto, tra l'altro, che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la Città Metropolitana ha rilasciato parere favorevole con prescrizione, con la nota n. 3 del 25.01.2021;</li> <li>- l'ARPA Sicilia ha espresso parere favorevole sul Piano di Sorveglianza e Controllo (PSC) rev.5 con prescrizioni</li> </ul> <p>e, inoltre, che, con riferimento al pacchetto di copertura, la RAP S.p.A. adeguerà il progetto esecutivo in ottemperanza quanto previsto nella condizione ambientale n.1 del Decreto di VIA n.12/2021.</p> <p>Che la RAP S.p.A., su richiesta di questa Autorità Competente, dovrà verificare, entro il 28.01.2021, il sistema di smaltimento delle acque meteoriche con un tempo di ritorno di 10 anni incrementato del 30% come previsto dalla normativa vigente e predisporre un cronoprogramma degli interventi da attuare sull'impianto TMB a servizio della discarica per incrementare il recupero di materia dal processo di selezione del rifiuto urbano residuale;</p>
VISTA	<p>la nota 2343 del 28.01.2021, acquisita al protocollo del D.R.A.R. al n.3739 del 29.01.2021, con la quale la RAP S.p.A. riscontra le richieste di integrazione e documentazione contenute nel verbale della CdS del 26.01.2021 e nello specifico quelle inerenti la verifica idraulica del sistema di drenaggio delle acque meteoriche con riferimento al tempo di ritorno e al <i>revamping</i> ai fini del miglioramento del recupero di materia dell'impianto di TMB;</p>
CONSIDERATO	<p>gli esiti delle Conferenze di Servizi tenutesi, per la definizione del Provvedimento Unico Regionale ex art.27-bis del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., in via telematica nei giorni 28.12.2020, 11.01.2021 e 26.01.21;</p>
CONSIDERATO	<p>che vi è l'esigenza di regolarizzare l'attuale superficie del corpo di discarica, che presenta una depressione nella parte centrale stimata in circa 140.000 mc, al fine di renderne la morfologia più idonea per il deflusso delle acque;</p>
RITENUTO	<p>che l'istanza di approvazione della <i>copertura superficiale finale</i>, richiesta dalla R.A.P. S.p.A. con la nota prot. 24642 del 08.10.2020, è meritevole di accoglimento in quanto non determina <i>effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana</i>, ed è conducente con i principi dell'allegato 1, al d.lgs.121/2020, inerenti "<i>la coltivazione della discarica</i>", "<i>la stabilità</i>" e "<i>la copertura superficiale finale</i>", laddove si chiede di mantenere pendenze tali da garantire il naturale deflusso delle acque meteoriche al di fuori delle superfici contenenti i rifiuti, mantenere dal punto di vista geotecnico la stabilità del bacino di discarica ed armonizzare i profili attraverso l'inserimento paesaggistico più idoneo;</p>
VISTA	<p>la ricevuta di pagamento della Tassa di Concessione Governativa, effettuata in data 30.01.2021;</p>
VERIFICATO	<p>che nessun pregiudizio deriva ad alcuno come conseguenza dell'adottando provvedimento;</p>
VALUTATO	<p>che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il progetto è stato sviluppato dal proponente per rispondere alle emergenza rifiuti e al fine di scongiurare una crisi igienico sanitaria nel territorio della Città di Palermo, evitando aggravii di costi a causa di trasferimenti fuori dalla provincia;</li> <li>- nell'area di Bellolampo, sita nel Comune di Palermo, vi è in esercizio una piattaforma per la gestione integrata con annesse una serie di vasche di discarica non più operative, oltre alla VI Vasca di cui si sta trattando il progetto di copertura;</li> </ul>

- nell'area in esame non sono presenti impatti ambientali significativi negativi;
- vi è la necessità di regolarizzare i profili della discarica;
- sono soddisfatti i requisiti tecnici stabiliti dal d.lgs.36/2003 ed in particolare con la copertura finale si andrebbe ad attuare:
  - l'isolamento dei rifiuti dall'ambiente esterno
  - a minimizzazione delle infiltrazioni di acqua
  - la riduzione al minimo della necessità della manutenzione
  - la minimizzazione dei fenomeni di erosione
  - l'esistenza agli assestamenti ed a fenomeni di subsidenza localizzata;
- in sede di conferenze di servizi, tramite i rispettivi rappresentanti, le Amministrazioni si sono espresse unitariamente in maniera favorevole;

CONSIDERATE le criticità emerse negli incontri tenutosi presso il Dipartimento Acqua e Rifiuti al fine di superare l'emergenza che interessa il sito di Bellolampo;

VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;

VISTO il Protocollo di Legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;

CONSIDERATE che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del d.lgs.159/11 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali ancorché più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione dei citato Decreto legislativo n.152/06 e ss.mm.ii.;

Per quanto premesso e dalle risultanze degli atti tutti richiamati, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di Legge

## DECRETA

### Art.1

Ai sensi e per gli effetti dell'art.29<sup>nonies</sup> del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e del d.lgs. n.36 del 13.01.2003, l'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui al sopra citato D.D.S. n.1348 del 09.8.2013, concernente la piattaforma logistica per la gestione integrata dei rifiuti ("VI vasca"– T.M.B. – trattamento percolato) sita in c.da Bellolampo nel Comune di Palermo, rilasciata in favore del gestore I.P.P.C – Risorse Ambiente Palermo - R.A.P. S.p.A. Società con Socio Unico, con sede legale in Palermo in piazzetta Cairoli, P.IVA: 06232420825, relativamente alla "VI vasca", è aggiornata per quanto attiene la volumetria abbancabile, che viene incrementata di 140.000 mc e che passa dal quantitativo precedentemente autorizzato pari a 1.906.939,00 mc, ad una complessiva capacità di abbancamento pari a 2.046.939 mc, di cui 25.000 mc già abbancati ai sensi del D.D.S. 1165 del 27.10.2020.

### Art.2

Di confermare integralmente i contenuti e le prescrizioni, salvo quanto non modificato ed in contrasto con il presente provvedimento, del D.D.S. n.1348 del 09.8.2013, così come volturato con D.D.G n.804 del 31.5.2016 e modificato con D.D.S. n.856 del 09.6.2016, D.D.G. n.517 dell'1.6.2018, D.D.G. 859 del 10.8.2018, P.A.U.R. D.A. 516/GAB del 26.11.2018 e del D.D.S. 1165 del 27.10.2020.

### Art.3

Di approvare il "*Progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n.1 km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo*" in premessa elencato, comprensivo dei seguenti Piani ed elaborati tecnici, così come caricati nel portale delle Valutazioni Ambientali dell'A.R.T.A:

#### 1. ELABORATI GENERALI

Rev.2	Elenco elaborati
Rev.1	Relazione tecnica generale

Inquadramento territoriale  
 Planimetria dello stato di fatto  
 Sezioni dello stato di fatto - 1 di 2  
 Sezioni dello stato di fatto - 2 di 2

## 2. ELABORATI SPECIALISTICI

Rev.1 Relazione geotecnica  
 Relazione geotecnica - Allegato verifiche di stabilità  
 Relazione geotecnica - Tabulati di calcolo verifiche di stabilità  
 Relazione sulla gestione delle materie  
 SIA comprensivo dello Studio di incidenza ambientale (Livello I - Screening)  
 Sintesi non tecnica del SIA

## 3. ELABORATI TECNICI

Rev.1 Planimetria di progetto  
 Sezioni di progetto - 1 di 2  
 Sezioni di progetto - 2 di 2  
 Sezioni di progetto - 1 di 2 - bis  
 Sezioni di progetto - 2 di 2 - bis  
 Planimetria rete di raccolta acque meteoriche  
 Planimetria rete di drenaggio del percolato  
 Planimetria configurazione finale  
 Planimetria configurazione finale con layout impianto fotovoltaico  
 Sezioni tipo - Sistemazione al piede e stratigrafia della copertura  
 Sezioni tipo - Sistemazione perimetrale e strade di servizio  
 Particolari costruttivi  
 Planimetria col sistema di monitoraggio topografico  
 Cantierizzazione e fasi costruttive

## 4. ELABORATI ECONOMICI

Rev.1 Elenco dei prezzi unitari  
 Analisi dei prezzi  
 Computo metrico estimativo  
 Quadro di incidenza della manodopera  
 Rev.1 Quadro economico  
 Rev.1 Cronoprogramma  
 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici

## 5. ELABORATI SICUREZZA

Prime indicazioni sulla sicurezza  
 Stima sommaria dei costi della sicurezza

### *Chiusura della discarica*

La copertura superficiale finale sarà realizzata mediante una struttura multistrato costituita da quanto previsto dal D.Lgs. 36/2003, allegato 1, punto 1.2.3.

La regolarizzazione del profilo avverrà con l'abbancamento dei rifiuti miscelati tra di loro, con una granulometria quanto più possibile omogenea composta dai rifiuti decadenti dagli impianti di trattamento meccanico e biologico in essere presso la Piattaforma di Bellolampo, ed aventi i seguenti codici EER

EER	Descrizione Rifiuti	Operazione
190801	Vaglio	D1
190802	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	D1
190901	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	D1
200303	Residui della pulizia stradale	D1
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature	D1
190206	Fanghi prodotti da trattamenti chimici fisici	D1
190503	Compost fuori specifica	D1
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	D1

L'asestamento sarà considerato trascurabile quando l'abbassamento riferito all'ultimo rilievo planoaltimetrico, risulta non superiore a 20/25 cm rispetto al precedente. In questo caso verranno attivate le procedure per la realizzazione del capping finale.

#### **Art. 4**

La presente Autorizzazione Integrata Ambientale è subordinata a quanto previsto dal Decreto dell'A.R.T.A. n.12/Gab del 20.01.2021, recante giudizio positivo di compatibilità ambientale, con condizioni, ai sensi dell'art.25 del d.lgs.152/2006, integrato con la Valutazione di Incidenza Ambientale, anch'essa positiva, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.357/1997 e ss.mm.ii., per il "*Progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n.1 km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo*", di cui fa parte integrante il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n.08/2021 del 15.01.2021 rilasciato dalla C.T.S..

#### **Art.5**

Ai sensi dell'art.29 decies del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze finali della fase di valutazione, questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al gestore l'adeguamento dell'opera o intervento, stabilendone i termini e le modalità. Qualora il gestore non adempia a quanto imposto, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal Regio Decreto 14 aprile 1910, n.639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

#### **Art.6**

La presente Autorizzazione Integrata Ambientale è subordinata al rispetto delle condizioni di legge, autorizzazioni, e norme tecniche in premessa citate, nonché delle seguenti prescrizioni e quelle dettate dagli Enti nel corso della procedura autorizzativa, come successivamente riportate:

#### **PRESCRIZIONI GENERALI**

- la discarica deve essere gestita nel rispetto dei contenuti del d.lgs. n.36 del 13.01.2003;
- è assolutamente vietato il ricircolo del percolato e dell'eventuale concentrato liquido o fangoso pompabile;
- è fatto obbligo al Gestore di prevedere interventi aggiuntivi e migliorativi al sistema di estrazione del percolato, qualora venga accertato il malfunzionamento dei sistemi di drenaggio di fondo, sia mediante la messa in opera di pozzi di estrazione verticali, sia mediante la creazione di apposite trincee drenanti;
- è fatto obbligo al Gestore di verificare l'integrità della geomembrana di impermeabilizzazione mediante opportune indagini dirette e indirette, al fine di ridurre al minimo il tempo intercorrente tra l'eventuale inizio della diffusione del percolato al di sotto di essa e le conseguenti azioni di bonifica;
- è fatto obbligo al Gestore di eseguire il monitoraggio dei cedimenti differenziali del fondo vasca, al fine di prevenire l'instaurarsi di anomalie di pendenze che possano causare la rottura della geomembrana o causare ristagni di percolato all'interno del corpo rifiuti e conseguente innalzamento del battente. Il controllo dei cedimenti dovrà riguardare anche l'argine di base e dovrà essere effettuato mediante controlli topografici periodici di punti prestabiliti, con cadenze di tempo ravvicinate specialmente nei primi periodi di abbancamento dei rifiuti;
- il sistema per l'estrazione del biogas deve essere tale da garantire la massima efficienza di captazione, provvisto di sistemi idonei per l'eliminazione della condensa e per l'estrazione del percolato eventualmente formatosi;
- ogni anomalia gestionale che potrebbe diminuire lo standard prescritto di protezione ambientale deve essere prontamente comunicata all'Autorità competente e agli organi di controllo;
- il Gestore ha l'obbligo di provvedere alle verifiche prescritte ed agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che le Autorità preposte al controllo ritengano necessari durante le fasi di gestione autorizzate;
- gli impianti dovranno essere gestiti e monitorati in modo da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione integrata ambientale, evitando che si generino cattivi odori ed emissioni diffuse nonché fuoriuscite di reflui o percolati tecnicamente convogliabili;
- dovranno essere attuate le misure di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro, ponendo, in particolare, in essere le misure di sicurezza idonee a prevenire i rischi di natura biologica, chimica e i pericoli di esplosione connessi all'uso di macchinari ed attrezzature nonché tutti i rischi di carattere generale connessi con le attività lavorative che si andranno a svolgere;

- la conduzione degli impianti è subordinata al rispetto della normativa di sicurezza antincendio vigente in materia e all'avvenuto adempimento degli obblighi previsti dagli artt.3 e 4 del DPR n.151/2011 nonché a quanto previsto dal DM 07.8.2013;
- l'esercizio della discarica deve essere affidato a personale tecnico qualificato aggiornato mediante specifici corsi di formazione in materia di gestione rifiuti, sicurezza, igiene e tutela ambientale avente riscontro in un programmato Piano di Formazione. E' fatto obbligo di rispettare il piano di ripristino ambientale, il piano di gestione post-operativa, il piano di sorveglianza/controllo approvati, per quanto non modificato dalle prescrizioni del provvedimento AIA di autorizzazione;
- la discarica dovrà essere dotata, direttamente o tramite apposita convenzione, di laboratori idonei per le specifiche determinazioni previste per la gestione dell'impianto;
- per quanto concerne le modalità e la frequenza del monitoraggio delle emissioni diffuse, degli odori e della qualità dell'aria al di fuori dell'area di discarica si rinvia al Piano di Sorveglianza e controllo approvato da ARPA Sicilia;
- l'esecuzione dell'attività di manutenzione degli impianti che può prevedere interruzioni di servizio dovrà essere preventivamente concordata con il D.R.A.R.;
- la manutenzione, la sorveglianza e i controlli della discarica devono essere assicurati anche nella fase della gestione successiva alla chiusura, per un periodo di almeno 30 anni e comunque fino a che l'Ente territoriale competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente. In particolare, devono essere garantiti i controlli e le analisi del biogas, del percolato e delle acque di falda che possano essere interessate. Tale durata può essere ridotta qualora si verificano anticipatamente circostanze che consentano di considerare cessati i processi in discarica che comportino pericoli per l'ambiente;
- il Gestore, entro 30 gg dall'emissione del P.A.U.R, dovrà produrre a questo Ufficio la seguente documentazione:
  - garanzie fideiussorie, aggiornate agli indici ISTAT, conformi all'Ordinanza n.2196 del 02.12.2003 e all'articolo 14 del d.lgs.36/2003 sulla base di quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera in) del medesimo d.lgs. e rilasciate da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B. a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dall'attività autorizzata e a copertura delle spese derivanti da eventuali danni ambientali causati dalle operazioni di smaltimento rifiuti, compresa la bonifica e ripristino ambientale, senza soluzione di continuità inerenti il sito;
  - per il piano di attecchimento della barriera arborea, si deve considerare l'utilizzo esclusivo di specie autoctone.

## **ARPA**

### **ACQUE SOTTERRANEE**

Nel caso in cui nei pozzi spia Guggino, Capaci Infurnari e Susinna si dovesse riscontrare la presenza di contaminanti, al fine di valutare se un possibile fenomeno di inquinamento sia riconducibile alla discarica di Bellolampo, si renderà necessario escludere eventuali fonti di contaminazione nell'intorno degli stessi;

### **ACQUE METEORICHE DI RUSCELLAMENTO**

Nell'ambito del monitoraggio delle acque superficiali si ritiene necessario esplicitare, mediante cartografia e coordinate geografiche, l'ubicazione dei punti di campionamento (monte/valle) del Vallone Celona, del Vallone Bellolampo ed inoltre, relativamente a quest'ultimo, del pozzetto d'ispezione dove le acque defluiscono sul suolo.

### **PERCOLATO**

Si chiede il ripristino, entro 60 giorni dalla data di comunicazione di cui all'art.29-decies comma1, dei 2 pozzi/camini posti sul 3° e 4° settore della VI vasca attualmente non funzionanti, necessari per il rilievo periodico dei dati freaticometrici del livello di percolato all'interno di detti pozzi.

Si chiede di esplicitare, mediante cartografia e coordinate geografiche, l'ubicazione dei misuratori di portata della rete di captazione di percolato di sotto-telo.

Si chiede, al momento della posa del pacchetto di copertura finale, l'installazione di un sistema di elettrodi infissi nel corpo rifiuti, opportunamente stabilizzati e sigillati nel punto di contatto elettrodo/telo, che consentiranno di monitorare l'eventuale presenza di diffuse anomalie basso-resistive riconducibili a possibili perdite di percolato dal fondo e dai fianchi della vasca.

### **RUMORE**

Devono essere determinati i livelli di rumore preesistenti, in prossimità dei ricettori, tramite misure articolate sul territorio, ai sensi del D.M. Ambiente 16 marzo 1998. In particolare tali misure devono contenere gli elementi

descrittivi delle condizioni in cui sono state eseguite (tempo di integrazione, tempo di osservazione, periodo della giornata in cui è avvenuta la misura, andamento temporale del descrittore acustico o storia del rumore).

Deve essere eseguita un'analisi previsionale quantitativa dei livelli sonori generati dalle singole sorgenti di rumore e dall'insieme delle sorgenti che possono essere attivate contemporaneamente, nei confronti dei ricettori e dell'ambiente esterno circostante.

Dovranno essere individuati i ricettori presenti nelle vicinanze dell'installazione, ai fini della valutazione delle immissioni rumorose tramite le seguenti misure in conformità al Decreto 16 marzo 1998:

- rumore differenziale per ciascun ricettore individuato in una determinata postazione interna, nelle abitazioni, ed esterna in facciata, sulle ventiquattro ore, relativamente al periodo diurno o notturno interessato o ad entrambe;
- le verifiche e valutazioni dovranno essere effettuate una prima volta entro i primi due mesi dall'inizio delle attività di riprofilatura e copertura finale e successivamente con frequenza semestrale fino al completamento delle suddette attività.

#### **MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA**

Si ribadisce quanto contenuto nella prescrizione n.29 del PAUR D.A. 516/Gab del 26.11.2018 che obbliga il gestore all'utilizzo di tre centraline di monitoraggio, poste all'esterno della piattaforma impiantistica, per la determinazione in continuo di una serie di parametri sia fisici che chimici, tra cui il metano. Detta prescrizione, contenuta nel Decreto PAUR, non può essere modificata e/o concordata tra questa Agenzia e il Responsabile del PSC se non previa approvazione dell'Autorità Ambientale; al riguardo, questa Agenzia ritiene che, in alternativa a quanto previsto nella suddetta prescrizione, si possa ricorrere all'utilizzo, contemporaneo e per la durata di un mese, di tre mezzi mobili, per la determinazione dei parametri fisici e chimici tra cui il metano e che tengano conto, durante le misure, della stagionalità (quindi quattro campagne di misura ovvero una per stagione per la durata di un mese ciascuna).

Non si condivide l'utilizzo delle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria del Comune di Palermo denominate Belgio, Boccadifalco e CEP per l'acquisizione dei dati di metano (CH<sub>4</sub>) e idrocarburi non metanici (NMHC) in quanto, vista la distanza e l'ubicazione di dette centraline dalla discarica, non sono rappresentative.

Relativamente ai parametri caratteristici dell'eventuale diffusione di biogas dalla superficie della discarica, in cui la normativa vigente non prevede alcun valore limite, si chiede di utilizzare in analogia a quanto applicato nello studio dei dati di monitoraggio della rete di ARPA Sicilia relativamente al criterio atteso nella "RELAZIONE ANNUALE SULLO STATO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NELLA REGIONE SICILIANA - ANNO 2019" che prevede: per gli *Idrocarburi non metanici* un valore limite pari a 200 µg/m<sup>3</sup> (come media oraria), per l'*acido solfidrico H<sub>2</sub>S* un valore limite pari a 7 g/m<sup>3</sup> (come media oraria) e per le *Polveri totali* un valore limite pari a 50 µg/m<sup>3</sup> (come media giornaliera).

#### **MISURE MITIGATIVE**

Nell'ambito delle misure di attenuazione previste fra cui, *un filare di alberi che corre alla base della VI vasca lungo tutto il perimetro*, si chiede:

- di relazionare inizialmente sul numero e tipologia di specie arboree piantumate;
- di relazionare, con cadenza semestrale, sullo stato vegetativo e sullo stato di accrescimento delle specie arboree.

In merito agli adempimenti successivi all'emissione del provvedimento autorizzativo, deve essere previsto che:

1. Il gestore provvederà ad adempiere agli obblighi di comunicazione di cui all'art.29 decies comma 1 del d.lgs.152/06 ss.mm.ii., e a darne comunicazione alla U.O.C. ARPA Attività Produttive Area Occidentale nei medesimi tempi.
2. Il gestore provvederà a trasmettere alle UOC Attività Produttive area Occidentale con almeno 30 giorni di anticipo, il calendario delle attività di autocontrollo con il dettaglio dei punti e le matrici oggetto di accertamento.
3. La frequenza, i metodi, lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come previsti nel PMC approvato ed aggiornato, potranno essere emendati dietro assenso scritto dell'Autorità Competente.
4. Qualora il gestore scelga di avvalersi di metodi diversi da quelli ufficiali questi devono essere forniti a questa Agenzia, dimostrandone l'equivalenza al corrispondente metodo ufficiale.
5. Salvo differente avviso dell'Autorità Competente, i risultati dell'attività di autocontrollo, condotta dal gestore, dovranno essere trasmessi alle UOC Attività produttive area Occidentale entro 90 giorni dalla loro effettuazione.

6. In caso di inconvenienti, di incidenti o di superamento dei limiti applicabili, che possano influire in modo significativo sull'ambiente, anche per un solo parametro ed indipendentemente dalla frequenza prevista per la trasmissione della relazione periodica dei risultati, il gestore dovrà darne immediata comunicazione all'autorità competente ed all'organo di controllo, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 3c del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii.

7. I punti di emissione dovranno essere conformi alle Norme UNI di riferimento ed alla normativa di settore, anche in termini di accessibilità in sicurezza ai suddetti punti.

Inoltre, in fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà integrare il PSC con una planimetria riportante i punti di controllo e campionamento, che dovranno essere opportunamente georeferenziati in una tabella sinottica, prima dell'avvio dell'A.I.A..

Infine, con riferimento alle attività a carico dell'ente di controllo, in analogia a quanto previsto per analoghe installazioni e nelle more dell'approvazione del piano regionale di cui all'art.29-decies comma 11bis del d.lgs.152/2006 da parte dell'Autorità Competente, l'ARPA svolgerà una ispezione annuale.

#### **CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO**

Nel progetto esecutivo la struttura multistrato relativa alla copertura superficiale finale della VI vasca della discarica risulti conforme a quanto previsto dall'Allegato 1 al d.lgs.121/2020.

#### **STRUTTURA TERRITORIALE AMBIENTE – PALERMO**

Conferma condizioni e prescrizioni rese nel procedimento A.I.A. nell'ambito del PAUR vigente - D.A. 516/GAB del 26.11.2018 , ed alle seguenti ulteriori condizioni:

- la Ditta dovrà chiarire, anche mediante apposita dichiarazione, l' assenza di variazioni quali-quantitative significative sulle emissioni in atmosfera e sugli scarichi terminali dei reflui che possano produrre effetti negativi e significati sull'ambiente, rispetto alle condizioni già autorizzate;
- relativamente alle fase lavorativa di realizzazione della copertura superficiale finale della discarica, nonché in tutte le fasi di vita della discarica (fase di gestione operativa e post-operativa), dovranno essere rispettate le pertinenti prescrizioni finalizzate al contenimento ed all'abbattimento delle emissioni diffuse di tipo polverulento e/o in forma di gas o vapore, previste nella *Parte I - Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti e nella Parte II- Emissioni in forma i gas o vapore derivanti alla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide*, dell'Allegato V della Parte V del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii;
- relativamente alla struttura multistrato per la realizzazione della copertura superficiale finale della VI vasca la Ditta deve garantire, sia a breve che a lungo termine, le prestazioni ambientali minime, in conformità alle Migliori Tecniche Disponibili individuate al punto 2.4.3 dell' Allegato 1 al D.Lgs. 36/03 e ss.mm.ii. (come modificato dal d.lgs.121/2020) e, comunque, fermo restando i pareri conclusivi degli enti competenti;
- deve essere garantito il controllo e l'efficienza dell'integrità dei presidi ambientali in tutte le fasi di vita della discarica (fase di gestione operativa e post-operativa), nonché il mantenimento di opportune pendenze nel rispetto della normativa vigente per garantire il ruscellamento e il drenaggio delle acque superficiali.

#### **Art.7**

Il Gestore è onerato di dare puntuale attuazione del cronoprogramma di revamping al fine di migliorare il processo di selezione del rifiuto residuale e incrementare il recupero di materia, con particolare riferimento alle plastiche e ai materiali duri.

#### **CRONOPROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE**

- 1) Diagnosi e revamping - 2 mesi - marzo 2021.
- 2) Progetto di fattibilità - 2 mesi - maggio 2021.
- 3) Progetto definitivo - 4 mesi - settembre 2021.
- 4) Procedure per le autorizzazioni - 3 mesi - dicembre 2021.
- 5) Progetto esecutivo - 3 mesi - marzo 2022.
- 6) Procedure di gara e aggiudicazione lavori - 6 mesi - settembre 2022.
- 7) Realizzazione lavori - 10 mesi - luglio 2023.

Al raggiungimento dei vari step del cronoprogramma sopra riportato il Gestore dovrà produrre apposita relazione riportante le lavorazioni effettuate, i risultati raggiunti e attestante l'avvenuto adempimento della fase.

Il mancato adempimento può essere causa della decadenza degli assenti all'esercizio.

### **Art.8**

La tariffa di smaltimento è soggetta a verifica, e controllo, annuale da parte di questo Dipartimento, secondo quanto previsto dal combinato disposto dal d.lgs.36/2003 e dalle “*Linee Guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati in discarica – Approvazione*” adottate con Deliberazione di Giunta Regionale n.161 del 6 aprile 2018 che superano il Decreto dell’Assessore Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n.20 del 15.6.2017 “*Linee guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati in discarica*”.

### **Art.9**

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento. Qualunque variazione della Società (della sede legale, del Legale rappresentante, degli amministratori muniti di rappresentanza, etc.) o del Direttore tecnico o di cessione d’azienda o di parte di essa, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento regionale dell’acqua e dei rifiuti.

### **Art.10**

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall’articolo 92 del d.lgs.159/2011 e ss.mm.ii..

### **Art.11**

Ai sensi del d.lgs.152/2006, l’ARPA Sicilia, accerta il rispetto delle condizioni dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ed il rispetto degli obblighi di comunicazione. La Città Metropolitana di Palermo e l’A.S.P. di Palermo effettueranno le previste attività di controllo e vigilanza, con oneri in capo al gestore IPPC.

### **Art.12**

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell’Acqua e Rifiuti, in ossequio all’art.68 della l.r. 12 agosto 2014, n.21 e come modificato dall’art.98, comma 6 della l.r. n.9 del 07.5.2015.

### **Art.13**

Avverso il presente Decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del d.lgs.104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell’art.23, ultimo comma dello statuto siciliano entro il termine di 120 gg dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Il presente Decreto sarà trasmesso ai seguenti Enti: Comune di Palermo, Città Metropolitana di Palermo, A.R.P.A, Sicilia, A.R.P.A, ST di Palermo, A.S.P. Palermo, Prefettura di Palermo, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Palermo, Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente Servizio 1 V.A.S./V.1.A, Servizio 2 U.T.A. Palermo, ARTA DRA-Servizio 3, ARTA DRU-Servizio 4, Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo e al Servizio 5 di questo Dipartimento.

L’Istruttore  
Lombardo

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005  
e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

**Il Dirigente Generale**  
Foti



Firmato digitalmente  
da CALOGERO FOTI  
Data: 2021.02.01  
09:26:49 +01'00'



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 8° "AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI – A.I.A."

Modifica del D.D.G. n.33 del 01.02.2021 - Autorizzazione Integrata Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art.27bis del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii, per il "Progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n.1 km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo" - Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D.S. n.1348 del 09.8.2013, così come volturato con D.D.G n. 804 del 31.5.2016 e modificato con D.D.S. n.856 del 09.6.2016, D.D.G. n.517 dell'1.6.2018, D.D.G. n.859 del 10.8.2018, P.A.U.R. D.A. n.516/GAB del 26.11.2018, D.D.S. n.1165 del 27.10.2020 e D.D.G. n.33 del 01.02.2021.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva 96/61/CE del 24.9.1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento così come modificata dalle Direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;

VISTA la Direttiva 1999/31/CE del Consiglio, del 26 aprile 1999, relativa ai rifiuti;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti;

VISTA la Direttiva 2010/75/CE del 24.11.2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la Direttiva 1999/31/CE;

VISTA la Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la Direttiva 2008/98/CE;

VISTA la Decisione della Commissione Europea 2014/955/UE del 18.12.2015 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, con applicazione a decorrere dall'1.6.2015;

VISTO il Regio Decreto 14 aprile 1910, n.639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato;

VISTO il Regio Decreto 27 luglio 1934, n.1265 "Testo Unico delle leggi sanitarie";

VISTA la Legge 2 febbraio 1974, n.64 "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTO il d.lgs.36/2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" così come modificato dal d.lgs.121 del 03.9.2020, attuazione della Direttiva (UE) 2018/850 che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti;

VISTO l'articolo 7 del d.lgs.36/2003 (Rifiuti ammessi in discarica), comma 1, lett. b) che prevede: *L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale individua, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, i criteri tecnici da applicare per stabilire quando il trattamento non è necessario ai predetti fini;*

VISTO il d.lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici";

VISTO il d.lgs.152 del 03.4.2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art.27bis che norma il "Provvedimento autorizzatorio unico regionale";

VISTO l'art.226, comma 1, del d.lgs.152 del 03.4.2006 con cui si sancisce che "È vietato lo smaltimento in discarica degli imballaggi..." e l'allegato D, da cui emerge chiaramente la responsabilità dell'attribuzione dei codici rifiuti relativi ai rifiuti prodotti in capo ai produttori

stessi;

VISTO il d.lgs.81/08 – *“In materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;

VISTO il d.lgs.159 del 06.9.2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. *“Codice Antimafia”* e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al d.lgs.218 del 15 Novembre 2012;

VISTO il d.lgs.50/16 – *“Codice dei Contratti pubblici”* e ss.mm.ii.;

VISTO il d.lgs.104 del 16.6.2017, *“Attuazione della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile del 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt. 1 e 14 della Legge 9 luglio 2015, n.114”*;

VISTO il d.lgs.116 del 03.9.2020, *“Attuazione della Direttiva (UE) 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione Direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”*;

VISTO il d.lgs.121 del 03.9.2020, *“Attuazione della Direttiva (UE) 2018/850 che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti”*;

VISTO l’art.40 della l.r.27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;

VISTA la l.r.24 del 24 agosto 1993 che disciplina la *“tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi”*, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;

VISTA l’Ordinanza n.2196 del 02.12.2003, pubblicata sulla GURS n.8 del 20.02.2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;

VISTA la l.r.9 dell’8 aprile 2010 recante *“Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”* e ss.mm.ii., ultima delle quali la legge regionale n. 3/2013, entrata in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione, che prevede che siano assegnate all’Assessorato regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità le competenze al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all’articolo 29 ter e seguenti del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell’allegato VIII alla parte seconda del Decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la l.r.9 del 7 maggio 2015 *“Disposizione programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale”*, che all’art.91 comma 3 ha definito le tariffe regionali dovute dai proponenti e dalle autorità procedenti ai fini dell’istruttoria per il rilascio degli atti e dei pareri relativi alla V.A.S., alla V.I.A., V.Inc.A. ed all’A.I.A.;

VISTA la l.r.1 del 22 febbraio 2019 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2019. legge di stabilità regionale”* e in particolare l’art.36 *Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi e autorizzativi*;

VISTA la l.r.7 del 21 maggio 2019 *“Disposizione per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”* ed in particolare l’art.6 *Conflitto di interessi e obbligo di astensione*;

VISTO il D.P.R.151 dell’1 agosto 2011 *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi”*;

VISTO il D.P.R.120 del 13 giugno 2017 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del Decreto legge 12 settembre 2014, n.133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n.164”*, che all’art.31 ha abrogato il D.M. n.161/2012;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 gennaio 2007 *“Emanazione di Linee Guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell’allegato I del d.lgs. 18 febbraio 2005, n.59”*;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27.09.2010 intitolato *“Definizioni dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 3 agosto 2005 e ss.mm.ii.”*;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24.6.2015 di modifica del D.M. 27.9.2010;

- VISTA la Circolare di Coordinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.0022295 GAB del 27.10.2014 recante *“Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto legislativo 4 marzo 2014, n.46”*;
- VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento prot. n.17669 del 14.12.2017 avente per oggetto *“Circolare Ministeriale per l'applicazione dell'art. 6 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 27.9.2010 (Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 03.8.2005)*;
- VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento prot. n. 4064 del 15.3.2018 avente per oggetto *Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;
- VISTE le Linee Guida dell'ISPRA n.145/2016, relative ai *“Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica ai sensi dell'art. 48 della L.28 Dicembre 2015 n.221”*, pubblicate sul sito web dell'ISPRA, in data 7 dicembre 2016;
- VISTO il paragrafo n.3 delle Linee Guida dell'ISPRA n.145/2016, che individua le tipologie di rifiuti non ammessi in discarica ai sensi dell'art. 6 del d.lgs.36/2003;
- VISTO il successivo paragrafo n.4 delle Linee Guida dell'ISPRA n. 145/2016, che individua alla tabella 7 i rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata che devono essere destinati a operazioni di riciclaggio e recupero atteso che *“solo gli scarti derivanti dal loro trattamento possono essere ammessi in discarica”*;
- VISTO il D.A. 176/GAB del 09.8.2007 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con la quale è stato approvato il *“Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'area e dell'ambiente”*;
- VISTO il D.D.G. 92 del 21.8.2007 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente il quale prevede che *“l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza dei servizi di questo Dipartimento”*;
- VISTO il *“Piano regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”* approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n.179 del 02.8.2012;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 28.5.2015 n.100 con il quale è stata valutata positivamente la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Incidenza relativa al *“Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”* dell'11.7.2012;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.158 del 5 aprile 2018 avente per oggetto *“Gestione del ciclo integrato dei rifiuti – Piano Stralcio - Approvazione”*;
- VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.513 dell'8 marzo 2018 avente per oggetto *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza della dichiarazione dello stato di emergenza per criticità nella Regione Siciliana nel settore dei rifiuti urbani”*;
- VISTO l'allegato A - *“Riepilogo Interventi”* alla sopra citata Ordinanza n.513 dell'8 marzo 2018;
- VISTA l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile n.582 del 29 marzo 2019 avente per oggetto *“Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Siciliana nelle iniziative finalizzate a consentire il superamento della situazione di criticità determinatasi nel territorio della Regione Siciliana nel settore dei rifiuti urbani.”*, con cui si reitera l'O.C.D.P.C. 513/2018;
- PRESO ATTO che il 12 aprile 2018, durante la tredicesima riunione del Comitato Tecnico (art.75 direttiva 2010/75/UE) sono state approvate le BAT Conclusions per il settore Waste Treatment (WT) e trasmesse alla Commissione per la loro pubblicazione in G.U.C.E;
- VISTE le *“Linee Guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati in discarica – Approvazione”* adottate con Deliberazione di Giunta Regionale n.161 del 6 aprile 2018 che superano il Decreto dell'Assessore Regionale

- dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n.20 del 15.6.2017 *“Linee guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati in discarica”*;
- VISTO il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con Decreto del Presidente della Regione n.524/GAB del 31.01.2018, di adozione del PTPCT - Aggiornamento 2018-2020;
- VISTA la Legge Regionale n.19 del 16 dicembre 2008 recante *“Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*, la quale ha istituito il *“Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti”*;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 19 Dicembre 2011, n.537 recante la *“rimodulazione dell'assetto organizzativo di natura endoprocedimentale”* nella parte in cui si determinano le strutture intermedie del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e le relative competenze;
- VISTO il D.D.G n.232 del 28.5.2013, con il quale sono state attribuite al Servizio 7 di questo Dipartimento le competenze al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 29ter e seguenti del d.lgs.152/2006 esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell'allegato VIII alla parte seconda del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA il Decreto del Presidente della Regione n.12 del 27 giugno 2019, pubblicato sulla G.U.R.S. n.33 del 17 luglio 2019, di approvazione del Regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali, ai sensi dell'art.13 comma 3 della l.r. n.3/2016;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione n.2805 del 19 giugno 2020 con cui, a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n.264 del 14.6.2020, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti all'ing. Calogero Foti;
- PRESO ATTO dell'Ordinanza n.2/Rif del 25 settembre 2020 del Presidente della Regione avente per oggetto *“Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti urbani a seguito dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19. - Reitera con modifiche dell'Ordinanza n. 1/Rif del 27 marzo 2020”*;
- VISTO l'art. 7 dell'Ordinanza n. 2/Rif del 25.9.2020 del Presidente che dispone quanto segue:
- 1 *Al fine di accelerare la dotazione, sul territorio regionale, di un adeguato potenziale impiantistico, che possa far fronte ad eventuali ulteriori criticità che potrebbero verificarsi stante l'attuale emergenza Covid-19, gli Enti competenti daranno la massima priorità, anche in deroga all'ordine cronologico delle istanze, ai procedimenti concernenti la realizzazione, il potenziamento, la riconversione e l'avvio di impianti pubblici per lo stoccaggio, trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti, ritenuti strategici e necessari per il superamento della crisi.*
  - 2 *I termini dei procedimenti autorizzatori (ivi compresi quelli ad essi connessi) di cui al comma precedente sono ridotti ad un terzo.*
  - 3 *Il mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo può comportare responsabilità dirigenziale e disciplinare, con rilievo anche ai fini della misurazione della performance individuale dei dirigenti responsabili, fatte salve eventuali responsabilità contabili, civili e penali.*
- PRESO ATTO della nota del Dirigente Generale del D.R.A.R., del 08.10.2020 prot. 39585, avente per oggetto *“Situazione di grave emergenza della piattaforma impiantistica di Bellolampo”*;
- VISTA l'A.I.A. di cui al D.D.S. n. 1348 del 09.08.2013 e le ss.mm.ii. rilasciata dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti (D.R.A.R), avente per oggetto *“Autorizzazione Integrata Ambientale. Commissario Delegato ex OPCM 3887/2010 (Gestore IPPC) – Piattaforma logistica per la gestione integrata dei rifiuti (VI vasca – T.M.B. – trattamento percolato) sito in località Bellolampo – Comune di Palermo”*;
- VISTO il D.D.G. n.517 del 01.06.2018 con la quale il D.R.A.R. ha modificato il suddetto D.D.S. n. 1348/2013, ed in particolare gli articoli 2 e 3 che recano:
- art.2. - *“All'art.5 del D.D.S n.1348 del 09.08.2013 nelle tabelle “IMPIANTO TMB” e “IMPIANTO COMPOST”, nelle colonne relative ai rifiuti prodotti in uscita, sono cassati i codici CER e le quantità. I codici CER dovranno essere attribuiti come al successivo art. 3; All'art. 5 del D.D.S n. 1348 del 09.08.2013 il decimo rigo della tabella “IMPIANTO DI DISCARICA” – “CER - 190503 – FOS” viene sostituito con “CER - 190501- parte di rifiuti urbani e simili non compostata”.*

- art.3 – “Il Gestore IPPC deve classificare i rifiuti decadenti dall'attività di gestione autorizzata ai sensi del punto 1) dell'allegato D del D.Lgs. 152/2006, utilizzando di norma la tipologia 19.05.xx: fermo restando la possibilità di qualificare rifiuti derivanti da altre attività ausiliarie non direttamente legate alla gestione dei rifiuti trattati quali ad esempio colaticci, manutenzione mezzi/edifici, gestione magazzini, ecc. (esempi non esaustivi), utilizzando gli appropriati codici CER secondo l'origine degli stessi così come definito nell'allegato D del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.”;

VISTO il Decreto dell'A.R.T.A. n.12/Gab del 20.01.2021, recante giudizio positivo di compatibilità ambientale, con condizioni, ai sensi dell'art.25 del d.lgs.152/2006, integrato con la Valutazione di Incidenza Ambientale, anch'essa positiva, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.357/1997 e ss.mm.ii., per il “Progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n.1 km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo”, di cui fa parte integrante il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 08/2021 del 15.01.2021 rilasciato dalla C.T.S.;

VISTO il D.D.G. n.33 del 01.02.2021 con cui il D.R.A.R. ha modificato il suddetto D.D.S. n.1348/2013 aggiornando la volumetria abbancabile, che viene incrementata di 140.000 mc e che passa dal quantitativo precedentemente autorizzato pari a 1.906.939,00 mc, a una complessiva capacità di abbancamento pari a 2.046.939,00 mc, di cui 25.000 mc già abbancati ai sensi del D.D.S. 1165 del 27.10.2020, e inoltre ha approvato il “Progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n.1 km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo”;

VISTO in particolare l'art.3, punto 5 ELABORATI SICUREZZA - “Chiusura della Discarica”, del D.D.G. n.33 del 01.02.2021 che reca:

*“La copertura superficiale finale sarà realizzata mediante una struttura multistrato costituita da quanto previsto dal d.lgs.36/2003, allegato 1, punto 1.2.3.*

*La regolarizzazione del profilo avverrà con l'abbancamento dei rifiuti miscelati tra di loro, con una granulometria quanto più possibile omogenea composta dai rifiuti decadenti dagli impianti di trattamento meccanico e biologico in essere presso la Piattaforma di Bellolampo, e aventi i seguenti codici EER:*

EER	Descrizione Rifiuti	Operazione
190801	Vaglio	DI
190802	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	DI
190901	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	DI
200303	Residui della pulizia stradale	DI
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature	DI
190206	Fanghi prodotti da trattamenti chimici fisici	DI
190503	Compost fuori specifica	DI
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	DI

*L'assestamento sarà considerato trascurabile quando l'abbassamento riferito all'ultimo rilievo planoaltimetrico, risulta non superiore a 20/25 cm rispetto al precedente. In questo caso verranno attivate le procedure per la realizzazione del capping finale.”*

CONSIDERATO che con il citato D.D.G. n.517/2018, di modifica del D.D.S. n.1348/2013, si è dato l'assenso alla R.A.P. S.p.A. di abbancare il rifiuto avente per codice EER 190501 riguardante la “parte di rifiuti urbani e simili non compostata” e che lo stesso non è riportato tra i codici di cui alla citata tabella del paragrafo “Chiusura della Discarica”, dell'art.3 del D.D.G. n.33 del 01.02.2021;

RITENUTO in autotutela, di dover allineare i provvedimenti di che trattasi, con l'introduzione nel paragrafo “Chiusura della Discarica”, dell'art.3 del D.D.G. n.33 del 01.02.2021 del codice EER 190501, trattandosi di mero errore di trascrizione che non interessa quanto previsto dal titolo III della parte seconda del d.lgs.152/2006 concernente le valutazioni ambientali;

RITENUTA la modifica quale perfezionamento del procedimento di rilascio dell'A.I.A. di cui al D.D.G. n.33/2021, risultando quanto esposto un vizio sanabile;

RITENUTO che la modifica è conforme al dettato del Codice dell'Ambiente nonché conducente con i

principi della Legge regionale 21 maggio 2019, n.7 *“Disposizione per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”*;

RITENUTO di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce delle verifiche effettuate e, pertanto, di poter procedere alla modifica non sostanziale in autotutela dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D.G. 33/2021, atteso che tale variazione non determina effetti negativi e significativi sull’ambiente o sulla salute umana;

VERIFICATO che nessun pregiudizio deriva ad alcuno come conseguenza dell’adottando provvedimento;

CONSIDERATE che oltre ai casi in cui *ope legis* è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall’articolo 92 del d.lgs.159/11 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali ancorché più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii..

Per quanto premesso e dalle risultanze degli atti tutti richiamati, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di Legge

## DECRETA

### Art.1

Il paragrafo *“Chiusura della Discarica”*, dell’art.3, del D.D.G. n.33 del 01.02.2021, riguardante l’Autorizzazione Integrata Ambientale per l’esercizio della piattaforma di c.da Bellolampo, nel Comune di Palermo, gestita dalla Risorse Ambiente Palermo - R.A.P. S.p.A. Società con Socio Unico, con sede legale in Palermo in piazzetta Cairoli, P.IVA: 06232420825, è sostituito dal seguente:

*“La copertura superficiale finale sarà realizzata mediante una struttura multistrato costituita da quanto previsto dal d.lgs.36/2003, allegato 1, punto 1.2.3.*

*La regolarizzazione del profilo avverrà con l’abbancamento dei rifiuti miscelati tra di loro, con una granulometria quanto più possibile omogenea composta dai rifiuti decadenti dagli impianti di trattamento meccanico e biologico in essere presso la Piattaforma di Bellolampo, e aventi i seguenti codici EER*

<i>EER</i>	<i>Descrizione Rifiuti</i>	<i>Operazione</i>
<i>190501</i>	<i>Parte di rifiuti urbani e simili non compostata</i>	<i>DI</i>
<i>190801</i>	<i>Vaglio</i>	<i>DI</i>
<i>190802</i>	<i>Rifiuti dell’eliminazione della sabbia</i>	<i>DI</i>
<i>190901</i>	<i>Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari</i>	<i>DI</i>
<i>200303</i>	<i>Residui della pulizia stradale</i>	<i>DI</i>
<i>200306</i>	<i>Rifiuti della pulizia delle fognature</i>	<i>DI</i>
<i>190206</i>	<i>Fanghi prodotti da trattamenti chimici fisici</i>	<i>DI</i>
<i>190503</i>	<i>Compost fuori specifica</i>	<i>DI</i>
<i>191212</i>	<i>Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211</i>	<i>DI</i>

### Art.2

Di confermare i contenuti e le prescrizioni, salvo quanto modificato ed in contrasto con il presente provvedimento, del D.D.S. n.1348 del 09.8.2013, così come volturato con D.D.G n.804 del 31.5.2016 e modificato con D.D.S. n.856 del 09.6.2016, D.D.G. n.517 dell’1.6.2018, D.D.G. n.859 del 10.8.2018, P.A.U.R. D.A. n.516/GAB del 26.11.2018, D.D.S. n.1165 del 27.10.2020 e D.D.G. n.33 del 01.02.2021.

### Art.3

Nelle more del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell’art.27bis del d.lgs.152/2006., la presente Autorizzazione Integrata Ambientale è subordinata a quanto previsto dal Decreto dell’A.R.T.A. n.12/Gab del 20.01.2021, recante giudizio positivo di compatibilità ambientale, con condizioni, ai sensi dell’art. 25 del d.lgs.152/2006, integrato con la Valutazione di Incidenza Ambientale, anch’essa positiva, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., per il *“Progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n. 1 km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo”*, di cui fa parte integrante il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 08/2021 del 15.01.2021 rilasciato dalla C.T.S..

#### **Art.4**

Ai sensi dell'art.29decies del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze finali della fase di valutazione, questo Dipartimento, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al gestore l'adeguamento dell'opera o intervento, stabilendone i termini e le modalità. Qualora il gestore non adempia a quanto imposto, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal Regio Decreto 14 aprile 1910, n.639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

#### **Art.5**

La tariffa di smaltimento è soggetta a verifica, e controllo, annuale da parte di questo Dipartimento, secondo quanto previsto dal combinato disposto dal d.lgs.36/2003 e dalle "*Linee Guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati in discarica – Approvazione*" adottate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 161 del 6 aprile 2018 che superano il Decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n.20 del 15.6.2017 "*Linee guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati in discarica*".

#### **Art.6**

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento. Qualunque variazione della Società (della sede legale, del Legale rappresentante, degli amministratori muniti di rappresentanza, etc.) o del Direttore tecnico o di cessione d'azienda o di parte di essa, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

#### **Art. 7**

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del d.lgs.159/2011 e ss.mm.ii..

#### **Art. 8**

Ai sensi del d.lgs.152/2006, l'ARPA Sicilia, accerta il rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ed il rispetto degli obblighi di comunicazione. La Città Metropolitana di Palermo e l'A.S.P. di Palermo effettueranno le previste attività di controllo e vigilanza, con oneri in capo alla R.A.P. S.p.A..

#### **Art.9**

Il Gestore, prima dell'abbandonamento nella configurazione autorizzata con il presente provvedimento di modifica non sostanziale del D.D.G. 33/2021, dovrà produrre a questo Ufficio le fidejussioni conformi all'Ordinanza Commissariale n.2196 del 02.12.2003, rilasciate da Soggetti abilitati a prestare garanzia nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B., a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dall'attività autorizzata e a copertura delle spese derivanti da eventuali danni ambientali causati dalle operazioni di smaltimento rifiuti, compresa la bonifica e ripristino ambientale, senza soluzione di continuità.

#### **Art.10**

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito WEB istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e Rifiuti, in ossequio all'art.68 della l.r. 21 del 12 agosto 2014 e come modificato dall'art.98, comma 6 della l.r.9 del 07.05.2015.

#### **Art.11**

Il presente provvedimento sarà notificato al Gestore, al Comune di Palermo, alla Città Metropolitana di Palermo, all'A.R.P.A. Sicilia, all'U.T.G. - Prefettura di Palermo, al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Palermo, al Comando Provinciale dei VV.F. di Palermo, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente dell'A.R.T.A. e all'A.S.P. di Palermo.

#### **Art.12**

Avverso il presente Decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del d.lgs.104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art.23, ultimo comma dello Statuto

siciliano entro il termine di 120 gg dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.  
Dalla data di pubblicazione decorreranno i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte degli altri Soggetti interessati.

L'Istruttore  
Francesco Lombardo

*La firma è sostituita con l'indicazione a stampa ex art.3 comma 2 d.lgs 39/1993*

**Il Dirigente Generale**  
Foti



Firmato digitalmente da  
CALOGERO FOTI  
Data: 2021.02.08 18:15:43  
+01'00'